



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 22 marzo 2023 - n. 6
Approvazione, ai sensi dell’art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dell’art. 7 della l.r. 29 novembre 2019 n.19, dell’atto integrativo all’accordo di programma avente ad oggetto «Riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell’area ex Fiat – Alfa Romeo fra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, comune di Arese, comune di Garbagnate Milane- se, comune di Lainate e con l’adesione DI Particom Uno s.p.a., Tea s.p.a. e Abp s.r.l.» 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 3 del 27 marzo 2023
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 60 al n. 63) 40
Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 64) 40

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/21
Iniziativa «Bando E-State E+Insieme» di cui alle d.d.g.r. n. 6490/2022 e n. 6682/2022 – Differimento termine conclusione atti- vità. 41

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/29
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 20 unità di offerta afferenti al terri- torio di ATS Brescia 42

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/30
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 21 unità di offerta afferenti al terri- torio di ATS Brianza 45

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/31
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 21 unità di offerta afferenti al terri- torio di ATS Insubria 48

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/32
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 48 unità di offerta afferenti al terri- torio di ATS Città Metropolitana Milano 51

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/33
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del agosto 2022, per n. 23 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Pavia 56

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/34
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 8 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Val Padana 59

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 23 marzo 2023 - n. 36
Pubblicazione della proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione d’origine protetta «Garda» avanzata dal Consorzio di Tutela olio extravergine di oliva Garda D.O.P., in applicazione della procedura all. a del d.d.u.o. n. 18383 del 13 dicembre 2019 (BURL serie ordinaria n. 51 del 20 dicembre 2019). 63

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 22 marzo 2023 - n. 4239
Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXX prov- vedimento. 69

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 27 marzo 2023 - n. 4482

2014IT16RFOP012 – saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa S.P.S. Tecnologia Meccanica s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3183093 e contestuale economia - CUP E51B21009500004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 74

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 24 marzo 2023 - n. 4432**

Fondo Comuni Confinanti – Parco Nazionale dello Stelvio – Ambito 1 «Un Parco per tutti» – Sub-Ambito 1.A «Accessibilità sentieristica» - Variazioni schede progettuali approvate con la dgr n.1684 del 27 maggio 2019 relativamente agli interventi 1.a.6, 1.a.8 e modifica dell'intervento 1.a.9. 77

Decreto dirigente struttura 24 marzo 2023 - n. 4455

Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Comunità Montana Alta Valtellina - Intervento Strategico n. 8.2 «PR.I.M.O. – Progettualità, integrazione, managerialità, opportunità» - CUP D97B16000550002 - 1° fabbisogno di cassa 91

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 22 marzo 2023 - n. 6

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019 n.19, dell'atto integrativo all'accordo di programma avente ad oggetto «Riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat - Alfa Romeo fra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, comune di Arese, comune di Garbagnate Milanese, comune di Lainate e con l'adesione DI Particom Uno s.p.a., Tea s.p.a. e ABP s.r.l.»

IL PRESIDENTE

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020 - n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale)»;

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12393 del 20 dicembre 2012 (pubblicato sul BURL S.O. n. 52 del 24 dicembre 2012), successivamente ratificato, nei termini di legge, dai competenti organi del Comune di Arese e del Comune di Lainate, avente ad oggetto «Accordo per la riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT - Alfa Romeo»;
- la d.g.r. n. X/2187 del 25 luglio 2014 (pubblicata sul BURL S.O. n. 31 del 30 luglio 2014) di promozione dell'atto integrativo dell'accordo di programma per la «riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT - Alfa Romeo (Arese, Lainate, Garbagnate)», che disponeva l'inclusione del Comune di Garbagnate Milanese nel perimetro dell'Accordo di Programma;
- le d.g.r. n. X/5493 del 2 agosto 2016 (pubblicata sul BURLS.O. n. 31 del 4 agosto 2016) e n. X/5996 del 19 dicembre 2016 (pubblicata sul BURL S.O. n. 51 del 21 dicembre 2016) aventi ad oggetto rispettivamente «Determinazioni in ordine all'atto integrativo all'accordo di programma per la riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo (Arese, Lainate, Garbagnate Milanese) promosso con dgr n. X/2187 del 25 luglio 2014» e «Determinazioni in ordine all'atto integrativo all'Accordo di Programma per la riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT Alfa-Romeo (Arese, Lainate, Garbagnate Milanese) promosso con d.g.r. n. X/2187 del 25 luglio 2014, integrata con d.g.r. n. X/5793 del 2 agosto 2016»;
- la d.g.r. n. XI/4389 del 10 marzo 2021 (pubblicata nel BURL S.O. n. 11 del 15 marzo 2021) di «Aggiornamento dell'atto integrativo all'accordo di programma per la riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo (Arese, Lainate, Garbagnate Milanese) promosso con d.g.r. n. X/2187 del 25 luglio 2014, integrata con d.g.r. n. X/5493 del 2 agosto 2016 e con D X/5996 del 19 dicembre 2016»;
- la d.g.r. n. XI/7743 del 28 dicembre 2022 (pubblicata nel BURL S.O. n. 3 del 20 gennaio 2023) di «Approvazione dello schema dell'ipotesi di atto integrativo all'accordo di programma per la riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat - Alfa Romeo fra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Arese, Comune di Garbagnate Milanese, Comune di Lainate e con l'adesione di Particom Uno s.p.a., Tea s.p.a. e ABP S.r.l.»;

Preso atto che:

- l'Atto integrativo all'Accordo di Programma, comprensivo degli allegati parte integrante e sostanziale dello stesso, è stato sottoscritto con firma digitale, marca temporale del 10 febbraio 2023, da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Arese, Comune di Garbagnate Milanese, Comune di Lainate con l'adesione di Particom Uno s.p.a., Tea s.p.a. e ABP s.r.l.;
- con delibere di consiglio comunale n. 23 del 6 marzo 2023 del Comune di Arese, n. 19 del 7 marzo 2023 del Comune di Lainate e n. 9 del 6 marzo 2023 del Comune di Garbagnate Milanese è stato ratificato l'atto integrativo all'Accordo di Programma inclusi gli allegati parte integrante e sostanzia-

le dello stesso, dando atto dell'approvazione delle relative varianti urbanistiche ai PGT dei tre Comuni, ivi inclusa la fase di acquisizione di osservazioni dei soggetti interessati e relative controdeduzioni;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, dell'art.7 della l.r. n.19 del 29 novembre 2019, l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la «riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat - Alfa Romeo fra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Arese, Comune di Garbagnate Milanese, Comune di Lainate e con l'adesione di Particom Uno s.p.a., Tea s.p.a. e ABP S.r.l.» comprensivo dei suoi allegati, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di disporre ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19 del 29 novembre 2019 la pubblicazione del presente decreto e dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presidente
Attilio Fontana

ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIPERIMETRAZIONE,
RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE
DELL'AREA EX FIAT-ALFA ROMEO.

INDICE**PREMESSE****CONSIDERATO CHE:****parte prima - ELEMENTI GENERALI**

Art.1 - Premesse e allegati

Art.2- Ambito territoriale dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma

Art.3- Obiettivi dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma

PARTE SECONDA - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art.4- Descrizione degli interventi

Art.5 - Valutazioni ambientali (VAS, Screening d'incidenza, verifica di assoggettabilità a VIA)

Art. 6 – Esiti delle attività di monitoraggio dell'Osservatorio Permanente VAS/VIA dell'AdP

Art.7 - Varianti urbanistiche

Art.8 - Programma degli interventi viabilistici, individuazione degli itinerari stradali di rango provinciale e programma degli interventi pedonali e ciclabili

Art.9 – Programma degli interventi di TPL: redazione della seconda fase del PFTE della tranvia veloce e finanziamento dei servizi di trasporto su gomma

Art.10 Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Art.11 - Autorizzazione commerciale per la grande struttura di vendita (centro commerciale - aggregato)

Art.12 - Impegni degli Operatori

Art. 13. - Il Grande Parco Urbano Pubblico ed il relativo specchio d'acqua

Art.15 Modalità di attuazione

Art. 16 – Coordinamento

Art.17 – Riparto tra i Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese del contributo di costruzione e delle entrate patrimoniali e tributarie. Criterio di determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti.

Art.18 - Impegni delle Parti

Art.19 - Modifiche

Art.20 Il cronoprogramma

Art.21 Modifiche alla composizione e alla disciplina del Collegio di Vigilanza dell'AdiP

Art.22 - Sanzioni

Art.23 Controversie

Art.24 Verifiche

Art.25 Sottoscrizione, effetti, durata

ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIPERIMETRAZIONE,
RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE
DELL'AREA EX FIAT-ALFA ROMEO
TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1 (C.F. 80050050154), nella persona del Presidente della Regione Lombardia pro tempore ATTILIO FONTANA;

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, con sede in Milano, via Vivaio 1, (C.F. 08911820960) nella persona della Consigliera delegata pro tempore BEATRICE LUIGIA ELENA UGUCCIONI ;

COMUNE DI ARESE, con sede in Arese, via Roma 2 (C.F. 03366130155), nella persona del Sindaco pro tempore MICHELA PALESTRA;

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE, con sede in Garbagnate Milanese, Piazza De Gasperi 1 (C.F. 0079270153), nella persona del Sindaco pro tempore DANIELE DAVIDE BARLETTA;

COMUNE DI LAINATE, con sede in Lainate, Largo Vittorio Veneto 12 (C.F. 00856780150), nella persona del Sindaco pro tempore ANDREA TAGLIAFERRO.

di seguito denominati "**gli Enti sottoscrittori**".

TEA SPA, per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Ponchielli 7, codice fiscale 03844300966, in persona di MARISA JOSEPHINE CORAZZA, nella sua qualità di Rappresentante Legale, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito anche solo "TEA");

PARTICOM UNO SPA, per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Ponchielli 7, codice fiscale 13466240150, in persona di MARCO CARABELLI, nella sua qualità di Rappresentante Legale, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito anche solo "PARTICOM UNO");

di seguito denominati "**gli Operatori**".

ABP S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Principe Amedeo 3 Milano, Partita Iva 03480070964, in rappresentanza del Consorzio Lainate Business Park (ambiti industriali attuati b1/a – b1/b) nella persona di LORENZO GUGLIELMI, nella sua qualità di delegato, domiciliato per la carica presso lo STUDIO PLG, in VIALE VIGLIANI 13, MILANO, (di seguito anche solo "ABP");

di seguito denominata congiuntamente a PARTICOM UNO e a TEA "**le Società Aderenti**";

e tutti di seguito denominate congiuntamente "**le Parti**".

PREMESSE

a) in seguito alla dismissione dell'attività produttiva dell'azienda automobilistica Fiat-Alfa Romeo si è creata, all'interno dell'area che ospitava lo stabilimento produttivo, una grave situazione di degrado con connessi problemi di sicurezza sociale ed ambientale che le Amministrazioni hanno cercato di risolvere attraverso l'approvazione di diversi Accordi di Programma susseguitisi negli anni (D.P.G.R. n.58158 del 26 giugno 1997 e D.P.G.R. n.8980 del 28 maggio 2004) e, da ultimo, con la proposta di Accordo sottoscritta in data 14 settembre 2010 e non ratificata dal Consiglio Comunale di Rho;

b) più in particolare, a quest'ultima proposta di Accordo partecipavano oltre che l'Amministrazione Regionale e la Provincia di Milano, gli stessi Comuni coinvolti nelle precedenti procedure e, quindi, anche i Comuni di Rho e Garbagnate;

c) con deliberazione di Giunta Regionale 15 luglio 2009, n. 9863, si disponeva l'esclusione del Comune di Garbagnate Milanese dal procedimento e la conseguente ripermimetrazione dell'ambito di accordo di programma, sottraendovi le parti dello stabilimento ex Alfa Romeo ricadenti nel territorio comunale di Garbagnate;

d) l'accordo di programma, riconfigurato dalla sopracitata deliberazione regionale, è stato sottoscritto il 14 settembre 2010 unitamente ad un protocollo d'intesa relativo alla ripartizione delle risorse economiche generate dagli interventi; di conseguenza l'accordo, comportando effetti di variazione urbanistica, è stato sottoposto alla ratifica dei consigli comunali di Arese, Lainate e Rho, che è intervenuta solo per i primi due Comuni. Mancando la ratifica del Consiglio Comunale di Rho, l'accordo è decaduto agli effetti di legge;

e) volendo confermare e implementare ulteriormente il progetto di recupero urbanistico e funzionale dell'area ex Alfa Romeo, la Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n.1156, promuoveva un nuovo accordo di programma, nello specifico avvertendo:

- la necessità ed urgenza di attuare gli interventi coordinati e condivisi di riqualificazione e di rilancio produttivo dell'area anche in ragione della sua vicinanza ai nodi infrastrutturali strategici e in prospettiva del prossimo sviluppo dell'area vasta di appartenenza (sito Expo. Fiera di Rho, etc.);
- la necessità di risolvere una situazione di degrado e i connessi problemi di sicurezza sociale e ambientale conseguenti alla dismissione delle attività produttive;
- la necessità di fornire risposte chiare e precise alle richieste provenienti dal territorio, al fine di sviluppare tutte le potenzialità insite nel comprensorio ex industriale sia a livello di insediamento di nuove aziende che di creazione di posti di lavoro;
- la necessità di consentire ai Comuni di Arese e Lainate e alle proprietà interessate di portare a compimento gli interventi già avviati e le iniziative progettate a livello pubblico e privato senza ulteriori ritardi;

f) l'Accordo "per la ripermimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT Alfa-Romeo" (di seguito anche denominato in breve: "l'Accordo" o "l'AdiP"), veniva quindi approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12393 del 20 dicembre 2012 previa ratifica, nei termini di legge, dai competenti organi del Comune di Arese e del Comune di Lainate (di seguito anche solo l'AdiP);

g) in considerazione della necessità, esplicitata dal Commissario Unico Expo, di realizzare circa 10.000 parcheggi temporanei in comune di Arese e Garbagnate Milanese con deliberazione di Giunta Regionale n. X/2187 del 25 luglio 2014, la Regione Lombardia, disponendo l'inclusione del Comune di Garbagnate Milanese nel perimetro di AdiP, ha promosso la procedura di approvazione di un Atto integrativo all'AdiP (di seguito anche solo "l'Atto integrativo"), prevedendo in particolare:

- che tale Atto Integrativo potesse comportare modifiche alle destinazioni urbanistiche delle aree interessate dall'AdiP;
- di avviare con successivi atti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa

dall'Atto integrativo;

h) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n.X/5493 del 2 agosto 2016, sono stati individuati gli obiettivi generali dell'Atto integrativo, nei seguenti termini (così come condivisi in sede di Collegio di Vigilanza del 21 luglio 2016):

- attivare un progetto unitario di riqualificazione urbana a completamento delle trasformazioni delle aree dismesse dell'ex insediamento industriale già realizzate, anche con l'introduzione di nuove funzioni strategiche a grande scala complementari a quelle presenti, per la realizzazione di un polo dei servizi collettivi di interesse metropolitano e regionale;
- promuovere lo sviluppo di funzioni nell'ambito territoriale che ha ospitato i parcheggi temporanei a servizio dell'Expo 2015, dedicate sia ad attività di servizi di tipo produttivo, terziario avanzato e per la ricerca, sia ad attività della ricreazione di tipo sportivo e sociale, sviluppando le possibili sinergie con il territorio metropolitano, con particolare riguardo agli scenari del post Expo relativi alla riqualificazione delle aree del sito espositivo;
- creare un insediamento che completi il disegno urbano ed esprima caratteri ambientali di alto profilo qualitativo, attraverso la realizzazione di una nuova area verde e la valorizzazione e la messa a sistema degli interventi territoriali di connessione ecologica già realizzati per l'Expo (anello verde azzurro di connessione del canale Villoresi, del torrente Lura e del Parco delle Groane);
- ampliare il Centro Polifunzionale con un incremento della struttura commerciale (GSV) e l'insediamento di attività artigianali e di servizi in sinergia con il Centro guida sicura;
- completare la riqualificazione e rinaturalizzazione del torrente Lura a sud del Centro guida sicura, in sinergia con le attività turistico-museali (Museo storico dell'Alfa Romeo), e localizzare un insediamento commerciale di grande struttura di vendita ad integrazione del Centro Polifunzionale realizzato a nord, con riduzione della capacità edificatoria prevista nel vigente Accordo di Programma;
- realizzare interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità e di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico sul territorio per favorire l'accessibilità ai nodi di interscambio con le stazioni ferroviarie/metropolitane, oltre all'attivazione di servizi di tipo suburbano, definendo in particolare la fattibilità tecnico-economica sia della riattivazione della linea Garbagnate-Lainate, sia di una rete in sede protetta di collegamento tra la fermata metropolitana/Fiera e Arese-Lainate;

i) con la medesima DGR 5493/2016 così come sopra citata, sono stati altresì individuati gli ambiti da assoggettare a variante urbanistica ed è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale strategica procedendo, fra l'altro, alla contestuale individuazione:

- degli operatori che hanno presentato l'istanza volta all'aggiornamento dell'AdP;
- dell'Autorità procedente;
- dell'Autorità competente per la VAS;
- dell'Autorità competente per la VIA;

j) sempre con la DGR 5493/2016 così come sopra citata si è definito:

- di prendere atto dell'accoglimento dell'istanza di adesione della Soc. ALIN spa in quanto subentrata alla Società ABP s.r.l.;
- di provvedere a mettere a disposizione l'aggiornamento del Documento di Scoping sul sito web SIVAS alla luce dei nuovi elementi emersi per la trasformazione dell'area;

k) con istanza del 21 dicembre 2020, in atti regionali prot.n.A1.2020.0443492 del 24 dicembre 2020, le società AGLaR, TEA, PARTICOM UNO, ALIN e GARDELLA hanno chiesto un aggiornamento della procedura di approvazione dell'Atto integrativo alla luce dell'esigenza di un rilancio socio-economico delle aree interessate dall'ex complesso industriale Alfa Romeo, contemplante l'inclusione, negli ambiti soggetti a variante urbanistica, dell'edificio Gardella ed una nuova definizione del mix funzionale delle destinazioni ammesse;

l) in accoglimento della predetta istanza, e dopo averne valutato e verificato l'interesse pubblico, Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4389 del 10 marzo 2021, ha disposto l'aggiornamento della Procedura di approvazione dell'Atto integrativo, assumendo a fondamento, confermati gli obiettivi già individuati nelle precedenti D.G.R. n. X/2187 del 25 luglio 2014, n. X/5493 del 2 agosto 2016 e n.5996 del 19 dicembre 2016, i seguenti e ulteriori nuovi obiettivi:

- lo sviluppo sull'asse nord-ovest della grande area metropolitana di Milano, prevedendo una connessione stabile con l'area MIND e con la relativa capacità attrattiva di eventi di rilievo internazionale, in continuità con l'esperienza di EXPO 2015;
- l'opportunità di realizzare un'infrastruttura sportiva di rilievo internazionale in vista delle Olimpiadi del 2026;
- la complessiva sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, il miglioramento delle condizioni occupazionali e dell'offerta formativa nel territorio, nonché il miglioramento della viabilità e delle connessioni di trasporto pubblico locale;
- l'aggiornamento della procedura di VAS già avviata, stante la modifica delle destinazioni urbanistiche delle aree interessate dalla trasformazione territoriale proposta,
- l'inclusione tra gli ambiti comportanti variante urbanistica anche dell'ambito n.4 (c.d. edificio Gardella);
- la previsione di alcune limitate modifiche alle norme tecniche di attuazione della disciplina urbanistica vigente di AdiP, volte a regolamentare i mutamenti delle destinazioni funzionali e le relative previsioni insediative nei sub-ambiti C1/b e C1/d;

m) a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4389 del 10 marzo 2021 sopra citata sono stati approfonditi ulteriori elementi che hanno sviluppato e definito i contenuti che caratterizzano il presente Atto integrativo così come di seguito sintetizzati:

- la creazione di un nuovo distretto urbano, ripensandolo in chiave strategica atto alla riconnessione dell'area in esame con il proprio territorio, migliorando la sua connettività e permettendo alle comunità locali e ai fruitori di questo luogo di accedere e usufruire delle opportunità diversificate che il sito offrirà, anche in termini occupazionali e di offerta formativa;
- il recupero della componente ecologico-paesaggistica del sistema del verde a vasta scala con l'obiettivo di sviluppare potenziali connessioni alla rete ecologica tra il Parco del Torrente Lura, il Parco delle Groane e il sistema del Canale Villoresi;
- la garanzia di una maggiore accessibilità alle nuove funzioni pubbliche dello sviluppo e ad incrementare la connessione del trasporto pubblico con sistemi di collegamento Garbagnate-Lainate e Arese-Rho Fiera, analizzando e definendo preliminarmente le posizioni di interscambio e delle fermate del nuovo sistema proposto;
- la riconfigurazione delle ipotesi di sviluppo infrastrutturale stradale valutando con le Amministrazioni soluzioni migliorative tese alla diminuzione dell'impatto infrastrutturale della nuova soluzione viaria unitamente al miglioramento della circolazione veicolare;
- il potenziamento del sistema di accessibilità ciclabile;
- lo sviluppo di un'architettura e un design urbano innovativi, puntando sull'efficienza energetica, mediante valutazione LCA, della gestione sostenibile sia delle materie prime utilizzate. Inoltre, si promuoverà la mobilità a bassa emissione, l'utilizzo di servizi ecologici per il territorio e i lavori "green", la tutela della biodiversità delle attività agricole esistenti e la riforestazione urbana;

n) sempre con la DGR 4389/2021 si è definito (fra l'altro) di aggiornare la compagine dei soggetti privati afferenti al gruppo Finiper S.p.A. e aderenti all'Accordo, che sarà quindi composta come segue AGLAR S.p.A., PARTICOM S.p.A., TEA S.p.A., ALIN S.p.A. e Gardella 2019 S.r.l. Tali soggetti rappresentano il proponente del procedimento;

o) alla delibera di Giunta regionale n. XI/4389 del 10 marzo 2021 ha fatto seguito

un'approfondita istruttoria condotta in sede di Segreteria Tecnica e recepita in Collegio di Vigilanza per la messa a punto dei contenuti programmatici, territoriali, infrastrutturali, urbanistici ed ambientali della proposta di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo, che risulta compresa nel perimetro di AdP, come modificato dal presente Atto Integrativo;

p) in data 24 maggio 2021 è stato pubblicato il Rapporto Preliminare di VAS (c.d. Documento di Scoping) al fine di raccogliere contributi per definire i contenuti del Rapporto Ambientale di VAS e nel mese di giugno 2021 si è svolta la prima conferenza di valutazione VAS in modalità asincrona;

q) con decreto n. 2449 del 28 febbraio 2022 l'Autorità competente per la VinCA ha dato atto che la variante urbanistica di cui all'Atto Integrativo non determina incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 considerati con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie;

r) con Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prot.1514 dell'8 marzo 2022 è stato apposto sull'edificio Gardella un vincolo a bene culturale ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs.n.42/2004.

s) con atto unilaterale d'obbligo del 14 aprile 2022 gli Operatori hanno assunto, nei confronti dei Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese, specifici impegni in relazione al presente Atto Integrativo.

t) il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 14 aprile 2022, preso atto delle osservazioni al Rapporto Preliminare di VAS volte a evidenziare criticità sotto il profilo ambientale derivanti dalla previsione di insediamento nell'ambito 1 di variante di un'infrastruttura sportiva di rilievo internazionale per le Olimpiadi 2026 (c.d. Ski Dome), in accordo con l'Autorità competente per la VAS, ha preso atto della scelta degli Operatori di non proseguire con il progetto dello Skidome; optando per la realizzazione di diverse infrastrutture dedicate allo sport, a partire dagli sport di montagna, all'interno di un contesto forestale che non ha precedenti nel contesto dello sviluppo urbano dell'area milanese;

u) il Collegio di Vigilanza nella medesima seduta:

- ha fatto propri gli esiti dell'istruttoria tecnica non ravvisando quindi elementi per procedere ad una integrazione dell'atto deliberativo di promozione dell'Atto Integrativo già assunto il 10 marzo (DGR XI/4389/21) poiché ne sono salvaguardate le motivazioni e le prospettive di trasformazione ne rafforzano gli obiettivi;
- ha disposto di procedere alla pubblicazione in SIVAS dei seguenti documenti:
 - Rapporto Ambientale VAS;
 - Sintesi non tecnica;
 - Varianti urbanistiche dei comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese e norme di attuazione con schede attuative;
 - Documento di Indirizzo Strategico;

v) tutti i documenti di cui sopra sono stati messi a disposizione del pubblico per quarantacinque giorni consecutivi, e dunque fino al 3 luglio 2022, mediante deposito presso gli uffici dell'Autorità procedente, dei Comuni territorialmente competenti e mediante pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas> [86480]); analoga pubblicazione è stata effettuata, ai sensi dell'art.7, comma 7 della L.R. n.19/2019, dai Comuni territorialmente competenti, mediante deposito delle Varianti urbanistiche, delle "Norme di Attuazione e Schede Attuative" e del Documento di Indirizzo Strategico presso le rispettive segreterie comunali, Albi Pretori on line e Amministrazione Trasparente, per quindici giorni consecutivi, fino al 9 giugno 2022;

w) nei termini sono pervenute n. 15 osservazioni al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica; alle Varianti urbanistiche dei comuni di Arese, di Garbagnate Milanese e di Lainate, alle "Norme di Attuazione e Schede Attuative" e al Documento di Indirizzo Strategico sono pervenute nei termini rispettivamente le osservazioni n. 8, 7, 8 e fuori dai termini sono pervenute rispettivamente le osservazioni n. 2, 2, 2, egualmente istruite e valutate;

- x) in data 10 giugno 2022 si è tenuta la seconda conferenza di VAS;
- y) in data 29 settembre 2022 la Città Metropolitana di Milano, con decreto del Sindaco Metropolitano N. 183(2022) (atto in fascicolo 7.6/2010/1) ha espresso la valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano vigente, trasmesso in Segreteria Tecnica che ne ha preso atto in data 7 ottobre 2022 in merito alle proposte di varianti urbanistiche dei comuni di Arese, Garbagnate Milanese e Lainate, oggetto del presente Atto integrativo. Tale parere è stato trasmesso alla Segreteria Tecnica che l'ha fatto proprio.
- z) a seguito della sottoscrizione tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano e Arexpo S.p.A. dell'Accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, Arese, il nodo di interscambio Rho/Fiera, l'area MIND e Milano (Accordo TPL), Metropolitana Milanese S.p.A. (MM) - quale società "in house" del comune di Milano - ha redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali del Sistema di trasporto pubblico di collegamento;
- aa) in esito agli approfondimenti condotti nei tavoli di confronto, svolti al fine di orientare la progettazione e verificarne gli avanzamenti, il comune di Arese, con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 9 maggio 2022 e per presa d'atto e condivisione con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 28 giugno 2022, il comune di Garbagnate Milanese, con delibera Giunta Comunale di n. 50 del 16 maggio 2022, e il comune di Lainate, con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28 aprile 2022 e il Comune di Rho con delibera Giunta Comunale n. 105 del 17 maggio 2022, hanno proceduto a convergere su una soluzione progettuale che prevede la realizzazione di una tranvia veloce (ex norma UNI 8379:2000) lungo l'itinerario Rho Fiera - Lainate con diramazione per Garbagnate FN."
- bb) in data 13 e 20 settembre, 7 e 21 ottobre 2022 la Segreteria Tecnica ha condiviso e validato le proposte di controdeduzioni alle osservazioni di cui alla lettera w);
- cc) con decreto dirigenziale n. 15994 del 09/11/2022 l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha espresso il proprio parere motivato VAS, allegato VIII al presente Atto. Il parere, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Dichiarazione di Sintesi, verrà approvato con l'Atto integrativo all'AdP;
- dd) In data 16 gennaio 2023 l'Autorità competente per la VIA regionale ha adottato il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA , relativo alla GSV organizzata in forma di Centro commerciale e connessi parcheggi e infrastrutture viabilistiche rilevanti, con Decreto Dirigenziale n.335 del 16/01/2023, allegato XI, decidendo per la non assoggettabilità a VIA del progetto. Il provvedimento è stato pubblicato integralmente dall'Autorità competente per la VIA sul sito web SILVIA di Regione Lombardia per darne informazione al pubblico. Le verifiche stabilite dal dispositivo 2 lettera a) e b) di detto Decreto, saranno svolte da Regione Lombardia dalla Direzione competente in materia ambientale;
- ee) in data 17 gennaio 2023 la conferenza di servizi di cui all'art.6 della L.R. n.6/2010, acquisito il provvedimento di esclusione dalla VIA espresso con DD n. 335 del 16/01/2023 ha deliberato nulla osta con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione commerciale per la realizzazione del centro commerciale in forma aggregata in ampliamento dell'autorizzazione commerciale per grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria - centro commerciale, rilasciata in data 23 gennaio 2013 congiuntamente dal Comune di Arese (prot. 2039/2013 - VIII.4 - 6/2012) e dal Comune di Lainate (prot. 2480/2013 - VIII.4), così accogliendo la domanda presentata dalla società PARTICOM UNO spa in data 21 giugno 2022;
- ff) la società AGLAR S.p.A con deliberazione di Assemblea del 25 luglio 2022, la società ALIN S.p.A. con deliberazione di Assemblea del 25 luglio 2022, la società Gardella 2019 S.r.l. con deliberazione di Assemblea del 25 luglio 2022 e la società PARTICOM UNO S.p.A. con deliberazione di Assemblea del 25 luglio 2022 hanno deliberato la fusione per incorporazione delle società AGLAR S.p.A., ALIN S.p.A. e Gardella 2019 S.r.l. nella società PARTICOM UNO S.p.a., approvando il relativo progetto di fusione depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge e stipulando il relativo atto di fusione del 17 novembre 2022 a rogito Notaio Filippo Zabban repertorio n. 75067 raccolta n.15630, efficace a decorrere dal 30 novembre 2022;

gg) in data 20 dicembre 2022 la società PARTICOM UNO S.p.A., subentrata ai sensi dell'art.2504 bis del Codice Civile in tutti i rapporti attivi e passivi delle società incorporate AGLAR S.p.A., ALIN S.p.A. e Gardella 2019 S.r.l., e la società TEA S.p.A. hanno presentato istanza congiunta di adesione al presente Atto Integrativo;

hh) il successivo 07/02/2023 la società ABP S.r.l. ha presentato istanza di adesione al presente Atto Integrativo al limitato fine di dare rappresentanza agli ambiti industriali attuati b1/a e b1/b del Consorzio Lainate Business Park e attuazione ad alcune previsioni di trasferimento - già approvate dal Collegio di Vigilanza nella vigenza dell'AdiP 2012 e confermate dalle Norme di Attuazione e Schede Attuative del presente Atto Integrativo -di SL e/o SCOP dall'ambito 2, oggetto della variante urbanistica approvata con il presente Atto Integrativo e dall'ambito b1/b, verso il sub-ambito a/1 disciplinato dall'AdiP 2012, senza correlazione alcuna con le obbligazioni derivanti dagli ambiti di cui è prevista l'attuazione nel presente Atto;

ii) lo schema di ipotesi di Atto integrativo è stato approvato in data 28/12/2022 da Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale n.7743;

jj) l'Atto integrativo produce, conformemente alle varianti urbanistiche ivi allegate, variazioni ai PGT dei Comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese e rappresenta atto di adeguamento ai sensi dell'art.6, comma 5 del D.Lgs. n.114/1998. Pertanto, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione, il presente Atto Integrativo dovrà essere ratificato, a pena di decadenza, dai Consigli Comunali di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese. Dovrà, quindi, essere approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da pubblicarsi sul B.U.R.L. ai sensi dell'art.7 della L.R. n.19/2019, decorrendone gli effetti a norma di legge dalla data della suddetta pubblicazione;

kk) La delibera di approvazione dello schema di atto integrativo all'AdP, il parere motivato VAS, il Rapporto Ambientale VAS, la dichiarazione di sintesi e la comunicazione sul BURL saranno pubblicati sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

CONSIDERATO CHE:

- la proposta di riattivazione del processo di riqualificazione e di rilancio dell'area ex Alfa Romeo di Arese che viene approvata con il presente Atto Integrativo, sviluppa adeguatamente, secondo le volontà espresse dagli Enti sottoscrittori, le potenzialità insite nell'area in parola mediante l'insediamento di un mix funzionale polivalente, compatibile con l'evoluzione dei servizi alla persona e della fruizione sportiva e capace di attrarre sull'area stessa investimenti anche nei settori del commercio, nonché di generare ricadute significativamente positive in termini economici, ambientali, occupazionali e sociali;
- al momento della sottoscrizione del presente Atto Integrativo, le risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 24.500.000,00 (euro ventiquattromilioni/00) previste a carico di TEA ai sensi dell'art.7 dell'AdiP, risultano essere:
 - corrisposte da TEA e/o da AGLAR, impegnate a bilancio degli Enti ed effettivamente spese, ammontano ad € 22.304.024,74 (Euro ventidue milioni trecentoquattromila ventiquattro//74);
 - corrisposte da TEA, impegnate a bilancio degli Enti e non ancora spese ammontano ad € 1.383.935,59 (Euro un milione trecentoottantatremila novecentotrentacinque//59);
 - corrisposte da TEA, in relazioni alle quali il Collegio di Vigilanza del 14.04.2022 ha determinato il finanziamento economico a garanzia della continuità del servizio di trasporto pubblico denominato "Linea 561", ammontano ad € 812.039,67 (Euro ottocento dodici mila trentanove//67);
- al momento della sottoscrizione del presente Atto Integrativo, le risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 3.000.000 (euro tremilioni/00), previste a carico di TEA ai sensi dell'art. 8 dell'AdiP, risultano essere interamente corrisposte;
- al momento della sottoscrizione del presente Atto Integrativo, le risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 4.500.000 (euro quattromilioni cinquecentomila/00), previste a carico di TEA ai sensi dell'art. 11.1.c dell'AdiP, risultano essere parzialmente corrisposte con un residuo di € 1.392.138,78 (euro un milione trecentonovanta due mila centotrentotto//78);
- con l'adesione al presente Atto Integrativo, le società PARTICOM UNO e TEA assumono tutti gli obblighi derivanti dal presente Atto in capo alle Società aderenti, così acquisendo la denominazione di Operatori;
- con l'adesione al presente Atto Integrativo, la società ABP si impegna limitatamente all'attuazione delle sole previsioni di trasferimento - già approvate dal Collegio di Vigilanza dell'AdiP nella seduta del 5 maggio 2021 e confermate dalle "Norme di Attuazione e Schede Attuative" del presente Atto Integrativo - di SL e/o SCOP dall'ambito 2, oggetto della variante urbanistica approvata con il presente Atto Integrativo e dall'ambito b1/b, verso il sub-ambito a/1a disciplinato dall'AdiP 2012, senza correlazione alcuna con le obbligazioni derivanti dagli ambiti di cui è prevista l'attuazione nel presente Atto;
- con la sottoscrizione del presente Atto Integrativo, gli Enti sottoscrittori dichiarano espressamente che, con l'entrata in vigore del medesimo Atto, il termine di efficacia dell'AdP 2012 deve considerarsi prorogato conformemente a quanto previsto dall'articolo 25 del presente Atto Integrativo;

PARTE PRIMA - ELEMENTI GENERALI

Art.1 - Premesse e allegati

1.1.- Le premesse e le considerazioni nonché gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990.

1.2.- Le Parti danno atto che gli atti e i documenti allegati al presente Atto Integrativo sono quelli di seguito elencati:

I) Documento di Indirizzo Strategico e relativi elaborati tutti inseriti in un unico allegato:

Elab. n. 1 Relazione illustrativa della Proposta con indicazione di massima del piano finanziario e della tempistica degli interventi;

Tav. n. 2 Quadro di insieme dell'assetto infrastrutturale e viabilistico (scala 1:5.000);

Tav. n. 3 Quadro di insieme dell'assetto infrastrutturale e viabilistico (scala 1:10.000);

Tav. n. 4 Aggiornamento sullo stato della bonifica (scala 1:3.500);

Tav. n. 5 Misure di mitigazione e compensazione ambientale (scala 1:5.000);

Tav. n. 6 Quadro conoscitivo e orientativo degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica (Compatibilità PTM) (scala 1:5.000);

Tav. n. 7 Quadro conoscitivo e orientativo delle reti ecologiche e delle attrezzature pubbliche (Compatibilità PTM) (scala 1:5.000);

II) Norme di attuazione e schede attuative

III) Variante al Piano Generale del Territorio-PGT vigente del **Comune di Arese, costituita dai seguenti elaborati, modificati in coerenza con le proposte di controdeduzioni:**

0.1.1 Estratto Norme Tecniche di Attuazione Vigenti – Piano delle Regole;

0.1.2 Raffronto Norme Tecniche di Attuazione Vigenti e oggetto di Variante Piano delle Regole;

0.1.3 Estratto Norme Tecniche di Attuazione Variate – Piano delle Regole;

0.2 Relazione illustrativa;

0.3 Relazione geologica e dichiarazione di conformità;

IV) Variante al vigente Piano Generale del Territorio-PGT vigente del **Comune di Lainate, costituita dai seguenti elaborati, modificati in coerenza con le proposte di controdeduzioni:**

0.1.1 Estratto Norme Tecniche Vigenti - Piano delle Regole;

0.1.2 Raffronto Norme Tecniche di Attuazione vigenti - Piano delle Regole e oggetto di variante;

0.1.3 Estratto Norme Tecniche di Attuazione Variate - Piano delle Regole;

0.2 Relazione illustrativa;

0.3 Relazione geologica e dichiarazione di conformità;

V) Variante al vigente Piano Generale del Territorio-PGT vigente del **Comune di Garbagnate Milanese, costituita dai seguenti elaborati, modificati in coerenza con le proposte di controdeduzioni:**

0.1.1 Allegato norme di attuazione DP Vigenti- Schede degli Ambiti di Trasformazione Documento di Piano – DP;

0.1.2 Raffronto Allegato norme di attuazione DP Vigenti e oggetto di Variante - Schede degli Ambiti di Trasformazione Documento di Piano – DP;

0.1.3 Estratto Allegato norme di attuazione DP Variate - Schede degli Ambiti di Trasformazione Documento di Piano – DP;

0.2 Relazione illustrativa;

0.3 Relazione geologica e dichiarazione di conformità;

VI) Proposta di controdeduzioni alle osservazioni condivisa dalla segreteria tecnica, fatte salve le specifiche competenze in materia dei Consigli Comunali;

VII) Decreto n.2449 del 28/02/2022 con cui l'Autorità competente per la VINCA ha dichiarato la non incidenza significativa;

VIII) Documenti VAS: rapporto ambientale, parere motivato VAS con annessi allegati e dichiarazioni di sintesi;

IX) Decreto del Sindaco Metropolitano n. 183/2022 del 28/09/2022 avente per oggetto: "Comuni di ARESE - GARBAGNATE MILANESE - LAINATE - Atto Integrativo all'AdP per la ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat- Alfa Romeo, promosso con DGR X/2187 del 25.07.2014, DGR X/5493 del 02.08.2016, DGR X/5996 del 19.12.2016 e DGR XI/4389 del 13.03.2021 - Varianti urbanistiche ai vigenti Piani di Governo del Territorio (PGT)";

X) tavola recante corografia degli interventi viabilistici e del corridoio TPL e fasi di intervento;

XI) Decreto di non Assoggettabilità VIA n.335, del 16/01/2023

XII) Cronoprogramma;

XIII) Piano finanziario di massima degli impegni economici e infrastrutturali dell'AdP;

XIV) Atto unilaterale d'obbligo commerciale sottoscritto in data 10/01/2023;

1.3.- Gli atti di cui sopra sono depositati, anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso, presso gli uffici competenti, e precisamente:

- Comune di Arese, Via Roma 2;
- Comune di Lainate, Largo Vittorio Veneto12;
- Comune di Garbagnate Milanese, Piazza De Gasperi 1;
- Città Metropolitana di Milano, Via Vivaio 1, Milano;
- Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, Milano.

1.4.- L'AdiP approvato con D.P.G.R. n. 12393 del 20 dicembre 2012 si intende integralmente richiamato per quanto non diversamente disposto e regolamentato con il presente Atto Integrativo. L'AdiP conserva, dunque, piena validità ed efficacia, eccezion fatta per le parti aggiunte e/o modificate con il presente Atto Integrativo.

Art.2- Ambito territoriale dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma

2.1.- Il compendio urbanistico ed immobiliare oggetto del presente Atto Integrativo, che integra il perimetro dell'AdiP, ricadente nei Comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese, è graficamente individuato, con apposito perimetro, nella tavola n.2 "Quadro di insieme dell'assetto infrastrutturale e viabilistico" dell'elaborato "Documento d'indirizzo strategico" (Allegato I).

È altresì descritto in altre parti dello stesso documento e, concordemente, negli elaborati illustrativi delle varianti ai PGT comunali, nonché nell'elaborato "Norme di attuazione e Schede attuative", tutti allegati al presente Atto Integrativo.

La variante urbanistica oggetto del presente Atto Integrativo è articolata in n.4 ambiti di trasformazione, nonché dalla previsione di alcune limitate modifiche alle norme tecniche di attuazione della disciplina urbanistica vigente, volte a regolamentare i mutamenti delle destinazioni funzionali e le relative previsioni insediative nei sub-ambiti C1/b (ricompreso nel perimetro dell'ambito 2 di Variante) e C1/d dell'AdiP, il tutto in conformità a quanto stabilito dalla DGR 4389 del 10 marzo 2021 citata in premessa.

2.2.- Le Norme di attuazione e le Schede attuative e gli elaborati a contenuto previsionale e normativo delle varianti urbanistiche suddividono il compendio oggetto del presente Atto Integrativo in ambiti di azionamento, che si differenziano per le destinazioni funzionali ammesse, la SL massima ammissibile, le altezze massime ammissibili, le modalità attuative e le tipologie di intervento consentite. Ai fini di una corretta interpretazione del presente Atto Integrativo, le Parti convengono che, in caso di difformità di contenuti, le varianti urbanistiche e le Norme di attuazione e Schede attuative abbiano prevalenza sul Documento strategico. In caso di contrasto tra le Norme di attuazione e Schede attuative, da una parte, e le varianti urbanistiche, dall'altra, queste ultime prevalgono sulle prime. In caso di contrasto fra le Norme di Attuazione e le Schede Attuative prevalgono queste ultime.

Art.3- Obiettivi dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma

3.1.- Il presente Atto Integrativo, in continuità con gli obiettivi dell'AdP, promuove la riqualificazione ambientale, urbana ed infrastrutturale di ampie porzioni dell'area ex Fiat - Alfa Romeo, proseguendo e sviluppando, in una logica necessariamente aggiornata, gli interventi e le iniziative di conversione di aree un tempo produttive, di rigenerazione ambientale, di recupero urbanistico, di sviluppo socioeconomico e occupazionale promossi con l'AdP e con i precedenti accordi di programma.

In particolare, gli obiettivi del presente atto possono ricondursi a quanto riportato negli atti deliberativi citati in premessa con particolare riferimento a:

- attivare un progetto unitario di riqualificazione urbana a completamento delle trasformazioni delle aree dismesse dell'ex insediamento industriale già realizzate, anche con l'introduzione di nuove funzioni strategiche a grande scala complementari a quelle presenti, finalizzate alla realizzazione di un polo dei servizi collettivi di interesse metropolitano e regionale, ove le funzioni commerciali, terziarie ed educative fungano da fattore propulsivo per l'occupazione locale e la formazione artigianale;
- promuovere lo sviluppo di funzioni nell'ambito territoriale che ha ospitato i parcheggi temporanei a servizio di Expo 2015, dedicate ad attività di servizi di tipo produttivo, terziario avanzato e per la ricerca e ad attività ricreativa di tipo sportivo e sociale, sviluppando le possibili sinergie con il territorio metropolitano, con particolare riguardo agli scenari del post - Expo relativi alla riqualificazione delle aree del sito espositivo;
- creare un insediamento che completi il disegno urbano ed esprima caratteri ambientali di alto profilo qualitativo, attraverso la realizzazione di una nuova area verde, la valorizzazione e la messa a sistema degli interventi territoriali di connessione ecologica già realizzati per l'Expo (anello verde-azzurro di connessione del Canale Villoresi, del Torrente Lura e del Parco delle Groane);
- ampliare il Centro Polifunzionale con un incremento della superficie lorda di pavimento della struttura commerciale (GSV) e l'insediamento di attività artigianali e di servizi in sinergia con il

Centro guida sicura;

- completare la riqualificazione e rinaturalizzazione del Torrente Lura a sud del Centro guida sicura, in sinergia con le attività turistico – museali (Museo storico dell'Alfa Romeo) e localizzare un insediamento commerciale di grande struttura di vendita ad integrazione del Centro Polifunzionale realizzato a nord, con riduzione della capacità edificatoria prevista nel vigente Accordo di Programma;
- realizzare interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità e di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico sul territorio per favorire l'accessibilità ai nodi di interscambio con le stazioni ferroviarie/metropolitane, oltre all'attivazione di servizi di tipo suburbano, definendo, in particolare, la fattibilità tecnico economica di un nuovo collegamento metrotramviario tra la fermata metropolitana Rho-Fiera, Comune di Arese, Comune di Lainate e con diramazione per Garbagnate Milanese FN;
- trasformazione urbanistica (improntata al miglior perseguimento dell'interesse pubblico e a favorire la sostenibilità ambientale degli insediamenti, con previsione di un sensibile recupero di aree verdi, attualmente antropizzate) in coerenza con i contenuti dell'area MIND (Milano Innovation District) nei Comuni di Milano e Rho e, cogliendo l'opportunità del più ampio sviluppo della grande area metropolitana di Milano con particolare riferimento all'asse nord-ovest, ne rappresenti il naturale completamento delle funzioni educative e formative;

3.2.- Per la loro intrinseca valenza, tra cui gli effetti di rigenerazione ambientale derivanti dalla realizzazione del Grande Parco Urbano e del relativo specchio d'acqua, gli obiettivi del presente Atto Integrativo vengono riconosciuti di preminente interesse generale in quanto, interessando ampie porzioni dello stabilimento ex Alfa Romeo (avente rilievo strategico regionale per le sue notevoli dimensioni e la sua localizzazione nel quadrante nord occidentale dell'area metropolitana milanese) mirano a rilanciare sotto il profilo economico e ambientale il più ampio bacino territoriale di appartenenza, con significative ricadute in termini occupazionali e sociali. In tal senso, l'inserimento nelle aree interessate dalla variante urbanistica di cui al presente Atto Integrativo di un mix funzionale polivalente, basato sulla compresenza di insediamenti, tra gli altri, commerciali, direzionali, ricettivi e sportivi, rappresenta un'occasione per confermare il riordino del vasto comprensorio dismesso in questione ed orientare lo sviluppo del contesto urbano di riferimento, in continuità con quanto già previsto nell'AdiP.

3.3.- Con il presente Atto Integrativo gli Enti sottoscrittori e gli Operatori, ciascuno per i propri specifici impegni come evidenziati nel seguito del presente Atto, esprimono la determinazione consensuale e condivisa di procedere, nei termini tra di essi concordati e coordinati, all'attuazione degli obiettivi di cui sopra ponendo in essere, nel rispetto degli atti inter-procedimentali allegati o richiamati nel presente Atto, le iniziative e gli interventi di carattere insediativo, infrastrutturale, ambientale ed occupazionale in appresso specificati, di cui riconoscono e condividono la coerenza con gli interessi pubblici dei quali ciascun Ente è portatore.

PARTE SECONDA - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art.4- Descrizione degli interventi

4.1 L'Atto Integrativo intende realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 3, mediante l'esecuzione degli interventi ammessi e l'insediamento delle funzioni compatibili negli ambiti 1, 2, 3 e 4 oggetto di trasformazione, come riportati nella normativa tecnica di Variante ai PGT, nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative" e nell'elaborato "Documento di Indirizzo Strategico", così come allegati al presente Atto integrativo e ai quali si rimanda.

Negli ambiti di cui sopra sono altresì previsti:

- a. interventi di mitigazione e compensazione ambientale, come più dettagliatamente indicati al successivo articolo 10.
- b. un ulteriore miglioramento dell'accessibilità dell'area ex Alfa Romeo, per quanto concerne il sistema delle infrastrutture di mobilità veicolare e i percorsi ciclopeditoni, facendo riferimento all'art. 8;
- c. Interventi volti a coerenzare il sistema del trasporto pubblico locale, come descritto dal successivo articolo 9 in coerenza con quanto disciplinato dall'art. 14.4 delle "Norme di Attuazione e Schede Attuative", con particolare riferimento alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di una tranvia veloce, nonché del finanziamento di una linea del servizio di trasporto su gomma come descritto dal successivo art. 9 comma 7

4.2.- Per dare attuazione agli obiettivi indicati all'articolo 3, l'esecuzione degli interventi di cui all'articolo 4.1 comporterà inoltre un potenziamento dell'offerta occupazionale di non meno di 1.200 nuovi posti di lavoro, prevalentemente distribuiti nel centro commerciale aggregato da realizzare in ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2 (comprensivo dell'ambito c1/b dell'AdiP).

4.3.- L'attuazione degli interventi previsti al precedente articolo 4.1 avverrà previa verifica a carico degli Operatori della compatibilità delle destinazioni dei suoli con gli obiettivi di qualità degli stessi, sia per le aree già certificate dagli enti competenti, sia per le aree parzialmente indagate.

Eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalle verifiche o dagli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei suoli e della falda compatibili con le destinazioni previste, saranno completamente a carico degli Operatori, ciascuno per la parte di rispettiva competenza e non potranno essere oggetto di scomputo.

4.4 Gli Enti sottoscrittori danno espressamente atto che tutti gli interventi non attuati nell'AdiP 2012 e ricadenti negli ambiti sopra descritti sono da ritenersi sostituiti dalle previsioni del presente Atto Integrativo.

Art.5 - Valutazioni ambientali (VAS, Screening d'incidenza, verifica di assoggettabilità a VIA)

5.1.- L'Atto Integrativo è stato assoggettato a procedura di valutazione ambientale strategica, durante la quale, l'Autorità competente per la VAS ha espresso il proprio parere motivato, d'intesa con l'Autorità procedente approvato con decreto regionale n.15994 del 9 novembre 2022, allegato VIII, Le condizioni poste dal parere motivato sono state recepite nella documentazione dell'Atto integrativo e il loro accoglimento è stato motivato nella dichiarazione di sintesi.

5.2.- Come citato nel decreto n. 2449 del 28 febbraio 2022 dell'Autorità competente per la Vinca di screening di incidenza. con il supporto tecnico fornito dagli Operatori ed il coinvolgimento dei soggetti interessati, verrà attivato dalla DG Ambiente e Clima un Tavolo di lavoro, con lo scopo di definire una proposta di riconnessione del corridoio ecologico a

nord dell'asse autostradale A8 con il corridoio a sud della A8, accompagnata da una stima dei costi.

5.3.- La GSV organizzata in forma di Centro commerciale e connessi parcheggi e infrastrutture viabilistiche rilevanti previsti nell'Atto Integrativo sono stati assoggettati a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusa con decreto regionale n. 335 16 gennaio 2023 di esclusione dalla VIA, allegato XI.

5.4.- Come previsto dal parere motivato dell'Autorità competente per la VAS, dal parere per lo Screening d'incidenza dell'Autorità competente per la VInCA, e dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA tutta la documentazione dell'atto integrativo all'AdP, il parere motivato VAS e la dichiarazione di sintesi sono pubblicati sul sito web regionale SIVAS, il provvedimento di esclusione dalla valutazione appropriata della VInCA è pubblicato sul sito web regionale SIVIC e il provvedimento di assoggettabilità a VIA sul sito web regionale SILVIA.

5.5.- Si procederà alla pubblicazione e messa a disposizione degli atti, nonché ad attivare la fase di monitoraggio degli interventi in sede di Osservatorio Permanente e ai sensi dell'art. 18 del DLgs 152/06. L'Osservatorio sarà costituito entro 6 mesi dalla approvazione del presente atto rispettivamente con provvedimento specifico della Direzione Generale regionale competente in materia.

Il Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 21.1, dovrà prendere atto periodicamente dei lavori dell'Osservatorio di cui al precedente comma, così come previsto dall'art. 24 del Regolamento Regionale n. 6 del 22 dicembre 2020

Art. 6 – Esiti delle attività di monitoraggio dell'Osservatorio Permanente VAS/VIA dell'AdP

6.1.- Si dà atto che l'Osservatorio Permanente VAS/VIA ha verificato le prescrizioni relative ai procedimenti di VAS e VIA attinenti all'AdiP. Poiché alcune prescrizioni attengono ad ambiti oggetto di trasformazione con il presente Atto Integrativo saranno monitorate a seguito dell'attuazione del presente Atto Integrativo.

L'Osservatorio permanente rimane attivo fino alla verifica completa di ottemperanza di tutte le prescrizioni.

Art.7 - Varianti urbanistiche

7.1.- Per dar luogo agli interventi insediativi ed infrastrutturali previsti entro il perimetro di variante di cui al presente Atto Integrativo e per disciplinarne organicamente l'attuazione, si approvano:

- la variante al Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Arese,
- la variante al Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Lainate
- la variante al Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Garbagnate Milanese

Tali varianti sono costituite dagli elaborati tecnici e normativi allegati rispettivamente ai numeri III), IV) e V).

Al medesimo fine si approvano le Norme di attuazione, le schede attuative e il documento di indirizzo strategico, costituiti dagli elaborati allegati I e II

7.2.- Ai sensi degli artt.7, comma 11 della L.R. n.19/2019 e 34, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000, la pubblicazione sul BURL del D.P.G.R. di approvazione del presente Atto Integrativo produrrà effetti di variante urbanistica, secondo quanto previsto negli elaborati di varianti urbanistiche sopra richiamati.

7.3.- A norma dell'art.6, comma 19 della L.R. n.6/2010, l'approvazione del presente Atto Integrativo, "in variante agli atti di pianificazione urbanistica dei comuni, costituisce, per la parte variata, atto di adeguamento ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.Lgs.n.114/1998".

Art.8 - Programma degli interventi viabilistici, individuazione degli itinerari stradali di rango provinciale e programma degli interventi pedonali e ciclabili

8.1.- Il presente Atto Integrativo, confermati gli impegni assunti dalla società TEA, ai sensi dell'articolo 7 dell'AdiP 2012, prevede quanto segue.

8.2.- Gli Operatori, solidalmente, subordinatamente alla sottoscrizione della prima convenzione urbanistica/Titolo edilizio convenzionato presentato per la trasformazione prevista dall'Atto Integrativo all'AdiP e secondo un criterio di coordinamento temporale e di progressiva infrastrutturazione, che verrà meglio definito attraverso convenzioni attuative dei PII/ Piani Attuativi/Titoli edilizi convenzionati previsti per lo sviluppo degli ambiti 1, 2, 3 e 4, da sottoscrivere nel rispetto della fasatura temporale descritta al comma 8.5, si impegnano a propria cura e spese a progettare, realizzare e finanziare, nel rispetto delle norme vigenti, le infrastrutture viabilistiche localizzate nell'allegato X.

8.3. L'impegno assunto al punto 8.2 dagli Operatori deve essere inteso come una obbligazione di risultato, non subordinato o condizionato da limiti massimi di spesa, e deve includere il finanziamento di tutte le attività necessarie a realizzare, collaudare o comunque mettere in legittimo esercizio le opere, incluse l'eventuale acquisizione delle aree di proprietà di terzi e la spesa per lo spostamento dei servizi di interesse pubblico che risulteranno interferenti. Nel caso si renda necessario acquisire aree di proprietà di terzi, gli Enti pubblici destinatari degli interventi, come individuati all'articolo 8.6, avvieranno procedimenti di pubblica utilità secondo la disciplina del DPR 327/2001, i cui oneri economici dovranno essere sostenuti dagli Operatori.

Prima della dichiarazione di pubblica utilità dei progetti definitivi, Città Metropolitana concorderà con gli Operatori, con apposito accordo attuativo, le modalità e i tempi per l'assolvimento degli impegni finanziari necessari a porre in essere le attività di collaudo e di esproprio.

8.4 Le caratteristiche definitive delle opere, come pure gli esatti tracciati dei nuovi assi viabilistici, saranno definiti in sede di conferenza di servizi decisoria, indetta dagli Enti pubblici destinatari delle opere, ai sensi dell'art. 19 L.R. 9/2001 sulla base della progettazione definitiva che sarà allo scopo fatta redigere dagli Operatori. Tutti gli interventi viabilistici individuati nell'allegato X, ove i progetti esecutivi non risultino palesemente difforni e tali da comportare ripercussioni negative sull'ambiente, non dovranno essere assoggettati a procedura VIA in quanto tale aspetto è già stato esaminato dal Decreto Regionale n.335 del 16 gennaio 2023.

8.5.- La realizzazione delle infrastrutture di cui al precedente articolo 8.2 dovrà essere sviluppata secondo fasi temporali successive, di seguito illustrate:

a) la fase "1" dovrà essere contemporanea al rilascio del permesso di costruire del primo edificio per grande struttura di vendita e terminare, mediante l'apertura al traffico veicolare delle opere viabilistiche e l'apertura alla fruizione pubblica delle ciclopeditoni di cui all'elenco sotto riportato, con l'attivazione del terzo edificio; a questa fase appartengono tutte le opere individuate nell'allegato X, con eccezione di quelle elencate alle successive lettere b) e d). In relazione alle predette opere gli Operatori danno atto che:

i.- la rotatoria Nord (codice intervento N 1 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.022.359,17 (euro unmilioneventidue milatrecentocinquantanove//17);

ii.- l'interconnessione via Luraghi e viabilità provvisoria di cantiere per realizzazione intersezione Via Luraghi (codici di intervento N.4 e N.4.1 degli interventi previsti nel

- presente Atto Integrativo) è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 19.817.828,78 (euro diciannovemilioniottoctodiciassettemilaottocentoventotto//78);
- iii.-** la viabilità nord sul canale Villoresi (codice di intervento N 5 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 9.334.765,14 (euro novemilionitrecentotrentaquattromilasettecentosessantacinque//14);
- iv.-** la rotatoria tra viabilità nord e nord-est (codice intervento N 5.2 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.251.868,37 (euro unmilione duecentocinquantanomilaottocentosessantotto//37);
- v.-** la rotatoria tra via Bariana e via Monviso (codice intervento N 6.2 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.356.190,73 (euro unmilione trecentocinquantaseimilacentonovanta//73);
- vi.-** il raddoppio ramo nord rotatoria via Luraghi – via per Bariana (codice intervento N 6.3 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 490.315,11 (euro quattrecentonovantamila trecentoquindici//11);
- vii.-** la rotatoria Gardella (codice intervento N 7 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.606.564,41 (euro unmilione seicentoseimilacinquecentosessantaquattro//41);
- viii.-** la viabilità Lotto A3 (codice intervento N 8 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 4.356.501,93 (euro quattromilionitrecentocinquantaseimilacinquecentouno//93);
- ix.-** la ciclabile Lotto A3 (codice intervento N 8.1 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 602.461,66 (euro seicentoduemilaquattrocentosessantuno//66);
- x.-** l'adeguamento della rotatoria viale Kennedy – SP233 (codice intervento N 12 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 803.282,21 (euro ottocentotremiladuecentottantadue//21);
- xi.-** il potenziamento dei rami della rotatoria SP233-via Trattati di Roma (codice intervento N 13 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 950.112,61 (euro novecentocinquantamila centododici//61).
- xii.-** il raddoppio del ramo SP119 Casello di Lainate-SP 300 (codice intervento N 14 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato, onnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.315.540,53 (euro unmilione trecentoquindicimilacinquecentoquaranta//53);
- xiii.-** l'adeguamento intersezione SS33-SP101 Rho, comprensivo dell'adeguamento semaforico dell'intersezione SS33- Via Ratti (codice intervento N 15 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è previsto per un importo stimato,

omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 511.599,10 (euro cinquecentoundicimilacinquecentononvantanove//00);

b) la fase "2" dovrà essere contemporanea al rilascio del permesso di costruire per il quarto edificio per grande struttura di vendita e terminare, mediante l'apertura al traffico veicolare delle opere viabilistiche e l'apertura alla fruizione pubblica delle ciclopeditoni di cui all'elenco sotto riportato, con l'ultimo edificio. A tale fase appartengono le opere individuate nell'allegato X con le sigle "N5.1", "N6.1", "N6", "N10" e "N11." In relazione alle predette opere viabilistiche gli Operatori danno atto che:

i.- la viabilità Nord-Est (codice di intervento N 5.1 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 4.381.539,29 (euro quattromilionitrecentoottantunomilacinquecentotrentanove//29);

ii.- la rotatoria Est su via Bariana per collegamento a viabilità Nord (codice intervento N 6 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.460.513,09 (euro unmilionequattrocentosessantamilaquattrocentotredici//09);

iii.- le opere di collegamento viabilità Nord a via Valera (codice intervento N 6.1 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), sono previste per un importo stimato, omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.043.223,65 (euro unmilionequarantatremiladuecentoventitre//65);

iv.- la pista ciclabile di via Monviso (codice intervento N 10 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), è prevista per un importo stimato, omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 1.114.162,85 (euro unmilionecentoquattordicimilacentosessantadue//85);

v.- i dossi di moderazione del traffico di Garbagnate (codice intervento N 11 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), sono previsti per un importo stimato, omnicomprensivo di ogni spesa tecnica e anche di IVA, in € 100.149,47 (euro centomilacentoquarantanove//47).

c) In ogni caso, gli interventi denominati nell'allegato X con la sigla "N2", "N2.1" ed "N9", di cui all'atto unilaterale d'obbligo richiamato nella successiva lettera d) e rispettivamente costituiti dal grande svincolo a livelli sfalsati tra le strade provinciali "300" e "119 var", dall'aumento delle destinazioni della corsia di uscita dalla autostrada A8 e nella realizzazione della riqualificazione del ramo sud della rotatoria SP 300-SP119, saranno realizzati e legittimamente aperti alla pubblica fruizione entro la data di attivazione della prima grande struttura di vendita di cui al presente atto integrativo, in ragione del fatto che tale intervento costituisce un aumento di capacità considerevole in uno snodo cruciale della viabilità sovracomunale; per la loro importanza tali interventi verranno chiamati interventi di fase "zero"; tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a fare tutto quanto in loro potere per prevenire ritardi e risolvere eventuali criticità.

d) gli Operatori danno atto che PARTICOM ha assunto, per sé e per i propri aventi causa, condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione commerciale richiesta, l'impegno a progettare e a realizzare, collaudare o mettere in legittimo esercizio, per un importo stimato in € 12.009.572,64 (euro dodicimilioninovemilacinquecentosettantadue//64) - quale importo stimato nell'atto unilaterale d'obbligo del 10 gennaio 2023 fermo restando l'obbligazione di risultato di cui al comma 3 del presente articolo, in sede di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2 - ulteriori interventi viabilistici, di seguito indicati:

- i.- realizzazione del sovrappasso della rotatoria sulla SP300 in direzione nord-sud (codice intervento N 2 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), per un importo pari ad € 10.762.596,00 (euro diecimilionisettecentosessantaduemilacinquecentonovantasei//00);
- ii.- deviazione della rampa autostradale (codice intervento N 2.1 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), per un importo pari ad € 801.627,84 (euro ottocentounomilasiecentoventisette//84);
- iii.- realizzazione della riqualificazione del ramo sud della rotatoria SP 300-SP119 (codice intervento N 9 degli interventi previsti nel presente Atto Integrativo), per un importo pari ad € 445.348,80 (euro quattrocentoquarantacinquemilatrecentoquarantotto//80).

8.6. - La Città Metropolitana di Milano si impegna a prendere in carico gli interventi indicati nell'allegato X con le sigle "N2", "N14", "N7" e "N9", per il fatto che esse ricadono lungo gli itinerari provinciali "300" e "119 var." In ragione di ciò, le convenzioni urbanistiche attuative, di cui al comma 8.2 o altri strumenti idonei concordati fra gli Enti, disciplinanti la realizzazione di tali interventi dovranno essere sottoscritti con la partecipazione della Città Metropolitana. I Comuni sottoscrittori si impegnano a prendere in carico i restanti interventi viabilistici secondo il criterio della competenza territoriale. Tale condizione vale anche per gli interventi che ricadono in Comune di Rho, che potranno essere attuati solo con la volontà favorevole del Comune e la sua partecipazione alle convezioni attuative che lo riguardano.

8.7 - Per quanto riguarda i sottopassi identificati dalla sigla "N4" nell'allegato X, gli Operatori si impegnano fin d'ora a porre in essere tutte le prescrizioni e le attività di prevenzione che l'autorità regionale competente vorrà prescrivere per azzerare il rischio conseguente al pericolo di esondazione del torrente Lura.

8.8 - Al fine di integrare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento, la congestione del traffico e l'incidentalità, è previsto lo sviluppo di sistemi ciclabili di trasporto individuale non inquinanti attraverso l'ulteriore, rispetto a quanto già realizzato in attuazione dell'AdiP, implementazione della rete ciclopedonale esistente mediante la realizzazione degli interventi previsti al comma 8.2 e di cui alla sigla N.8.1 e N.10, come evidenziata nell'allegato X. Tali itinerari diventeranno di proprietà dei Comuni secondo le rispettive competenze territoriali e pertanto essi si impegnano a prenderli in carico a seguito dei relativi collaudi.

8.9.- La progettazione delle infrastrutture di cui al presente articolo dovrà:

- a. essere sviluppata in coerenza con i vincoli paesaggistici e ambientali insistenti sulla zona, nonché con le previsioni dei piani e dei programmi di tutela e sviluppo territoriale sovraordinati, salvo l'esercizio dei poteri di cui al successivo comma 8.10.
- b. assicurare un'elevata qualità ambientale delle opere, al fine di agevolarne il corretto inserimento nel contesto di riferimento, il contenimento del consumo di suolo e l'esecuzione di opere di mitigazione naturale ed artificiale nei confronti dei territori circostanti;
- c. coordinarsi con le altre opere infrastrutturali, in particolare viabilistiche, che saranno in corso di progettazione e/o di realizzazione intorno al comparto, così da garantire un contesto territoriale complessivo coerente, assicurando un'analisi generale sulle ricadute rispetto ai territori coinvolti, anche con la collaborazione degli Enti istituzionalmente a ciò preposti.

8.10.- Dato il rilievo regionale, metropolitano, e comunque intercomunale delle opere infrastrutturali di cui al presente articolo 8, in relazione a tali interventi viabilistici e ciclopedonali esterni al perimetro di variante urbanistica di cui al presente Atto Integrativo, gli Enti sottoscrittori si impegnano ad avviare e a concludere tempestivamente, e comunque nel rispetto delle norme di legge e di regolamento in coerenza con la procedura di approvazione dei Piani Integrati d'Intervento/Piani Attuativi e/o con il rilascio del titolo edilizio convenzionato cui detti interventi viabilistici si riferiscono,

le necessarie procedure di approvazione dei progetti definitivi delle opere infrastrutturali ai sensi dell'articolo 19 della LR n.9/2001, anche in variante agli strumenti urbanistici comunali e/o ai piani di settore salve le prerogative degli organi competenti degli Enti Locali.

Gli Enti sottoscrittori sin d'ora riconoscono la facoltà di prevedere, all'atto del convenzionamento dei Piani Integrati d'Intervento/Piani Attuativi approvati e/o del rilascio dei titoli edilizi convenzionati cui detti interventi viabilistici si riferiscono, l'applicazione, ove sussistenti le condizioni previste dalla legge, di quanto previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.50/2016.

Si dà atto, inoltre, che alcuni interventi potrebbero richiedere la procedura di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane (c.d. PG), ai sensi dell'art. 10 delle NT del PG.

8.11.- La realizzazione delle infrastrutture viabilistiche e ciclopedonali di cui alla "Fase Zero", di cui alla "Fase di 1" e di cui alla "Fase 2" del Cronoprogramma di massima, dovrà avvenire in coordinamento temporale e secondo modalità di progressiva e proporzionale infrastrutturazione, che verranno meglio definite in sede attuativa, come specificato al precedente comma 8.2.

Tutte le infrastrutture dovranno essere ultimate, collaudate o comunque poste in legittimo esercizio, prima della SCIA di agibilità degli edifici, così come definiti nei piani e programmi attuativi, salva l'applicazione, sussistendone i presupposti, di quanto previsto dall'articolo 24, comma 4 del D.P.R. n.380/2001.

Eventuali scostamenti dal cronoprogramma saranno sottoposti all'esame della Segreteria Tecnica e valutati in sede di Collegio di Vigilanza al fine di risolvere le criticità.

8.12.- Gli importi indicati nel presente articolo, sono stati stimati dagli Operatori e resta comunque inteso che le opere verranno attuate indipendentemente dal loro costo, ferma restando la valutazione dei computi da esaminare in fase attuativa al fine della determinazione dello scomputo.

8.13. - Città metropolitana di Milano si impegna a prendere in proprietà, al termine del programma di infrastrutturazione, i tratti stradali oggi appartenenti ad altri soggetti necessari a completare gli itinerari della S.P. 300 e della S.P. 119 var considerati di rango sovracomunale con la delibera del Consiglio metropolitano 27 del 14 luglio 2015. Città metropolitana sottoporà a Regione Lombardia apposita istanza di classificazione amministrativa di detti itinerari.

8.14. -. Regione Lombardia, ricevuta l'istanza di cui al comma che precede, si impegna, nell'esercizio dei poteri ad essa assegnati dall'art. 2 comma 5 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada DPR 495/1992, a classificare gli itinerari di cui al punto precedente come itinerari di rango "provinciale".

Art.9 – Programma degli interventi di TPL: redazione della seconda fase del PFTE della tranvia veloce e finanziamento dei servizi di trasporto su gomma

9.1 - Gli enti sottoscrittori, in merito al progetto di tranvia veloce nell'ambito territoriale sovracomunale interessato dall'Accordo si impegnano, ove necessario, ad adeguare o a proporre l'adeguamento dei propri strumenti di programmazione secondo le rispettive modalità approvative ai sensi di legge.

9.2 - Gli Operatori si impegnano a finanziare:

- i. il costo della redazione della seconda fase del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) della tranvia veloce citata nelle premesse di questo Accordo;
- ii. il costo del relativo studio preliminare ambientale;
- iii. il costo della verifica degli elaborati della seconda fase del PFTE, svolta da un soggetto accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;

erogando alla Città Metropolitana di Milano la somma di € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00), ogni onere incluso, IVA e contributo obbligatorio INARCASSA compresi. I medesimi Operatori si impegnano solidalmente a garantire nei confronti della Città metropolitana le suddette obbligazioni di pagamento attraverso la consegna di fidejussioni bancarie o idonee polizze fidejussorie di primari istituti assicurativi a prima richiesta, secondo tempi e modalità che verranno definiti nell'accordo attuativo di cui al punto 9.3.

9.3 - A fronte degli impegni di cui al comma precedente la Città di Metropolitana di Milano si impegna a bandire una o più gare, ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, per far sviluppare a progettisti qualificati, ai sensi della normativa vigente, la seconda fase del progetto di fattibilità tecnico-economica e lo studio preliminare ambientale della tranvia veloce, nonché l'attività di verifica della progettazione; l'affidamento degli incarichi, da parte della Città metropolitana, potrà avvenire subordinatamente all'introito delle risorse economiche necessarie. In relazione a ciò la Città metropolitana e gli Operatori procederanno, successivamente all'entrata in vigore del presente Atto integrativo, alla definizione di un apposito accordo attuativo nel quale saranno stabiliti i tempi e le modalità di finanziamento, di affidamento dell'incarico e di redazione degli elaborati, nonché l'esatto ammontare economico e le relative modalità di erogazione; la Città metropolitana potrà coinvolgere in questo accordo attuativo non solo i soggetti sottoscrittori del presente Atto, ma anche il Comune di Rho, interessato dal tracciato, e l'Agenzia del TPL competente alla programmazione ed affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Qualora le risorse di cui al comma 9.2 non fossero sufficienti, la Segreteria Tecnica individuerà le soluzioni da proporre al Collegio di Vigilanza per completare la seconda fase del PFTE con lo studio preliminare ambientale. In particolare Regione Lombardia, si impegna a verificare – compatibilmente con le specifiche disponibilità di bilancio – la possibilità di integrare le risorse.

La Città Metropolitana, considerata la strategicità dell'opera, una volta recepita la relativa previsione nel bilancio dell'Ente, si impegna a svolgere le attività di cui al presente articolo nel più breve tempo possibile. Nello specifico, con riferimento alle attività di cui al presente comma, la Città Metropolitana si impegna a:

- a) bandire la gara per la redazione della seconda fase del PFTE e dello studio preliminare ambientale secondo le tempistiche definite nell'accordo attuativo del presente comma e comunque entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Atto Integrativo, fermo restando le previsioni nel Bilancio dell'Ente;
- b) prevedere nel bando di gara le più brevi tempistiche, possibili allo stato dell'arte, per la redazione della seconda fase del PFTE e dello studio preliminare ambientale, indicativamente stabilite in non oltre 10 mesi.

9.4 - La Città Metropolitana, immediatamente dopo la redazione della seconda fase del PFTE e dello studio preliminare ambientale, si impegna a indire una conferenza di servizi preliminare per l'esame del PFTE, ai sensi dell'art. 19 L.R. 9/2001, e ad avviare il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della L.R. 5/2010.

Gli Enti sottoscrittori, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a definire nel più breve tempo possibile tali procedimenti, volti a determinare il quadro economico necessario alla realizzazione dell'intervento; successivamente i soggetti sottoscrittori si impegnano a sostenere lo sviluppo dell'intervento anche coinvolgendo altri Enti competenti. Per quanto attiene i costi di esercizio e gestione dell'infrastruttura, gli stessi troveranno copertura nell'ambito delle risorse a disposizione della competente Agenzia del trasporto pubblico locale.

9.5 - La Città Metropolitana, a seguito dell'entrata in vigore del presente Atto Integrativo, d'intesa con Regione Lombardia, si impegna ad attivare un tavolo di lavoro con cadenza periodica tra tutti i soggetti coinvolti al fine di pianificare le attività, prevenire e gestire eventuali criticità e valutare una possibile localizzazione del deposito lungo l'intero tracciato o all'interno del perimetro dell'ADP.

9.6 - Gli Operatori ed i Comuni territorialmente competenti si impegnano a garantire, fino alla conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 4, il mantenimento di un corridoio di salvaguardia, di larghezza pari a 20 metri, per la realizzazione della tranvia veloce, coerentemente con lo sviluppo urbanistico dell'area; tale corridoio dovrà insistere su aree che dovranno in seguito essere cedute a titolo gratuito dalle stesse Società, ai sensi dell'art.8.1 dell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", al futuro ente proprietario per la realizzazione e il funzionamento

della tranvia veloce.

Gli Enti Sottoscrittori si danno espressamente atto che il segno grafico di cui alla cartografia allegato X ed il dimensionamento del corridoio di salvaguardia potranno subire modifiche in sede di pianificazione attuativa, laddove l'approvazione della pianificazione attuativa intervenga in un momento anteriore alla conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 4 e che, comunque, detto corridoio dovrà insistere esclusivamente sulle aree comprese nel perimetro degli ambiti 1 e 4. Dette modifiche in sede di pianificazione attuativa non costituiscono variante alle previsioni urbanistiche di cui al presente Atto Integrativo.

9.7 - Gli Operatori finanziano servizio di trasporto pubblico su gomma di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, i Comuni di Arese e Lainate e la fermata della linea 1 della metropolitana milanese, di cui al paragrafo 8.2 dell'Accordo di Programma e denominato Linea 561, con un contributo costituente somma residua degli impegni finanziari di cui all'articolo 7 dell'AdiP, pari ad € 812.039,67 (Euro ottocentododicimilatrentanove//67), onnicomprensivo, anche di IVA, e non modificabile in aumento.

Gli Operatori inoltre, in coerenza con quanto previsto all'art. 15 – quinquies della Convenzione Urbanistica del 28 dicembre 2012 rep.15250 racc. 8255 del notaio dott.ssa Paola Donati, continueranno a garantire un contributo aggiuntivo pari ad € 89.000 (euro ottantanovemila//00) annui per il potenziamento del trasporto pubblico da e verso la stazione metropolitana M1 di Rho – Fiera fino all'entrata in esercizio della nuova tranvia, di cui al presente articolo 9.

Gli Operatori si impegnano inoltre a proseguire la gestione, a propria cura e spese, del sistema di collegamento pubblico tra la grande struttura di vendita esistente e oggetto di ampliamento ai sensi dell'articolo 11 del presente Atto Integrativo e le Città di Arese e Lainate, nonché il sistema di collegamento su gomma con la Stazione Centrale di Milano.

I sottoscrittori si impegnano a sollecitare in tutte le sedi preposte, l'avvio della nuova gara che attui il nuovo piano di bacino per il trasporto pubblico locale su gomma.

Il tavolo di lavoro di cui all'articolo 9.5 garantirà il monitoraggio di tali servizi di collegamento e, qualora dovessero verificarsi criticità per il mantenimento del servizio di trasporto pubblico attuale sino all'attivazione del nuovo sistema di TPL, sottoporrà alla Segreteria Tecnica dell'AdiP le soluzioni da sottoporre al Collegio di Vigilanza non ritenendo sostenibile una diminuzione del servizio di trasporto pubblico attualmente in esercizio.

Art.10 Misure di mitigazione e compensazione ambientale

10.1.- L'elaborato denominato "Misure di mitigazione e compensazione ambientale" allegato al Documento di indirizzo strategico, nonché l'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative" (allegati I e II) , individuano, quali misure di mitigazione e di compensazione ambientale, anche ai fini del soddisfacimento delle condizioni poste dal parere motivato VAS, nonché del completamento del corridoio ecologico di collegamento del Parco delle Groane con il Parco del Lura, i seguenti interventi:

- a)** cessione gratuita, in favore del Comune territorialmente competente, di aree da destinare alla realizzazione di un corridoio ecologico pari a mq 76.750, da individuare all'interno delle aree identificate con i nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elaborato denominato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*", quale misura compensativa per l'attuazione complessiva dell'ambito 1;
- b)** cessione gratuita, in favore del Comune territorialmente competente, di aree da destinare alla realizzazione di un corridoio ecologico pari a mq 13.000, da individuare all'interno delle aree identificate con i nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elaborato denominato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*", quale misura compensativa per l'attuazione complessiva dell'ambito 2;
- c)** cessione gratuita, in favore del Comune territorialmente competente, di aree da destinare alla realizzazione di un corridoio ecologico pari a mq 29.200, da individuare all'interno

delle aree identificate con i nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elaborato denominato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*", quale misura compensativa per l'attuazione complessiva dell'ambito 3;

d) cessione gratuita, in favore del Comune territorialmente competente, di aree da destinare alla realizzazione di un corridoio ecologico pari a mq 15.500, da individuare all'interno delle aree identificate con i nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elaborato denominato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*", quale misura compensativa per l'attuazione complessiva dell'ambito 4;

e) riqualificazione ambientale di un'area, già nella disponibilità del Comune di Lainate, individuata con il n.8, nell'elaborato denominato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*", quale misura compensativa per l'attuazione dell'ambito 3, da attuarsi in esecuzione del primo convenzionamento relativo allo sviluppo del medesimo ambito 3.

10.2.- Le Parti danno atto che nel caso in cui gli Operatori dovessero fare applicazione della facoltà di trasferire SL e/o SCOP dall'ambito 1, 2, 3 o 4 verso un diverso ambito dei medesimi oggetto di variante, fatto salvo quanto già approvato dal Collegio di Vigilanza dell'AdiP nella seduta del 5 maggio 2021, sarà necessario concordare con le Amministrazioni comunali territorialmente competenti il reperimento di ulteriori aree di compensazione ambientale dovute in applicazione di quanto stabilito dall'art.10.3 dell'elaborato "*Norme di Attuazione e Schede Attuative*" (allegato II), da individuare all'interno dell'area identificata con il n.7 nell'elaborato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*" allegato al Documento di indirizzo strategico.

10.3.- Le Parti danno atto che gli impegni sopra elencati vengono assunti dagli Operatori in solido, e che vi faranno fronte acquisendo da soggetti terzi le aree che non sono attualmente nella loro disponibilità, ovvero assumendo a proprio carico tutti gli oneri connessi all'acquisizione di dette aree alla mano pubblica, da attuarsi anche mediante procedimenti di esproprio. Le Parti, sin d'ora, concordano che, qualora il costo delle aree mediante acquisizione bonaria fosse superiore a € 25/mq l'Operatore potrà chiedere alle AACC di attivarsi, per l'acquisizione delle aree mediante le procedure espropriative.

10.4.- Le aree di cui sopra si aggiungono a quelle già cedute e/o asservite a titolo di compensazione ambientale in forza delle convenzioni stipulate in data 25.09.1997 con atto n.37.021, del notaio Massimo Tofoni, in data 28.10.2004, con atto n.953/483 del notaio Giovannella Condò e alle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale, che dovranno essere cedute, asservite o monetizzate ai sensi dell'art.10.2 dell'elaborato "*Norme di Attuazione e Schede Attuative*" in relazione alle nuove destinazioni da insediare negli ambiti 1, 2, 3 e 4.

10.5.- Gli Operatori dichiarano che gli impegni assunti a titolo di mitigazione e compensazione ambientale dalle società AGLaR, TEA e PARTICOM UNO ai sensi dell'art.9.1 dell'AdiP in quanto relativi allo sviluppo urbanistico di aree non attuate e oggetto della variante urbanistica di cui al presente Atto Integrativo, sono sostituiti dagli impegni assunti dagli Operatori ai precedenti art.10.1 e 10.2, ad eccezione delle seguenti misure di mitigazione e compensazione ambientale:

a) cessione gratuita di un'area di mq 12.200, finalizzata alla riqualificazione infrastrutturale del nuovo sovrappasso autostradale, identificata con la sigla b1 nell'elaborato "*Misure di mitigazione e compensazione ambientale*" allegato al Documento di indirizzo strategico, la cui previsione, in ragione dell'intervenuta realizzazione del nuovo sedime autostradale, viene sostituita dalla realizzazione di un nuovo e diverso intervento di interesse pubblico di pari valore/importo rispetto a quanto previsto dall'art.5bis, lett.d)

della convenzione stipulata in data 28.12.2012 con atto n. 15250/8255 del notaio dott.ssa Paola Donati, secondo le linee di indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale di Arese n.20 del 2 febbraio 2016;

- b) le aree interne all'ambito 3 con finalità di compensazione ambientale ed ecologica, non ancora realizzate, previste dall'Accordo di Programma approvato contrassegnate con la lettera a2) nella tavola 5 del Documento di Indirizzo Strategico dell'AdP, pari a circa mq. 27.600, dovranno trovare allocazione all'esterno dell'ambito, in quanto la nuova proposta progettuale, pur mantenendone la funzione ecologica con sistemazione a verde e percorso ciclopedonale, prevede che vengano utilizzate come aree a verde standard. In accordo con l'Amministrazione Comunale di Arese, e in seguito a quanto previsto con la DGC n. 20 del 02/02/2016, si provvederà alla realizzazione o al finanziamento al Comune di Arese di opere di mitigazione ambientale, sulla base del valore delle aree a servizi, nell'area contrassegnata con il n. 6 (Ex Ancifap) nella tavola 5 del Documento di Indirizzo Strategico dell'AdP, pari a circa mq. 30.000.

10.6.- In sede di pianificazione attuativa di ciascuno degli ambiti 1, 2, 3 e 4, la localizzazione delle aree destinate agli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale, quale individuata negli elaborati di cui ai precedenti artt.10.1 e 10.2, qualora non in contrasto con le risultanze delle procedure ambientali svolte, potrà essere modificata per rendere più efficace la realizzazione del corridoio ecologico di cui ai medesimi articoli con costi a carico degli Operatori.

10.7.- L'acquisizione alla mano pubblica delle aree individuate agli artt. 10.1, ovvero agli artt.10.2 e 10.6, avverrà, previa verifica della compatibilità delle destinazioni con gli obiettivi di qualità dei suoli certificati dagli enti competenti o dei suoli parzialmente indagati, a favore dei Comuni territorialmente competenti o dei soggetti pubblici dagli stessi indicati (ad esempio Parco delle Groane), in attuazione delle convenzioni urbanistiche relative a ciascun piano attuativo/PII/titolo edilizio convenzionato. Eventuali oneri derivanti dalle verifiche o dagli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei suoli e della falda compatibili con le destinazioni previste, saranno sostenuti dagli Operatori.

10.8.- In sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione degli ambiti 1, 2, 3 e 4 ricadenti all'interno dei territori del Parco delle Groane e del Parco locale di interesse sovracomunale del Torrente Lura la progettazione degli interventi dovrà essere sviluppata di concerto con i rispettivi competenti Uffici dei Parchi.

10.9 Per l'attuazione di quanto sopra previsto e della grande struttura di vendita di cui al successivo articolo 11, gli Operatori si impegnano a osservare quanto previsto dall'art. 69 "Rete Verde Metropolitana" (RVM) delle Norme di Attuazione del PTM, con particolare riguardo all'elaborato illustrativo "Rete verde metropolitana - Abaco delle nature based solutions", tenendo conto delle priorità di pianificazione indicate per l'unità paesistico ambientale di appartenenza, come rappresentata nelle Tavole 5.2 e 5.3 del PTM.

Art.11 - Autorizzazione commerciale per la grande struttura di vendita (centro commerciale - aggregato)

11.1.- Gli Operatori danno atto che, come in evidenza negli allegati al presente Atto Integrativo, la procedura di conferenza di servizi per l'esame della domanda di autorizzazione commerciale all'ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2 (comprensivo del sub-ambito c1/b dell'AdiP) di cui alle premesse, si è conclusa positivamente entro i termini di legge, con la conferenza di servizi del 17 gennaio 2023, previo esito positivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con il Decreto Regionale n.335 del 16 gennaio 2023.

11.2.- Poiché il centro commerciale, in forma aggregata, insiste negli ambiti 1, 2 e 3, e dunque in parte sul territorio del comune di Arese, in parte sul territorio comunale di Lainate e in parte sul territorio comunale di Garbagnate Milanese, i tre Comuni si impegnano a rilasciare un'autorizzazione congiunta nei tempi congrui e comunque non oltre i 60 gg successivi alla conclusione positiva delle verifiche e adempimenti previste dal Decreto 335/2023 e comunque contestualmente al rilascio del primo titolo edilizio relativo alle strutture commerciali oggetto di autorizzazione. I Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese convengono che l'autorizzazione in parola possa essere rilasciata anche da uno solo di essi, agendo in forza delle proprie potestà amministrative e di quelle all'uopo delegate dall'altro Comune. I Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese si impegnano a rilasciare, entro i termini di legge dalla richiesta presentata dal soggetto titolato, le eventuali autorizzazioni di competenza relative ai negozi da attivare all'interno del centro commerciale – aggregato.

11.3.- Gli Operatori danno atto che, per la dimensione e la complessità degli interventi preordinati alla realizzazione del centro commerciale - aggregato e delle connesse opere viabilistiche, le strutture di vendita potrebbero non essere attivate nel termine di tre anni dal rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della l.r. 6/2010. Gli Operatori riconoscono sin d'ora che, solo a fronte di cause impreviste sopravvenute e non imputabili al titolare dell'autorizzazione verificatesi dopo l'avvio dei lavori, i Comuni possono prorogare il termine di cui sopra esclusivamente per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle opere edilizie relative alla struttura commerciale e all'inizio dell'attività, previa richiesta secondo quanto stabilito dallo stesso art. 7 della l.r. 6/2010.

Art.12 - Impegni degli Operatori

12.1.- Gli Operatori fin d'ora s'impegnano in solido, ad assumere l'obbligo di:

- a) ottemperare le condizioni del parere motivato VAS n.15994 del 09/11/22 come recepite nella Dichiarazione di Sintesi, e le condizioni, indicazioni e raccomandazioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n.335 del 16/1/23 o conseguenti ad eventuali ulteriori procedimenti ambientali derivanti dall'attuazione delle opere previste dal presente Atto integrativo/AdiP;
- b) fornire il supporto tecnico al Tavolo di lavoro, che verrà avviato dalla DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 5.2 del presente Atto Integrativo, i cui esiti saranno riportati in Segreteria Tecnica per le opportune valutazioni e determinazioni.
- c) progettare, finanziare e/o realizzare le opere infrastrutturali viabilistiche e finanziare il loro collaudo identificate quali Fase "1" e Fase "2", alle condizioni e secondo le modalità meglio descritte al precedente articolo 8.5 lettere a), b); i Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese sin d'ora si impegnano a riconoscere che gli importi per la realizzazione di tali interventi, come definiti dai computi metrici estimativi di cui ai progetti definitivi/esecutivi delle opere, in quanto funzionali alla trasformazione dei diversi ambiti 1, 2, 3 e 4 individuati nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", saranno integralmente scomputati dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti, come verrà definito nelle convenzioni urbanistiche, relative ai PII/Piani Attuativi/ titoli edilizi convenzionati presentati, che verranno sottoscritte per l'attuazione; resta inteso che gli operatori si obbligano a progettare e realizzare e finanziare il collaudo delle opere infrastrutturali funzionali allo sviluppo delle funzioni urbane private diverse dall'insediamento di quelle commerciali di GSV, da individuare e realizzare nei singoli strumenti attuativi.
- d) progettare, realizzare e/o finanziare, ulteriori interventi viabilistici e finanziare il loro collaudo identificati quale "Fase zero" e richiamati all'articolo 8.5 lett. c) e d) del

presente Atto Integrativo, alle condizioni e secondo le modalità ivi definite, fino ad un importo pari ad € 12.009.572,64 (euro dodicimilioninovemilacinquecentosettantadue//64), fermo restando quanto già indicato all'art.8, nonché ulteriori interventi a sostegno del tessuto socio-economico locale (id est, la promozione del territorio, la realizzazione e la messa a disposizione di spazi aperti e scoperti per associazioni/aziende/enti locali, iniziative di marketing territoriale), fino ad un importo massimo pari ad € 960.000,00 (euro novecentosessantamila//00). Le Parti danno atto che si tratta di importi complessivi già declinati in via definitiva in sede di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2, nell'atto unilaterale d'obbligo del 10 gennaio 2023, il tutto ai sensi della L.R.n.6/2010.

12.2.- Gli Operatori si impegnano ad assumere, nelle convenzioni che verranno stipulate nei piani attuativi/PII/titoli abilitativi convenzionati relativi agli ambiti 1, 2, 3 e 4, individuati nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", l'obbligo di cedere gratuitamente agli Enti pubblici interessati le aree di cui al precedente articolo 10 ovvero di assumere a proprio carico tutti gli oneri connessi all'acquisizione di dette aree alla mano pubblica, secondo le modalità e alle condizioni indicate al medesimo articolo 10.

12.3.- In conformità a quanto previsto dall'art.14.3 dell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", e dall'articolo 2 dell'Atto unilaterale d'obbligo richiamato alla premessa lettera s) del presente Atto Integrativo, gli Operatori s'impegnano in solido tra loro, condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del primo Piano Attuativo/Programma Integrato d'Intervento/Titolo edilizio convenzionato presentato per ciascuno degli ambiti 1, 2, 3 e 4 individuati nelle predette "Norme di Attuazione e Schede Attuative", ad assumere, nell'ambito dei predetti convenzionamenti, a titolo di contributo di sostenibilità non computabile dal contributo di costruzione dovuto per le trasformazioni urbanistico-edilizie dei predetti ambiti, obblighi di carattere progettuale, realizzativo e finanziario che saranno puntualmente definiti a latere con ciascuna amministrazione comunale nelle modalità da definire.

Le Parti danno espressamente atto che, in ragione del contributo finanziario che, ai sensi dell'articolo 18 del presente Atto Integrativo, Regione Lombardia si impegna a versare in favore del Comune di Arese per la realizzazione della nuova piscina coperta all'interno del centro sportivo comunale, pari ad €2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila//00), gli impegni finanziari e/o progettuali e/o realizzativi assunti dagli Operatori nei confronti del Comune di Arese, in virtù del citato Atto unilaterale d'obbligo del 14 aprile 2022, devono ritenersi ridotti in misura corrispondente al predetto contributo regionale e sono rideterminati nella somma omnicomprensiva (anche di IVA, salvo che gli interventi siano realizzati dagli Operatori) e non modificabile in aumento, pari ad € 3.000.000,00 (euro tremilioni//00).

12.4.- Gli Operatori dettaglieranno in sede di Pianificazione attuativa le condizioni e le modalità meglio descritte all'articolo 13, per la realizzazione, gestione e manutenzione delle aree in proprietà pubblica e/o asservite all'uso pubblico perpetuo costituenti il Grande Parco Urbano ed il relativo specchio d'acqua che verranno realizzati all'interno dell'ambito 1, individuato nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative".

12.5.- Gli Operatori s'impegnano, in solido tra loro, a sostenere tutti gli oneri finanziari derivanti da quanto previsto all'articolo 16.2 del presente Atto Integrativo, alle condizioni e secondo le modalità indicate nel medesimo articolo 16.

12.6.- Le Parti, in relazione agli impegni assunti all'articolo 11 dell'AdiP e alle precedenti richieste delle Amministrazioni comunali, danno atto che:

- a) in conformità a quanto previsto dalla prescrizione sub lettera e) delle prescrizioni speciali relative all'ambito 2 (comprensivo del c1/b) dell'elaborato "Norme e Schede

Attuative" e alle deliberazioni dei Consigli Comunali di Arese n.64 del 30 settembre 2015 e di Lainate n.74 del 28 settembre 2015, l'impegno assunto dalla società AGLaR all'art.11.3 dell'AdiP in relazione alla realizzazione della porzione dell'edificio E13 da destinare a superficie a servizi non è più dovuto, in quanto connesso allo sviluppo di un sub-ambito, il "c1/c", non attuato e sostituito dalle previsioni della variante urbanistica approvata con il presente Atto Integrativo con riferimento all'ambito 1; detto impegno potrà essere oggetto di rivisitazione e/o di rilocalizzazione all'interno del perimetro dell'AdiP, come modificato dal presente Atto Integrativo e in coerenza con quanto previsto all'art.2.5 dell'Atto Unilaterale d'obbligo del 14 aprile 2022. Gli Operatori, sulla base dei contenuti emersi nello studio di assessment concluso a seguito dell'impegno dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, si impegnano a identificare, con il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni interessate, gli spazi coperti e non, entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente Atto integrativo, definendo i contenuti e garantendo contestualmente il capitale necessario – con una opportuna garanzia fideiussoria – per l'adeguamento o la predisposizione degli spazi e l'avvio delle attività;

- b) l'impegno, assunto dalle società AGLaR e PARTICOM UNO all'art.11.4 dell'AdiP, alla cessione e/o all'asservimento all'uso pubblico delle aree di mitigazione e compensazione ambientale individuate all'art.9 dell'AdiP a compensazione della trasformazione degli ambiti e sub-ambiti "c1/a", "c1/c" e "b2" non è più dovuto, in quanto connesso allo sviluppo di ambiti e sub-ambiti (il "c1/a" il c1/c" e il "b2") non attuati e sostituiti dalle previsioni della variante urbanistica approvata con il presente Atto Integrativo;
- c) l'impegno, assunto dalla società AGLaR all'art.11.5 dell'AdiP, alla realizzazione nel sub-ambito "c1/a" di alloggi in edilizia convenzionata per una sl pari ad almeno il 20% della sl residenziale prevista nel predetto sub-ambito, non è più dovuto, in quanto connesso allo sviluppo di un sub-ambito, il "c1/a", non attuato e sostituito dalle previsioni della variante urbanistica approvata con il presente Atto Integrativo;
- d) gli Operatori si impegnano ad attivare insieme alle Amministrazioni Comunali di Arese, Lainate e Garbagnate un tavolo tecnico finalizzato a cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo per le ricadute economiche, sociali ed occupazionali e gestire eventuali criticità a cui potranno essere invitate le rappresentanze delle parti economiche e sociali del territorio, nonché gli altri Enti o soggetti competenti.

Il tavolo sarà attivato a seguito dell'entrata in vigore del presente Atto Integrativo e si riunirà con cadenza almeno semestrale.

12.7.- Gli operatori si impegnano a promuovere la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e compatibilmente con la normativa ed i decreti attuativi del dl 199/21 e l.r. 2/2022 a supportare la creazione di comunità energetiche per consentire la condivisione dei benefici economici, ambientali e sociali derivanti da questi nuovi modelli partecipativi.

Art. 13. - Il Grande Parco Urbano Pubblico ed il relativo specchio d'acqua

13.1.- Gli Operatori fin d'ora s'impegnano, per sé e per i propri aventi causa, per un periodo di 30 (trenta) anni, in caso di cessione, decorrenti dal verbale di ultimazione dei lavori o in perpetuo, in caso di asservimento all'uso pubblico, condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del primo Piano Attuativo/Programma Integrato d'Intervento/Titolo edilizio convenzionato presentato per l'ambito 1, a garantire, senza oneri per le amministrazioni, la copertura integrale dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dei costi idrici ed elettrici del Grande Parco Urbano Pubblico e del relativo specchio d'acqua che verranno realizzati e ceduti in proprietà e/o asserviti all'uso pubblico perpetuo, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno di aree

per servizi pubblici, ai sensi dell'art.8.1 dell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", in favore dei Comuni di Arese e di Garbagnate Milanese, all'interno del medesimo ambito 1.

Le aree destinate a Parco, eccedenti la dotazione minima a servizi prevista dalle "Norme tecniche di attuazione", saranno mantenute nella piena proprietà degli operatori che si impegnano comunque a rispettare le funzioni di interesse generale a Parco fruibile dal pubblico secondo le condizioni, limiti e modalità che saranno meglio definiti nell'ambito dello specifico documento di cui al successivo comma 13.2, nel rispetto dell'unitarietà e coerenza del disegno urbanistico.

13.2.- In ragione dell'esigenza di garantire la funzionalità e la gestione unitaria del Grande Parco Urbano, e del relativo specchio d'acqua di cui al precedente comma 1 - che offriranno ad una platea indifferenziata di utenti una serie di servizi ed eventi sportivi, di svago e culturali, nonché la connessione e la fruizione unitaria degli spazi fisici -, gli Operatori si impegnano, per sé e per i propri aventi causa, a gestire, per le aree di propria pertinenza e nel rispetto della legislazione vigente, il Grande Parco Urbano Pubblico ed il relativo specchio d'acqua secondo le modalità definite in uno specifico documento da sottoscrivere in sede attuativa, il cui Schema dovrà essere approvato dalle Amministrazioni comunali di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente Atto Integrativo.

13.3.- Il predetto documento dovrà garantire:

- a) la fruizione pubblica del Grande Parco Urbano;
- b) la regolamentazione delle modalità di accesso al Grande Parco Urbano;
- c) il coordinamento tra lo svolgimento delle attività e dei servizi pubblici con quelli privati;
- d) la definizione delle modalità di gestione delle aree tali da assicurare coerenza e compatibilità tra i diversi impieghi delle stesse, nonché volte al perseguimento, senza oneri per le amministrazioni comunali, dell'equilibrio economico-finanziario tra i costi relativi alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, idrici ed elettrici, da un lato, e i ricavi generati dalla gestione delle aree pubbliche e/o asservite all'uso pubblico perpetuo, dall'altro lato; qualora la gestione delle aree dovesse comportare maggiori ricavi rispetto ai costi di gestione delle medesime aree, i maggiori ricavi dovranno essere reinvestiti sulle attività di gestione relative alle aree pubbliche del Parco;
- e) la definizione delle agevolazioni per i residenti nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese e Lainate;
- f) fatto salvo quanto definito nelle lettere precedenti, la salvaguardia dei rispettivi diritti di godimento e di disponibilità delle aree nella disponibilità delle Amministrazioni Comunali o dell'Operatore, in coerenza con le disposizioni delle leggi vigenti e con le convenzioni vincolanti i Comuni e l'Operatore.

Art.14 – Garanzie

14.1.- A conferma degli impegni di cui all'articolo 12.1 lettera c) del presente Atto Integrativo, gli Operatori si impegnano, per quanto di loro competenza, a prestare a favore degli Enti amministrativamente competenti contestualmente alla sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche/titoli abilitativi convenzionati, idonee polizze fidejussorie di primari istituti assicurativi a copertura del maggiore importo tra oneri e opere, agli Enti amministrativamente competenti.

14.2.- A conferma degli impegni di cui all'articolo 12.1, lett.d) del Presente Atto integrativo, la società PARTICOM si è già impegnata con l'atto d'obbligo sottoscritto in data 10 gennaio 2023 in seno alla procedura di autorizzazione commerciale per l'ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2, a prestare idonea garanzia assicurativa di primari istituti

assicurativi a copertura degli importi garantiti a favore dei Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese, secondo le modalità e i tempi ivi indicati.

14.3.- A conferma degli impegni di cui all'articolo 12.3, gli Operatori si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a prestare idonee polizze fidejussorie di primari istituti assicurativi a totale copertura dell'importo garantito a favore dei Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese, quali beneficiari del contributo di sostenibilità, in sede di convenzionamento dei Piani Attuativi/Programmi Integrati d'Intervento/Titoli edilizi convenzionati presentati per la trasformazione degli ambiti 1, 2, 3 e 4 individuati nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative."

14.4.- A conferma degli impegni di cui all'articolo 12.2, gli Operatori si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a prestare a favore degli Enti amministrativamente competenti, contestualmente alla sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche relative al primo Piano Attuativo/Programma Integrato d'Intervento/Titolo edilizio convenzionato presentato per lo sviluppo degli ambiti 1, 2, 3 e 4, individuati nell'elaborato "Norme di Attuazione e Schede Attuative", idonee polizze fidejussorie di primari istituti assicurativi a garanzia degli obblighi di cui all'art. 10.

14.5.- A conferma degli impegni di cui all'articolo 12.5 del presente Atto Integrativo, gli Operatori s'impegnano, in solido tra loro, a prestare favore degli Enti amministrativamente competenti, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione da parte degli Enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n.267/2000, idonea polizza fidejussoria di primari istituti a garanzia degli oneri finanziari derivanti dalla costituzione e dall'esercizio delle funzioni attribuite all'ufficio unico di coordinamento.

14.6.- Le fidejussioni devono essere rinnovate ogni anno a spese dell'Operatore fino ad esplicito svincolo e/o riduzioni da parte degli Enti competenti. Per importi complessivi superiori a € 1.000.000,00, l'eventuale garanzia assicurativa dovrà essere preventivamente autorizzata dagli stessi Enti. Sulla polizza fidejussoria dovrà essere riportare la seguente specifica clausola: "In caso di insolvenza, previa diffida a mezza di RAR o PEC, decorsi infruttuosamente 30 giorni dal ricevimento della stessa, il fidejussore corrisponderà, senza nulla eccepire, mediante bonifico bancario, la quota di contributo non versata e, relativamente alle garanzie per le opere a scomputo e per il contributo di costruzione, le sanzioni previste dall'art. 42 del DPR 6.6.2001 n. 380, per ritardati pagamenti, a semplice richiesta dell'Ente

Art.15 Modalità di attuazione

15.1.- Gli Operatori si impegnano in solido ad eseguire o a far eseguire, le opere delle quali il presente Atto Integrativo prevede la realizzazione, nel pieno rispetto della normativa vigente e nel perseguimento del preminente interesse pubblico alla qualità, sicurezza e funzionalità delle opere.

15.2.- Tutti i soggetti firmatari del presente Atto Integrativo considerano gli interventi di potenziamento e di riqualificazione del sistema infrastrutturale e gli interventi di trasformazione urbanistica, contemplati dal medesimo, di rilevanza territoriale strategica e prioritaria, in relazione alle esigenze di prosecuzione del rilancio competitivo dell'area ex FIAT-Alfa Romeo. I soggetti firmatari, conseguentemente, s'impegnano ad operare affinché le istanze per l'ottenimento di titoli abilitativi per tutti gli interventi previsti dall'Atto Integrativo possano essere istruite nel più breve tempo possibile, comunque nel rispetto della normativa vigente e a tale fine si impegnano ciascuno, per la parte di competenza, a promuovere ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi condivisi con le modalità ed i tempi indicati nel presente Atto Integrativo.

15.3.- Gli Operatori danno atto che nell'ambito dei Piani/Programmi Integrati di Intervento/Titoli edilizi convenzionati con cui verrà attuata la trasformazione, verranno individuate le dotazioni dei servizi pubblici correlati direttamente ed indirettamente agli

specifici interventi urbanistici, nonché *determinati i contributi di costruzione, così come indicato nelle "Norme di attuazione e Schede attuative" allegato II*

Art. 16 – Coordinamento

16.1.- Le Parti prendono atto che la maggior parte degli interventi previsti dall'Atto Integrativo interessa il territorio comunale di tre Comuni, assumendo carattere sovracomunale, con particolare riferimento all'insediamento di GSV, e che potranno essere attuati in tempi diversi e con separate modalità attuative; per tale ragione il Comune di Arese, il Comune di Lainate ed il Comune di Garbagnate Milanese, hanno la facoltà di costituire, mediante apposita convenzione da stipularsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.267/2000 entro 60 (sessanta) giorni dall'entrata in vigore del presente Atto Integrativo, e comunque prima della presentazione del primo Piano Attuativo/Programma Integrato d'Intervento/Titolo edilizio convenzionato relativo alla trasformazione degli ambiti 1, 2, 3 e 4 individuati nell'elaborato "*Norme di Attuazione e Schede Attuative*", un ufficio unico per il coordinamento prioritariamente delle seguenti attività:

- garantire i necessari raccordi procedurali;
- assicurare unitarietà e coerenza nella progettazione di tutti gli interventi;
- assicurare una dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale omogenea, coordinata e ben distribuita a supporto delle aree oggetto della variante approvata con il presente Atto Integrativo, tenuto conto dei servizi esistenti all'interno del perimetro dell'AdiP;
- recepire unitariamente ed attuare in modo ottimale le condizioni poste dalle Autorità competenti per la VAS, la VinCA e la VIA nei propri provvedimenti, nonché dell'autorizzazione relativa alla grande struttura di vendita da realizzare in forma di centro commerciale – aggregato e volte alla migliore qualificazione paesistico-ambientale ed al miglior assetto infrastrutturale.

16.2.- Nel rispetto del principio di indipendenza delle funzioni delle PA e senza partecipare alle selezioni gli Operatori fin d'ora s'impegnano, in solido tra loro, rifondere i costi sostenuti dalle Amministrazioni Comunali per sostenere tutti gli oneri finanziari derivanti dalla costituzione e l'esercizio delle funzioni attribuite all'ufficio unico di cui al precedente articolo 16.1, indicativamente nella misura di € 100.000,00 all'anno (euro centomila//00), IVA ed oneri accessori compresi, sino alla completa attuazione del presente Atto Integrativo.

Art.17 – Riparto tra i Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese del contributo di costruzione e delle entrate patrimoniali e tributarie. Criterio di determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti.

17.1.- I Comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese sottoscriveranno un nuovo Protocollo d'Intesa, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto integrativo e comunque entro la ratifica in Consiglio Comunale. Conseguentemente costituiranno un Tavolo Tecnico unitario al fine di assicurare un'armonica ripartizione delle risorse generate dall'intervento (che deve necessariamente intendersi come un unico elemento territoriale).

Art.18 - Impegni delle Parti

18.1.- Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Atto Integrativo, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L.n.241/1990, gli Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo si impegnano a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;

- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto Integrativo;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel presente Atto Integrativo, in ogni fase e tempo e quale che ne sia la causa, fino alla sua completa attuazione.

18.2.- Gli Enti sottoscrittori assumono altresì gli specifici impegni di seguito indicati:

a) La Regione Lombardia si impegna:

- ad emettere il decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo con tempestività dalla data di esecutività delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Arese, del Consiglio Comunale di Lainate e del Consiglio Comunale di Garbagnate Milanese;
- a provvedere tempestivamente alla pubblicazione su BURL del predetto decreto;
- a corrispondere, in favore del Comune di Arese, un contributo finanziario pari ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila//00) per le finalità espresse all'articolo 12.3 del presente Atto Integrativo, con le modalità che saranno definite in un successivo Atto, da stipularsi entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente Atto;

b) La Città Metropolitana di Milano si impegna:

- a compiere gli atti di competenza per l'attuazione del programma di interventi previsti dal presente Atto Integrativo;
- a concludere con sollecitudine per quanto di sua competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di propria competenza di cui all'articolo 8 che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione ed infrastrutturazione dell'area;
- a provvedere al collaudo delle opere da destinare alla pubblica fruizione nel rispetto delle condizioni di affidamento e di qualificazione definiti dal vigente Codice dei Contratti e i cui costi saranno interamente sostenuti dagli Operatori;
- ad acquisire al patrimonio della Città Metropolitana la seguente viabilità:
 - ricadente nel territorio comunale di Garbagnate Milanese: Via Trattati di Roma; Via Kennedy; Via I° Maggio;
 - ricadente nel territorio comunale di Arese: via Luraghi, Via Alfa Romeo;
 - ricadente nel territorio comunale di Lainate: Via per Caronno.
 - a coordinare le attività di redazione del PFTE per il TPL

I passaggi di proprietà di cui ai commi precedenti avverranno con atto rogato i cui costi verranno sostenuti dall'Operatore

c) I Comuni di Arese, Lainate e Garbagnate Milanese si impegnano:

- a ratificare il presente Atto Integrativo entro e non oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione fermo restando le competenze in capo ai consigli comunali;
- a confermare e consolidare, nei rispettivi PGT, la disciplina contenuta nelle varianti urbanistiche approvate con il presente Atto Integrativo e gli effetti urbanistici derivanti dall'approvazione dei progetti delle opere viabilistiche;
- a procedere senza ritardo, nel rispetto della normativa di settore, all'approvazione dei piani attuativi/PLI ovvero al rilascio dei titoli edilizi convenzionati per lo sviluppo degli ambiti 1, 2, 3 e 4, al rilascio dell'autorizzazione commerciale in ampliamento del centro commerciale esistente nell'ambito 2 e al rilascio di ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'attuazione del programma di interventi previsti dal presente Atto Integrativo, ivi espressamente inclusi i progetti delle opere viabilistiche;
- a vigilare sulla corretta esecuzione del programma di interventi previsti nel presente Atto Integrativo;
- a concludere con sollecitudine nel rispetto della normativa vigente in materia, per quanto di loro competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo e con gli altri eventuali enti che parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui all'articolo 8 che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;
- a definire puntualmente e in dettaglio il tracciato del nuovo sistema di TPL, di cui all'articolo 9 che precede, collaborando attivamente all'individuazione di una area idonea da adibire a deposito, nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al medesimo articolo 9 e in accordo con gli enti competenti.
- a provvedere al collaudo delle opere da destinare alla pubblica fruizione nel rispetto delle condizioni di affidamento e di qualificazione definiti dal vigente Codice dei Contratti e i cui costi saranno interamente sostenuti dagli Operatori;
- a cedere alla Città Metropolitana di Milano la proprietà degli assi viabilistici sopra menzionati.

d) Gli **Operatori** si impegnano, in solido tra loro, a sostenere gli impegni sottoscritti nel presente Atto, sostenendo nello specifico tutti gli oneri finanziari e non, e a cedere alla Città Metropolitana di Milano la proprietà degli assi viabilistici sopra menzionati.

Art.19 - Modifiche

19.1.- La competenza ad approvare modifiche sostanziali al presente Atto Integrativo spetta, salvo quanto previsto ai successivi articoli 19.3 e 19.4, al Collegio di Vigilanza, nell'ambito dei limiti di cui all'art.7 comma 14 LR 19/2019, che la esercita deliberando all'unanimità anche ai fini dell'individuazione della procedura da applicare per l'approvazione del relativo Atto Integrativo, verificando la compatibilità della modifica stessa con gli obiettivi del presente Atto Integrativo indicati al precedente articolo 3 e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla relativa stipulazione, di innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni del presente Atto Integrativo e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

19.2.- Le Parti si danno atto che, in conformità a quanto previsto dall'art.7, commi 13 e 13-bis, della L.R. n.19/2019, costituiscono modifiche sostanziali del presente Atto Integrativo, rilevanti ai sensi del precedente art.19.1, le modifiche che prevedono almeno una delle seguenti condizioni:

- a) incidono sulle caratteristiche tipologiche e di impostazione di ciascun intervento;
- b) accrescono il dimensionamento globale degli insediamenti;
- c) diminuiscono la dotazione di aree per servizi pubblici o di interesse pubblico o generale;
- d) variano i soggetti sottoscrittori dell'Atto Integrativo o intervengono nuovi soggetti;
- e) rientrano in quanto previsto all'art.7 comma 13 bis LR 19/2019;
- f) incidono su clausole dell'Atto Integrativo espressamente dichiarate come sostanziali e in tutti gli altri casi espressamente indicati nel presente Atto Integrativo.

19.3.- Fuori dai casi di cui al precedente art.19.2, qualora la modifica sostanziale comporti variante urbanistica agli ambiti 1, 2, 3 e 4, ovvero variante al PTM e/o al PTR, il Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art.7 comma 14 procede mediante richiesta di promozione di nuovo Atto Integrativo. La promozione del nuovo Atto Integrativo sarà assunta da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale qualora sussista l'interesse pubblico

19.4.- Le modifiche al presente Atto Integrativo, incidenti su aspetti urbanistici e tecnico-progettuali conformi ai disposti dell'art.14, comma 12 della L.R. n.12/2005, possono essere determinate ed assunte dal Comune in sede esecutiva di approvazione dei relativi permessi di costruire. In tali casi, il Comune comunicherà dette modifiche al Collegio di Vigilanza alla prima seduta utile.

19.5.- Le modifiche al presente Atto Integrativo, incidenti su aspetti ambientali potranno comportare lo svolgimento di procedure ambientali secondo quanto previsto dal d.lgs 152/2006 parte seconda

Art.20 Il cronoprogramma

20.1.- Considerata la dimensione delle aree oggetto di variante urbanistica con l'Atto Integrativo, la complessità e l'articolazione degli interventi previsti, la pluralità degli enti pubblici coinvolti nel processo di trasformazione degli ambiti, è stato definito un Cronoprogramma di massima allegato XII che sarà successivamente meglio dettagliato ed integrato in fase di definizione dei piani/programmi ovvero di rilascio dei titoli abilitativi convenzionati, fermo restando il rispetto dei tempi.

20.2.- In relazione al predetto cronoprogramma, tutte le Parti per quanto riguarda le opere e gli adempimenti di loro competenza sono tenute ad informare il Collegio di Vigilanza.

20.3.- Spetta al Collegio di Vigilanza decidere su eventuali modifiche e/o proroghe al Cronoprogramma allegato motivatamente richieste dalle Parti e valutare le azioni da intraprendere in caso di scostamenti rispetto alle previsioni.

20.4.- Il riparto degli oneri e la stima dei costi previsti dal presente Atto Integrativo sono contenuti nell'elaborato QTE allegato XIII. La sostenibilità finanziaria dell'attuazione del presente Atto Integrativo è sorretta dalla dimensione finanziaria e patrimoniale degli Operatori, che, a tale fine, si impegnano anche per i propri aventi causa.

Art.21 Modifiche alla composizione e alla disciplina del Collegio di Vigilanza dell'AdiP

21.1.- Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R. 19/2019 e dell'art.24 del R.R. n.6/2020, la vigilanza ed il controllo sul presente Atto Integrativo saranno esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, che lo presiede, dal Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Milano, dai Sindaci dei Comuni di Arese, di Lainate e di Garbagnate Milanese o dai loro eventuali delegati.

21.2.- Ferme le competenze attribuite al Collegio di Vigilanza dall'art.18.2 dell'AdP, al Collegio sono attribuite le seguenti ulteriori competenze con riferimento al presente Atto Integrativo:

- a) vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del presente Atto Integrativo, nonché sulla relativa conclusione;
- b) individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione del presente Atto Integrativo, proponendo agli Enti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) prendere atto periodicamente dei lavori dell'Osservatorio Permanente VAS/VIA di cui all'art.5, anche con riferimento ai programmi di monitoraggio VAS e della verifica di assoggettabilità a VIA, e al relativo stato di avanzamento come riportato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 20, approvati in attuazione del presente Atto Integrativo, anche tenendo conto dei report di monitoraggio VAS e della verifica di assoggettabilità a VIA;
- d) valutare lo stato di attuazione degli interventi sugli aspetti economici e finanziari dell'iniziativa e sugli aspetti temporali di attuazione;
- e) provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione degli Enti sottoscrittori del presente Atto Integrativo e dei Soggetti aderenti;
- f) dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra gli Enti sottoscrittori ed i Soggetti aderenti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Atto Integrativo;
- g) disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Atto Integrativo;
- i) esercitare le funzioni di cui all'art.24, comma 2 del R.R. n.6/2020 e prendere atto dell'eventuale sussistenza dei presupposti per cui risulti necessario provvedere ad una nuova approvazione di varianti all'AdiP e/o al presente Atto Integrativo.

21.3.- Nessun onere economico dovrà gravare sul presente Atto Integrativo per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.

21.4.- Il Collegio di Vigilanza si avvale della segreteria costituita dai rappresentanti delegati dagli Enti sottoscrittori e dalle Società aderenti, nel rispetto dei criteri di nomina delle finalità esclusivamente istruttorie e di supporto della stessa, individuate ai sensi dell'art.22, comma 3 del R.R. n.6/2020.

Art.22 - Sanzioni

22.1.- Con riferimento ai casi di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Atto Integrativo troverà applicazione quanto previsto dall'art.19 dell'AdiP.

Art.23 Controversie

23.1.- Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Atto Integrativo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà alla Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Milano.

Art.24 Verifiche

24.1.- L'attuazione del presente Atto Integrativo sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno degli Enti sottoscrittori e delle Società aderenti.

Tali soggetti potranno richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti e del cronoprogramma.

Il Collegio di Vilanza si riunisce annualmente al fine di verificare il corretto avanzamento di tutte le attività previste dal presente Atto integrativo e a tal fine i soggetti sottoscrittori si impegnano a fornire una relazione rispetto ai propri impegni e attività, aggiornando il Collegio di Vigilanza sugli avanzamenti realizzativi.

Art.25 Sottoscrizione, effetti, durata

25.1.- Ai sensi dell'art.34 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. n.19/2019 il presente Atto Integrativo, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

25.2.- Tutti i termini temporali previsti nel presente Atto Integrativo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto stesso.

25.3.- Le attività disciplinate dal presente Atto Integrativo sono vincolanti per tutti i sottoscrittori.

25.4.- La validità del presente Atto Integrativo permane sino alla completa attuazione del programma di interventi descritto al precedente articolo 4 e comunque non oltre 10 anni dalla pubblicazione del DPGR di approvazione.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 3 del 27 marzo 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 60 al n. 63)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

60 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022 EX ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G183 - POLO OSPEDALIERO

61 - PRIME DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO PER LE LISTE DI ATTESA DELL'ANNO 2023

62 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - MISSIONE 6 COMPONENT 1 E COMPONENT 2 E PNC - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI RIMODULAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE (POR) APPROVATO CON D.G.R. N. XI/6426/2022 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI, CON RIPARTIZIONE DELLE CORRISPONDENTI QUOTE DI FINANZIAMENTO PNRR/PNC E FONDI REGIONALI - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI

G184 - PREVENZIONE

63 - IDENTIFICAZIONE DELLA RETE DI LABORATORI CLINICI PER IL SUPPORTO AL PANFLU 2021-2023 E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE SINDROMI RESPIRATORIE E INFLUENZALI IN PRONTO SOCCORSO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA D.G.R. DEL 23 GENNAIO 20232 - N. XI/7811

Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 64)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

64 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA (FRRB)

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/21

Iniziativa «Bando E-State E+Insieme» di cui alle d.d.g.r. n. 6490/2022 e n. 6682/2022 - Differimento termine conclusione attività

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità», che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, firmato a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017, che, tra i suoi principi sottolinea il diritto dei bambini a servizi di educazione e cura a costi sostenibili e di buona qualità, alla protezione della povertà e a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità tra i minori;

Richiamati:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori», e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore dei minori volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governare la rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Vista la d.g.r. n. 5392 del 18 ottobre 2021 ad oggetto «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2021 - d.m. 24 giugno 2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse» con la quale sono state destinate quota parte delle risorse del Fondo Famiglia 2021 pari a € 1.929.537,97 per l'attuazione di un avviso rivolto ai Comuni singoli o associati, in collaborazione con gli enti del terzo settore, finalizzato a sostenere le famiglie attraverso la realizzazione di interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza garantendo una pluralità di offerta e servizi e per accrescere la socialità ed il benessere psico sociale dei minori;

Richiamata la d.g.r. n. 6490 del 13 giugno 2022 con la quale è stata approvata l'iniziativa «BANDO E-STATE E+INSIEME» e sono state destinate risorse pari a complessivi euro 12.000.000,00 e il d.d.u.o. n. 8688 del 17 giugno 2022 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'attuazione della iniziativa con apertura ad Ambiti territoriali - enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane dal 1 luglio 2022 al 31 marzo 2023;

Vista la d.g.r. n. 6682 del 18 luglio 2022 «Rifinanziamento dell'iniziativa «BANDO E-STATE E + INSIEME» di cui alla d.g.r. n. 6490/2022» con cui si è stabilito di destinare all'attuazione dell'iniziativa «BANDO E-STATE E + INSIEME» oltre alle risorse già previste dalla d.g.r. n. 6490/2022 pari a complessivi euro 12.000.000,00, ulteriori risorse pari ad euro 3.500.000,00;

Visti i decreti n. 10223 del 13 luglio 2022 di approvazione della graduatoria a seguito dell'istruttoria dei progetti presentati con l'elenco delle domande ammesse e finanziate in esito all'avviso

di cui al d.d.u.o. n. 8688/2022 e n. 10550 del 19 luglio 2022 di scorrimento della graduatoria approvata con d.d.u.o. 10223 del 13 luglio 2022;

Preso atto che, a seguito delle segnalazioni trasmesse da parte soggetti capofila dei progetti relative alla necessità di proseguire le attività oltre la scadenza del 31 marzo 2023, al fine di favorire la conclusione delle azioni previste, è stata avviata una ricognizione relativa allo stato di avanzamento delle azioni progettuali dalla quale si evince che numerosi enti necessitano di una proroga per terminare tutte le azioni previste con la possibilità di proseguire anche durante il periodo estivo;

Ritenuto pertanto, sentita anche ANCI Lombardia, di procedere al differimento del termine di conclusione dei progetti approvati dal 31 marzo 2023 al 30 settembre 2023 allo scopo di favorire la continuità delle azioni in corso, la conclusione delle azioni previste e il conseguente intero utilizzo del contributo concesso;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri per il bilancio regionale oltre a quelli già previsti dalle d.d.g.r. 6490 del 13 giugno 2022 e n. 6682 del 18 luglio 2022;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato, come già definito nella d.g.r. 6490 del 13 giugno 2022, che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle iniziative avviene per il tramite di intermediari pubblici e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché il I Provvedimento organizzativo della XII Legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere al differimento del termine di conclusione dei progetti approvati con i decreti richiamati in premessa, dal 31 marzo 2023 al 30 settembre 2023 allo scopo di favorire la continuità delle azioni in corso, la conclusione delle azioni previste e il conseguente intero utilizzo del contributo concesso;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/29
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 20 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Brescia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 1 aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliari ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliari in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Brescia e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS Brescia e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1 ATS BRESCIA

		SEDE ORGANIZZATIVA		SEDE OPERATIVA				
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA
091996	C-DOM NUOVA ETÀ	VIA BILINE 74/76	RODONGO SAIANO	VIA BILINE, 74/76	RODONGO SAIANO	GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03480310170	03480310170
091862	C-DOM FONDAZIONE DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS	VIA PER ROVATO 13 D	ISEO	VIA PER ROVATO, 13/D	ISEO	DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS	80016110175	03595720172
091900	PROGETTO SALUTE	VIA MORETTO 12	BRESCIA	VIA MORETTO, 12	BRESCIA	PROGETTO SALUTE ONLUS SOCIETA' COOP. SOC.	02256690989	02256690989
092295	FINISTERRE SRL	VIA STAZIONE 3/5	GERENZANO	VIA DEL MELLA, 13	BRESCIA	FINISTERRE S.R.L.	02761090121	02761090121
091903	CURE DOMICILIARI VILLA GEMMA - CASA DI CURA S.P.A	CORSO ZANARDELLI 101	GARDONE RIVIERA	CORSO GIUSEPPE ZANARDELLI, 101	GARDONE RIVIERA	CASA DI CURA VILLA GEMMA SPA	00303450175	00303450175
092000	ADI RAPHAEL	VIALE AGELLO 1	DESENZANO DEL GARDA	VIALE FRANCESCO AGELLO, 1	DESENZANO DEL GARDA	RAPHAEL SOC. COOP. SOC. ONLUS	01899460172	01899460172
092051	ADI GARDA	VIA FRANCESCO ZANE 10	SALO'	VIA FRANCESCO ZANE, 10	SALO'	FONDAZIONE RSA CASA DI RIPOSO DI' SALO' RESIDENZA GLI ULIVI	87000750171	00726460983
091889	CURASICURA S.R.L.	VIA NICCOLO' TOMMASEO 36	BRESCIA	VIA NICCOLO' TOMMASEO, 36	BRESCIA	CURASICURA S.R.L.	03482050980	03482050980
092312	VIVISOL SRL	VIA D. MANIN, 167	SESTO SAN GIOVANNI	VIA ARTIGIANALE, 46	MONTIRONE	VIVISOL S.R.L.	05903120631	02422300968
091866	CURE DOMICILIARI LA RONDINE	VIA GIUSEPPE MAZZINI 85	MAZZANO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 85	MAZZANO	LA RONDINE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01486880170	01486880170
091863	ADI FONDAZIONE RICOVERO LA MEMORIA ONLUS	VIA SANTA MARIA 17	GAVARDO	VIA SANTA MARIA, 17	GAVARDO	FONDAZIONE LA MEMORIA ETS	96000500171	96000500171
091864	C-DOM FONDAZIONE S. ANGELA MERICI	VIA ANTONIO GRAMSCI 25	DESENZANO DEL GARDA	VIA ANTONIO GRAMSCI 25	DESENZANO DEL GARDA	FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS	84001090178	00725330989
091859	C-DOM ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 13	BRESCIA	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 13	BRESCIA	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	03775110988	03775110988
091860	ADI ASST DELLA FRANCIACORTA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 25	CHIARI	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 25	CHIARI	ASST DELLA FRANCIACORTA	03775820982	03775820982
092052	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	VIA TASCHETTA 6	OSIO SOTTO	VIA SAN ROCCHINO, 74	BRESCIA	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI	07056830586	01675771008
091865	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - CASA DI CURA DOMUS SALUTIS - A.D.I.	VIA DEL LAZZARETTO 3	BRESCIA	VIA DEL LAZZARETTO, 3	BRESCIA	FONDAZIONE TERESA CAMPLANI	03372480982	03372480982
091997	CURE DOMICILIARI CENTRO ETTORE SPALENZA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	VIA CARLO GIROLA, 30	MILANO	VIA CAMILLO GOLGI, 1	ROVATO	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	04793650583	12520870150
091897	LA CURA ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA SOC. COOP. SOCIALE	VIA PORTA SOCCORSO 25	PIZZIGHETTONE	VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA, 9	BRESCIA	LA CURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03165500988	03165500988
091884	IL PELLICANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA PAOLO VERONESE 32	BRESCIA	VIA PAOLO VERONESE, 32	BRESCIA	IL PELLICANO SOC. COOP. SOC. ONLUS	01526680176	01526680176
091861	C-DOM ASST DEL GARDA	VIA GIOVANNI FALCONE 18	MONTICHIARI	VIA GIOVANNI FALCONE, 18	MONTICHIARI	ASST DEL GARDA	03775660982	03775660982

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	ATS TIPO PROVVEDI MENTO	ATS NUMERO PROVVEDI MENTO	ATS DATA PROVVEDI MENTO	BRESCIA										
					ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA				ASST DEL GARDA				ASST DELLA FRANCIACORTA		
					BRESCIA	BRESCIA EST	BRESCIA OVEST	VALLE TROMPIA	BASSA BRESCIAN A CENTRALE	BASSA BRESCIAN A ORIENTAL E	GARDA	VALLE SABBIA	BASSA BRESCIAN A OCCIDENT ALE	OGGIO OVEST	SEBINO - MONTE ORFANO
091996	C-DOM NUOVA ETÀ	decreto	62	31/01/2023			si						si	si	si
091862	C-DOM FONDAZIONE DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS	deliberazio	44	23/01/2023			si							si	si
091900	PROGETTO SALUTE	deliberazio	44	23/01/2023	si	si	si								
092295	FINISTERRE SRL	decreto	111	24/02/2023	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091903	CURE DOMICILIARI VILLA GEMMA - CASA DI CURA S.P.A	deliberazio	44	23/01/2023							si	si			
092000	ADI RAPHAEL	decreto	69	31/01/2023					si	si	si	si			
092051	ADI GARDA	decreto	68	31/01/2023							si				
091889	CURASICURA S.R.L.	deliberazio	44	23/01/2023	si	si	si								
092312	VIVISOL SRL	decreto	112	24/02/2023	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091866	CURE DOMICILIARI LA RONDINE	deliberazio	44	23/01/2023		si				si	si				
091863	ADI FONDAZIONE RICOVERO LA MEMORIA ONLUS	deliberazio	44	23/01/2023								si			
091864	C-DOM FONDAZIONE S. ANGELA MERICI	deliberazio	44	23/01/2023							si				
091859	C-DOM ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	deliberazio	44	23/01/2023	si	si	si	si							
091860	ADI ASST DELLA FRANCIACORTA	deliberazio	44	23/01/2023									si	si	si
092052	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	decreto	70	31/01/2023	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091865	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - CASA DI CURA DOMUS SALUTIS - A.D.I.	deliberazio	44	23/01/2023	si	si	si								
091997	CURE DOMICILIARI CENTRO ETTORE SPALENZA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	decreto	66	31/01/2023										si	si
091897	LA CURA ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA SOC. COOP. SOCIALE	decreto	87	13/02/2023	si								si		
091884	IL PELLICANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	deliberazio	44	23/01/2023		si				si	si	si			
091861	C-DOM ASST DEL GARDA	deliberazio	44	23/01/2023					si	si	si	si			

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/30
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 21 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Brianza

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 01 aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della DGR 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Brianza, ATS Città Metropolitana Milano, ATS Montagna e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alle ATS Brianza, ATS Città Metropolitana Milano, ATS Montagna e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Allegato 1 ATS BRIANZA

CUDS	UNITA' D'OFFERTA	SEDE ORGANIZZATIVA		SEDE OPERATIVA		SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO
		Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'						
091982	FONDAZIONE MADDALENA GRASSI	VIA BORDIGHERA, 6	MILANO	VIA MEREDO, SNC	SEVESO	FONDAZIONE MADDALENA GRASSI	10361380156	10361380156	decreto	27	27/01/2023
092021	ANNI AZZURRI A CASA - C-DOM	VIA DELLA TACCONA 24	MONZA	VIA DELLA TACCONA, 24	MONZA	KOS CARE S.R.L.	01148190547	01148190547	decreto	19	23/01/2023
091991	FINISTERRE SRL	VIA STAZIONE 3/5	GERENZANO	VIA QUINTABERTA, 30	MERATE	FINISTERRE S.R.L.	02761090121	02761090121	decreto	21	23/01/2023
091994	ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	VIA SANTA MARIA, 6	VIGEVANO	VIA INDIPENDENZA, 78	MEDA	PUNTO SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	01645790021	01645790021	decreto	32	27/01/2023
092015	ADI DIPARTIMENTO DELLA FRAGILITA'	LARGO MANDIC, 1	MERATE	LARGO MANDIC 1	MERATE	ASST DI LECCO	03622120131	03622120131	decreto	19	23/01/2023
091966	UDO ASSISTENZA DOMICILIARE ISTITUTI CLINICI ZUCCHI	PIAZZA MADONNINA 1	CARATE BRIANZA	PIAZZA MADONNINA 1	CARATE BRIANZA	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.	00854080157	00697570968	decreto	24	23/01/2023
091989	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	VIA TASCHETTA, 6	OSIO SOTTO	VIA ARRIGO BOITO, 46	MONZA	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI	07056830586	01675771008	decreto	28	27/01/2023
091886	MOSAICO HOME CARE S.R.L.	VIA IPPOCRATE, 18	MILANO	VIA CRESCITELLI, 1	MONZA	MOSAICO HOME CARE	04436550968	04436550968	decreto	35	27/01/2023
091888	CURE DOMICILIARI DI CENTRO ASSISTENZA SANITARIA	VIA ALCIDE DE GASPERI 147	MERATE	VIA ALCIDE DE GASPERI, 147	MERATE	CENTRO ASSISTENZA SANITARIA COOP. SOC. ARL	04315730962	04315730962	decreto	23	23/01/2023
091995	ABC UNISALUS SRL	VIALE ABRUZZI, 37	MILANO	VIA SAN ROCCO, 4	VIMERCATE	ABC UNISALUS SRL	08379120960	08379120960	decreto	42	30/01/2023
091970	CURE DOMICILIARI C-DOM MONTICELLO BRIANZA	VIA GIUSEPPE SIRTORI 1	MONTICELLO	VIA GIUSEPPE SIRTORI, 1	MONTICELLO BRIANZA	AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA CASA DI RIPOSO MONTICELLO	94024920137	02934280138	decreto	22	25/01/2023
091890	ADI FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	VIA DON LUGI PALAZZOLO, 21	MILANO	VIA MONTECASSINO, 8	MONZA	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	04793650583	12520870150	decreto	23	23/01/2023
091967	ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI ONLUS	VIA AIROLDI E MUZZI 2	LECCO	VIA AIROLDI E MUZZI, 2	LECCO	ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI - ONLUS	83005730136	01844010130	decreto	22	25/01/2023
091968	CONSORZIO DOMICARE	VIA ANGELO RAMAZZOTTI, 1	MONZA	VIA ANGELO RAMAZZOTTI, 22	MONZA	CONSORZIO DOMICARE	02050010350	02050010350	decreto	19	23/01/2023
092018	SERVIZIO CURE DOMICILIARI C-DOM KCS CAREGIVER	VIA GIULIO BANFI, 1	ORNAGO	VIA GIULIO BANFI, 1	ORNAGO	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	02125100160	02125100160	decreto	24	23/01/2023
091790	ADI CONSORZIO SAN LAB	VIA GIUSEPPE VERDI, 180	SEREGNO	VIA GIUSEPPE VERDI, 180	SEREGNO	CONSORZIO SANLAB	03083950133	03083950133	decreto	17	23/01/2023
091969	SOCIOSFERA ONLUS	VIA ANTONIO GRAMSCI, 9	SEREGNO	VIA ANTONIO GRAMSCI, 9	SEREGNO	SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	10073520156	02796480966	decreto	24	23/01/2023
092016	CURE DOMICILIARI FONDAZIONE SACRA FAM IGLIA PERLEDO	VIA STRADA DEL VERDE 11	PERLEDO	VIA STRADA DEL VERDE, 11	PERLEDO	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	03034530158	00795470152	decreto	24	23/01/2023
091992	A.M.P. PAXME DOMICILIARE - ADI CONSORZIO A.S.P.	VIA GIANFRANCO	MILANO	VIA SANT'AGOSTINO, 6	MEDA	A.M.P. PAXME DOMICILIARE S.C.A.R.L.	07376910969	07376910969	decreto	40	30/01/2023
091964	ADI MEDISAN	VIA FEDERICO CONFALONIERI,	VILLASANTA	VIA FEDERICO CONFALONIERI, 5	VILLASANTA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MEDISAN ONLUS	08254180964	08254180964	decreto	22	25/01/2023
091919	PARMA ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA COOPERATIVA SOCIALE	VIA STATALE, 5/F	MERATE	VIA STATALE, 5/F	MERATE	PARMA ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA - COOPERATIVA SOCIALE	10250510962	10250510962	decreto	24	23/01/2023

[illegible]

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/31
Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 21 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Insubria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 01 aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Insubria, ATS Montagna, ATS Brianza, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alle ATS Insubria, ATS Montagna, ATS Brianza, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Allegato 1 ATS INSUBRIA

		SEDE ORGANIZZATIVA		SEDE OPERATIVA							
CUDES	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO
091941	CENTRO DIAGNOSTICO SAN NICOLA LABORATORIO ANALISI	VIA GORIZIA 42	TRADATE	VIA GORIZIA, 42	TRADATE	CERBA HEALTHCARE LOMBARDIA SRL	01579220177	07327190158	deliberazione	34	26/01/2023
091929	FONDAZIONE BELLARIA ONLUS	VIA MONTE CARMELO 22	APPIANO GENTILE	VIA MONTE CARMELO, 22	APPIANO GENTILE	FONDAZIONE BELLARIA ONLUS	80014800132	02019090139	deliberazione	34	26/01/2023
091926	FONDAZIONE CENTRO ASSISTENZA ANZIANI GIULIO MORONI ONLU	VIA CARDINAL FERRARI 4	CASTELLANZA	VIA CARDINALE FERRARI, 4	CASTELLANZA	FONDAZIONE CENTRO ASSISTENZA ANZIANI GIULIO MORONI	81009930124	81009930124	deliberazione	34	26/01/2023
091973	ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	VIA SANTA MARIA, 6	VIGEVANO	VIA MAZZANO 12	CAGLIO	PUNTO SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	01645790021	01645790021	deliberazione	43	26/01/2023
092017	VIVISOL S.R.L.	VIA BORGAZZI, 27	MONZA	VIA CARLO GIUSEPPE VERATTI, 3	VARESE	VIVISOL S.R.L.	05903120631	02422300968	deliberazione	36	26/01/2023
091971	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	VIA TASCHETTA 6	OSIO SOTTO	VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI, 46	COMO	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI	07056830586	01675771008	deliberazione	34	26/01/2023
091925	COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA	VIA XXV APRILE 30	BESOZZO	VIA XXV APRILE, 30	BESOZZO	COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA ONLUS	02504950128	02504950128	deliberazione	34	26/01/2023
091972	GARIBALDI POGLIANI	VIA GALIMBERTI 4	CANTU'	VIA FRATELLI GALIMBERTI, 4	CANTU'	FONDAZIONE R.S.A. GARIBALDI POGLIANI ONLUS	81002570133	01798350136	deliberazione	34	26/01/2023
091965	LE RESIDENZE - ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	VIA MONTELLO 9	VARESE	VIA MONTELLO, 9	VARESE	COOP. SOCIALE LE RESIDENZE	02188540120	02188540120	deliberazione	34	26/01/2023
092034	ADI SOC. COOP. PAXME ASSISTANCE	VIA GIANFRANCO ZURETTI, 49	MILANO	VIA CASTELNUOVO, 1	COMO	A.M.P. PAXME DOMICILIARE S.C.A.R.L.	07376910969	07376910969	deliberazione	37	26/01/2023
091948	MEDITEL C-DOM	VIA ALLIATA 1	SARONNO	VIA VINCENZO ALLIATA, 1	SARONNO	MEDITEL CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO SRL	01429730128	01429730128	deliberazione	34	26/01/2023
092042	AQUA S.R.L.	VIA DELLA GIUSTIZIA, 10/B	MILANO	VIA BENVENUTO CELLINI, 25	BUSTO ARSIZIO	AQUA S.R.L.	07298340964	07298340964	deliberazione	122	02/03/2023
092036	LINDE MEDICALE S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA 3	ARLUNO	VIA ROMA, 60	SENNA COMASCO	LINDE MEDICALE SRL	04411460639	01550070617	deliberazione	40	26/01/2023
091961	FONDAZIONE RAIMONDI FRANCESCO	VIA VOLTA 1	GORLA MINORE	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1	GORLA MINORE	FONDAZIONE RAIMONDI FRANCESCO	81007970122	00576660120	deliberazione	34	26/01/2023
091946	FONDAZIONE CASE DI RIPOSO RIUNITE DI BREGNANO E LOMAZZO	VIA DEL LAGHETTO 9	LOMAZZO	VIA DEL LAGHETTO, 9	LOMAZZO	FONDAZIONE CASE DI RIPOSO RIUNITE DI BREGNANO E LOMAZZO ONLUS	03850460134	03850460134	deliberazione	34	26/01/2023
091974	CONSORZIO DOMICARE	VIA RAMAZZOTTI 22	MONZA	VIA MAGENTA, 50	VARESE	CONSORZIO DOMICARE	02050010350	02050010350	deliberazione	35	26/01/2023
091954	FONDAZIONE F.LLI PAOLO E TITO MOLINA ONLUS	VIALE LUIGI BORRI 133	VARESE	VIALE LUIGI BORRI, 133	VARESE	FONDAZIONE FRATELLI PAOLO E TITO MOLINA - ONLUS	00404960122	00404960122	deliberazione	124	02/03/2023
092033	ASSISTENZA SOCIO SANITARIA SOC.COOP.SOC. VILLA PURICELLI RSA CASA CARDINAL G. LERCARO	PIAZZA SENATORE PURICELLI 2	BODIO LOMNAGO	LARGO SAN GIUSEPPE 2	BUSTO ARSIZIO	ASSISTENZA SOCIO SANITARIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03381200124	03381200124	deliberazione	39	26/01/2023
091935	MED HOUSE S.R.L.	CORSO MATTEOTTI 26	TRADATE	CORSO GIACOMO MATTEOTTI, 26	TRADATE	MED HOUSE S.R.L.	03473560120	03473560120	deliberazione	34	26/01/2023
092031	CURE GENTILI	VIA MERCANTINI 15	VARESE	VIA LUIGI MERCANTINI, 15	VARESE	IL GABBIANO 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03504100128	03504100128	deliberazione	38	26/01/2023
091952	ADI FONDAZIONE VELINI CASA FAMGLIA ONLUS	VIA SANTO STEFANO 39 A	TRADATE	VIA SANTO STEFANO, 39/A	TRADATE	FONDAZIONE VELINI CASA FAMIGLIA ONLUS	95004460127	01551760125	deliberazione	34	26/01/2023

[illegible]

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/32**Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 48 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Città Metropolitana Milano**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 1° aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Allegato 1 ATS MILANO		SEDE ORGANIZZATIVA				SEDE OPERATIVA															ASST LODI		ASST FATEBENEFRATELLI SACCO					
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO	ALTO LODIGIANO	BASSO LODIGIANO	MUNICIPI O 1	MUNICIPI O 2	MUNICIPI O 3	MUNICIPI O 4	MUNICIPI O 8										
091869	IL MOSAICO	VIA AGOSTINO DA LODI, 9	LODI	VIA AGOSTINO DA LODI, 9	LODI	IL MOSAICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	11065670157	11065670157	deliberazione	43	20/01/2023	si	si															
091835	FONDAZIONE MADDALENA GRASSI	VIA BORDIGHERA, 6	MILANO	VIA BORDIGHERA, 6	MILANO	FONDAZIONE MADDALENA GRASSI	10361380156	10361380156	deliberazione	80	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091843	VITA SERENA SRL	VIA ROMA, 58	LEGNANO	VIA ROMA, 58	LEGNANO	VITA SERENA	03016110128	03016110128	deliberazione	82	27/01/2023																	
092081	ALE-MAR	VIA SS CRISPINO E CRISPINIANO	VIGEVANO	CORSO SAN PIETRO, 41	ABBATEGRASSO	ALE.MAR. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01956990186	01956990186	deliberazione	174	17/02/2023																	
091922	FONDAZIONE OSPEDALE MARCHESI DI INZAGO	VIA LUIGI MARCHESI, 25 VIALE TUNISIA, 10	INZAGO	INZAGO MARCHESI, 25	INZAGO	FONDAZIONE OSPEDALE MARCHESI DI INZAGO	02833990159	02833990159	deliberazione	85	27/01/2023																	
091826	PALOMA 2000 COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS	VIA XXIV MAGGIO, 17	BUSTO GAROLFO	VIA XXIV MAGGIO, 17	BUSTO GAROLFO	PALOMA 2000 COOPERATIVA SOCIALE ARL	12370860152	12370860152	deliberazione	81	27/01/2023			si	si	si	si	si										
092073	L'APE GAIA SOC. COOP. SOCIALE	VIA LUIGI GANDOLFI, 33	CODOGNO	VIALE LUIGI GANDOLFI, 33	CODOGNO	L'APE GAIA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	06982390962	06982390962	deliberazione	144	09/02/2023																	
092079	ADI CODOGNO	VIA SANTA MARIA, 6	VIGEVANO	VIA LEONARDO DA VINCI, 38	DRESANO	ASP BASSO LODIGIANO	90519590153	90519590153	deliberazione	173	17/02/2023	si	si															
091955	: ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	STRADA PER CASSINETTA, 25	VIGEVANO	STRADA PER CASSINETTA, 25	ABBATEGRASSO	PUNTO SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	01645790021	01645790021	deliberazione	107	27/01/2023	si	si	si	si	si	si	si										
091963	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBATEGRASSO"- ONLUS	VIA MASCAGNI, 41	VIGEVANO	VIA MOTTA, 37	ABBATEGRASSO	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO CITTA' DI ABBATEGRASSO ONLUS	82000770154	09345870159	deliberazione	99	27/01/2023																	
092072	CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L.					CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L.	12878790158	01875720185	deliberazione	222	02/03/2023																	
091923	FONDAZIONE BIFFI	VIA DEI CICLAMINI, 34	MILANO	VIA DEI CICLAMINI, 34	MILANO	FONDAZIONE BIFFI ONLUS	80032890156	04330030158	deliberazione	91	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091958	VIVISOL S.R.L.	VIA D. MANIN, 167	SESTO SAN GIOVANNI	VIA DANIELE MANIN, 167	SESTO SAN GIOVANNI	VIVISOL S.R.L.	05903120631	02422300968	deliberazione	93	27/01/2023	si	si	si	si	si	si	si										
091939	: AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI-REDAELLI	VIA BARTOLOMEO VIALE ALEXANDER	MILANO	VIA BARTOLOMEO VIALE ALEXANDER	MILANO	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI REDAELLI	80063990156	04737420150	deliberazione	97	27/01/2023																	
091848	ADI CASALPUSTERLENGO	VIA VERDI, 5	MILANO	MOROSOLO DI CASCIAO	CASTANO PRIMO	AZIENDA SPECIALE DI SERVIZI CASALPUSTERLENGO (RSA ANGELICA VITTADINI TERZAGHI)	11824270158	11824270158	deliberazione	41	20/01/2023	si	si															
091986	ADI FONDAZIONE COLLEONI DE MAESTRI	VIA ANTONIO BAZZINI, 30	MILANO	VIA ANTONIO BAZZINI, 30	MILANO	OPERA PIA FRANCESCA COLLEONI DE MAESTRI - IMPRESA SOCIALE	03690110154	03690110154	deliberazione	104	27/01/2023																	
091823	ADI DI TRUST MEDICAL	VIA MONTE PERALBA, 1	MILANO	VIA MONTE PERALBA, 1	MILANO	TRUST MEDICAL SRL	08885800964	08885800964	deliberazione	89	27/01/2023			si	si	si	si	si										
092085	A.A.C. AUREA ASSISTENZA E CURA GESTIONI SOCIETA' A RESP. LIMITATA	VIA LUIGI CADORNA, 18	BAREGGIO	VIA LUIGI CADORNA, 18	BAREGGIO	A.A.C. AUREA ASSISTENZA E CURA GESTIONI S.R.L.	10991840967	10991840967	deliberazione	209	24/02/2023			si	si	si	si	si										
091830	ADI-ANZIANI 93 COOPERATIVA SOCIALE	VIA MARIO GREPPI, 12	PERO	VIA MARIO GREPPI, 12	PERO	ANZIANI '93 - COOPERATIVA SOCIALE	12481490154	12481490154	deliberazione	77	27/01/2023																	
091893	C.R.M. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LARGO DONATORI DI	CORBETTA	LARGO DONATORI DI SANGUE, 2	CORBETTA	COOPERATIVA SOCIALE RIEDUCAZIONE MOTORIA ONLUS	08029590158	08029590158	deliberazione	88	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091877	C-DOM DOMUS	VIA LEDRO, 5	VARESE	VIA TADINI, 38	CASTANO PRIMO	DOMUS SERVIZI SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	08053180967	08053180967	deliberazione	78	27/01/2023																	
091928	AZZURRA	VIA MILANESE, 300	SESTO SAN GIOVANNI	VIA MILANESE, 300	SESTO SAN GIOVANNI	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01585330036	01585330036	deliberazione	98	27/01/2023																	
091960	MULTIMEDICA S.P.A.	VIA SABAUDIA, 8	MILANO	VIA SABAUDIA, 8	MILANO	MULTIMEDICA SPA	06781690968	06781690968	deliberazione	100	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091839	NUOVI ORIZZONTI	VIA TASCHETTA, 6	OSIO SOTTO	VIA VITTOR PISANI, 10	MILANO	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	08872610152	08872610152	deliberazione	90	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091949	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	VIA PAOLO GORINI, 48	LODI	VIA PAOLO GORINI, 48	LODI	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI	07056830586	01675771008	deliberazione	102	27/01/2023	si	si	si	si	si	si	si										
091895	SERVIZI E CURE DOMICILIARI FONDAZIONE SANTA CHIARA	VIA STAZIONE, 3/5	GERENZANO	VIA LUDOVICO DI BREME, 9	MILANO	FONDAZIONE SANTA CHIARA CENTRO MULTISERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA ONLUS	84501950152	08043770158	deliberazione	95	27/01/2023	si	si															
092029	FINISTERRE SRL	VIA ANTONIO TOLOMEO	MILANO	VIA ANTONIO TOLOMEO	MILANO	FINISTERRE S.R.L.	02761090121	02761090121	deliberazione	101	27/01/2023	si		si	si	si	si	si										
091937	CURE DOMICILIARI C-DOM PIO ALBERGO TRIVULZIO	VIA IPOCRATE, 18	MILANO	VIA IPOCRATE, 18	MILANO	AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO	04137830966	04137830966	deliberazione	146	09/02/2023			si	si	si	si	si										
091938	MOSAICO HOME CARE SRL					MOSAICO HOME CARE	04436550968	04436550968	deliberazione	92	27/01/2023	si		si	si	si	si	si										
091833	ADI GEODE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA SAN CARLO, 13	ARLUNO	VIA SAN CARLO, 13	ARLUNO	GEODE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10751790154	10751790154	deliberazione	79	27/01/2023																	
092086	FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI ONLUS SERVIZIO ADI VOUCHER	VIA LUIGI CADORNA, 65	RHO	VIA LUIGI CADORNA, 65	RHO	FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI ONLUS	86503120155	08938040154	deliberazione	206	24/02/2023																	
091983	LIFE CURE S.R.L.	VIALE BOCCACCIO, 36	BUSTO ARSIZIO	PIAZZA EZIO MORELLI, 9	LEGNANO	LIFE CURE S.R.L.	01140460294	01140460294	deliberazione	103	27/01/2023			si	si	si	si	si										
091985	FONDAZIONE CASTELLINI ONLUS	VIA CAMILLO BENSO DI	MELEGNANO	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR	MELEGNANO	FONDAZIONE CASTELLINI - ONLUS	84507490153	03769650155	deliberazione	142	09/02/2023																	
091944	A.M.P. PAXME DOMICILIARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA GIANFRANCO	MILANO	VIA GIANFRANCO ZURETTI, 49	MILANO	A.M.P. PAXME DOMICILIARE S.C.A.R.L.	07376910969	07376910969	deliberazione	87	27/01/2023			si	si	si	si	si										
092087	GLOBAL INSUBRIA SOC. COOP. SOCIALE ARL	VIA MONTE PERAIBA, 1	MILANO	VIA MONTE PERAIBA, 1	MILANO	GLOBAL INSUBRIA	08051690967	08051690967	deliberazione	208	24/02/2023			si	si	si	si	si										

												ASST LODI		ASST FATEBENEFRATELLI SACCO					
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO	ALTO LODIGIA NO	BASSO LODIGIA NO	MUNICIPI O 1	MUNICIPI O 2	MUNICIPI O 3	MUNICIPI O 4	MUNICIPI O 8	
091878	ABC UNISALUS SRL	VIALE ABRUZZI, 37	MILANO	VIALE ABRUZZI, 37	MILANO	ABC UNISALUS SRL	08379120960	08379120960	deliberazione	94	27/01/2023			si	si	si	si	si	
092009	ADI-FONDAZIONE MARTINELLI ONLUS	VIA CARLO MARTINELLI, 45	CINISELLO BALSAMO	VIA CARLO MARTINELLI, 45	CINISELLO BALSAMO	FONDAZIONE RICOVERO MARTINELLI ONLUS	85004630159	00987420965	deliberazione	145	09/02/2023								
092090	AQUA S.R.L.	VIA DELLA GIUSTIZIA, 10/B	MILANO	VIA DELLA GIUSTIZIA, 10/B	MILANO	AQUA S.R.L.	07298340964	07298340964	decreto	210	24/02/2023	si	si	si	si	si	si	si	
091874	LINDE MEDICALE SRL	VIA GUIDO ROSSA, 3	ARLUNO	VIA GUIDO ROSSA, 3	ARLUNO	LINDE MEDICALE SRL	04411460639	01550070617	deliberazione	83	27/01/2023			si	si	si	si	si	
091931	CURE DOMICILIARI ISTITUTO PALAZZOLO FONDAZIONE	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, 21	MILANO	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, 21	MILANO	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	04793650583	12520870150	deliberazione	105	27/01/2023			si	si	si	si	si	
092053	LA CASA DEL SOLE SOC COOP SOCIALE ARL	VIA FRA' CRISTOFORO,	MILANO	VIA FRA' CRISTOFORO, 14/F	MILANO	LA CASA DEL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	04639470964	04639470964	deliberazione	172	17/02/2023			si	si	si	si	si	
091934	CONSORZIO DOMICARE	VIA RAMAZZOTTI, 22	MONZA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 40	MELZO	CONSORZIO DOMICARE	02050010350	02050010350	deliberazione	106	27/01/2023	si	si	si	si	si	si	si	
092058	SERVIZIO CURE DOMICILIARI C-DOM KCS CAREGIVER	VIA BANFI, 1	ORNAGO	VIA CARLO GUIDI, 15	LEGNANO	KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	02125100160	02125100160	deliberazione	143	09/02/2023								
091953	CURE DOMICILIARI FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA CESANO BOSCONI	PIAZZA MONSIGNORE BOSCONI	CESANO BOSCONI	PIAZZA MONSIGNORE BOSCONI	CESANO BOSCONI	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	03034530158	00795470152	deliberazione	96	27/01/2023								
091908	NUOVA SAIR	VIA EMILIO CORNALIA, 10	MILANO	VIA EMILIO CORNALIA, 10	MILANO	COOPERATIVA SOCIALE NUOVA SAIR ONLUS	04197741004	04197741004	deliberazione	84	27/01/2023			si	si	si	si	si	
091858	ISTITUTO DEI CIECHI	VIA VIVAIO, 7	MILANO	VIA VIVAIO, 7	MILANO	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	80101550152	07731750159	deliberazione	86	27/01/2023			si	si	si	si	si	
091856	CURE DOMICILIARI PICCOLO COTTOLENGO DI DON ORIONE	VIALE CATERINA DA FORLÌ, 19	MILANO	VIALE CATERINA DA FORLÌ, 19	MILANO	PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE	02541960155	02541960155	deliberazione	42	20/01/2023			si	si	si	si	si	
092088	SOCIOSAFERA ONLUS	VIA GRAMSCI, 9	SEREGNO	VIA FRA' ANTONIO PACINOTTI, 8	MILANO	SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	10073520156	02796480966	deliberazione	175	17/02/2023				si	si	si	si	

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

		MILANO																		
		ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLI TANO NIGUARDA	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA					ASST OVEST MILANESE				ASST RHODENSE			ASST SANTI PAOLO E CARLO			ASST NORD MILANO		
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA		MUNICIPIO 9	ADDA	ALTA MARTES ANA	BASSA MARTES ANA- PAULLESE	SUD EST MILANO	VISCONT EO	ABBIATE NSE	CASTAN ESE	LEGNAN ESE	MAGEN TINO	CORSICH ESE	GARBAG NATESE	RHODEN SE	MUNICIPI O 5	MUNICIPI O 6	MUNICIPI O 7	PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMPRO	PARCO NORD
091869	IL MOSAICO																			
091835	FONDAZIONE MADDALENA GRASSI	si						si					si			si	si	si	si	si
091843	VITA SERENA SRL								si	si	si									
092081	ALE-MAR					si	si	si	si	si	si	si	si	si						
091922	FONDAZIONE OSPEDALE MARCHESI DI INZAGO		si	si																
091826	PALOMA 2000 COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS	si														si	si	si		
092073	L'APE GAIA SOC. COOP. SOCIALE								si	si	si			si						
092079	ADI CODOGNO																			
091955	: ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091963	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBIETEGRASSO"- ONLUS								si			si								
092072	CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L.			si	si	si	si	si			si	si	si		si					
091923	FONDAZIONE BIFFI	si														si	si	si		
091958	VIVISOL S.R.L.	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091939	: AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI-REDAELLI								si								si	si		
091848	ADI CASALPUSTERLENGO																			
091986	ADI FONDAZIONE COLLEONI DE MAESTRI									si										
091823	ADI DI TRUST MEDICAL															si				
092085	A.A.C. AUREA ASSISTENZA E CURA GESTION SOCIETA' A RESP. LIMITATA	si		si												si	si	si	si	si
091830	ADI-ANZIANI 93 COOPERATIVA SOCIALE										si			si						
091893	C.R.M. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	si											si	si	si	si	si	si		
091877	C-DOM DOMUS							si	si	si	si			si						
091928	AZZURRA								si	si	si		si	si						
091960	MULTIMEDICA S.P.A.	si														si	si	si	si	si
091839	NUOVI ORIZZONTI	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091949	ADI COOP. SOCIALE E DI LAVORO OSA	si	si	si	si	si	si	si				si	si	si	si	si	si	si	si	si
091895	SERVIZI E CURE DOMICILIARI FONDAZIONE SANTA CHIARA																			
092029	FINISTERRE SRL	si			si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091937	CURE DOMICILIARI C-DOM PIO ALBERGO TRIVULZIO	si														si	si	si		
091938	MOSAICO HOME CARE SRL	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091833	ADI GEODE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS										si			si						
092086	FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI ONLUS SERVIZIO ADI VOUCHER													si						
091983	LIFE CURE S.R.L.	si	si	si	si			si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091985	FONDAZIONE CASTELLINI ONLUS				si	si	si													
091944	A.M.P. PAXME DOMICILIARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	si	si	si	si	si	si				si		si	si	si	si	si	si	si	si
092087	GLOBAL INSUBRIA SOC. COOP. SOCIALE ARL	si		si												si	si	si	si	si

		MILANO																		
		ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLI TANO NIGUARDA	ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA					ASST OVEST MILANESE				ASST RHODENSE			ASST SANTI PAOLO E CARLO			ASST NORD MILANO		
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	MUNICIPIO 9	ADDA	ALTA MARTES ANA	BASSA MARTES ANA- PAULLESE	SUD EST MILANO	VISCONT EO	ABBIATE NSE	CASTAN ESE	LEGNAN ESE	MAGEN TINO	CORSICH ESE	GARBAG NATESE	RHODEN SE	MUNICIPI O 5	MUNICIPI O 6	MUNICIPI O 7	PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO	PARCO NORD	
091878	ABC UNISALUS SRL	si	si	si	si	si	si					si	si	si	si	si	si	si	si	
092009	ADI-FONDAZIONE MARTINELLI ONLUS																		si	si
092090	AQUA S.R.L.	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091874	LINDE MEDICALE SRL	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
091931	CURE DOMICILIARI ISTITUTO PALAZZOLO FONDAZIONE	si											si	si	si	si	si	si	si	si
092053	LA CASA DEL SOLE SOC COOP SOCIALE ARL	si	si	si	si	si	si					si	si	si	si	si	si	si	si	si
091934	CONSORZIO DOMICARE	si	si	si	si	si	si				si		si	si	si	si	si	si	si	si
092058	SERVIZIO CURE DOMICILIARI C-DOM KCS CAREGIVER			si					si	si	si		si	si						
091953	CURE DOMICILIARI FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA CESANO BOSCONI											si		si		si	si			
091908	NUOVA SAIR	si							si	si	si		si	si	si	si	si			
091858	ISTITUTO DEI CIECHI	si													si	si	si			
091856	CURE DOMICILIARI PICCOLO COTTOLENGO DI DON ORIONE	si													si	si	si			
092088	SOCIOSAFERA ONLUS	si	si	si	si								si						si	si

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/33

Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 4 agosto 2022, per n. 23 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Pavia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 1 aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Pavia, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alle ATS Pavia, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1 ATS PAVIA

		SEDE ORGANIZZATIVA		SEDE OPERATIVA							
CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO
091868	FONDAZIONE VARNI AGNETTI	STRADA ARDIVERSTRA, 5	GODIASCO SALICE TERME	STRADA ARDIVERSTRA, 5	GODIASCO SALICE TERME	FONDAZIONE VARNI AGNETTI	01664350186	01664350186	decreto	37	23/01/2023
092176	IL FOCOLARE	LOCALITA' STEFANO 1	CIGOGNOLA	LOCALITA' STEFANO 1	CIGOGNOLA	IL FOCOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01935340180	01935340180	decreto	111	17/02/2023
091959	ALE-MAR	VIA SANTI CRISPINO E CRISPINIANO, 2	VIGEVANO	VIA SANTI CRISPINO E CRISPINIANO, 2	VIGEVANO	ALE.MAR. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01956990186	01956990186	decreto	52	26/01/2023
092099	ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	VIA SANTA MARIA 6	VIGEVANO	VIA SANTA MARIA, 6	VIGEVANO	PUNTO SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L	01645790021	01645790021	decreto	61	31/01/2023
092037	ADI VOUCHER-LO SCRIGNO MAGICO	VIA ROVERETO, 7	VIGEVANO	VIA ROVERETO, 7	VIGEVANO	" "LO SCRIGNO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	04812320960	04812320960	decreto	52	26/01/2023
092247	DEMETRA S.R.L.	VIA ASTI 7	VIGEVANO	VIA ASTI, 7	VIGEVANO	SOCIETA' DEMETRA S.R.L.	05064460966	05064460966	decreto	158	02/03/2023
092205	CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L LA VISCONTEA	VIA PIETRO MASCAGNI, 41	VIGEVANO	VIA PIETRO MASCAGNI, 41	VIGEVANO	CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L	12878790158	01875720185	decreto	157	02/03/2023
092094	C-DOM FONDAZIONE SAN GERMANO ONLUS	VIA ORAMALA, 11	VARZI	VIA ORAMALA, 11	VARZI	FONDAZIONE SAN GERMANO ONLUS	01339220186	01339220186	decreto	58	31/01/2023
092089	ADI ASP PAVIA	VIA EMILIA, 12	PAVIA	VIA EMILIA, 12	PAVIA	ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA - AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA	02030350181	02030350181	decreto	55	31/01/2023
091976	CURE DOMICILIARI ISTITUTO DE RODOLFI	VIA BRAMANTE, 4	VIGEVANO	VIA BRAMANTE, 4	VIGEVANO	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	01968970184	01968970184	decreto	37	23/01/2023
091951	CASA DI CURA VILLA ESPERIA SPA	VIALE DEI SALICI, 35	GODIASCO SALICE TERME	VIALE DEI SALICI, 35	GODIASCO SALICE TERME	CASA DI CURA VILLA ESPERIA S.P.A.	04774260584	04927230153	decreto	52	26/01/2023
091910	FONDAZIONE PENSIONATO SANNAZZARESE ONLUS	VIA INCISA, 1	SANNAZZARO DE' BURGONDI	VIA INCISA, 1	SANNAZZARO DE' BURGONDI	FONDAZIONE PENSIONATO SANNAZZARESE ONLUS	82000650182	01007990185	decreto	36	23/01/2023
092098	MOSAICO HOME CARE S.R.L.	VIA IPPOCRATE 18	MILANO	VIA CARLO MIRA, 6	CASORATE PRIMO	MOSAICO HOME CARE	04436550968	04436550968	decreto	60	31/01/2023
092387	ADI SANITAS S.R.L.	CORSO GENOVA 41	VIGEVANO	CORSO GENOVA, 41	VIGEVANO	ADI SANITAS S.R.L.	02026000188	02026000188	decreto	159	02/03/2023
091942	GALENO SERVIZI ASSISTENZIALI	CORSO GARIBALDI, 36	MORTARA	CORSO GARIBALDI, 36	MORTARA	GALENO SERVIZI ASSISTENZIALI S.R.L.	02112420183	02112420183	decreto	37	23/01/2023
092091	ARS MEDICA	VIA DEL TERRAGGIO, 2	VIGEVANO	VIA DEL TERRAGGIO, 2	VIGEVANO	MH HEALTH CENTER SRL	10443450969	10443450969	decreto	57	31/01/2023
092228	AQUA S.R.L.	VIA DELLA GIUSTIZIA, 10/B	MILANO	VIA DAMIANO CHIESA, 16/1	VIGEVANO	AQUA S.R.L.	07298340964	07298340964	decreto	155	02/03/2023
091913	C-DOM FONDAZIONE CELLA	VIA EMILIA, 328	BRONI	VIA EMILIA, 328	BRONI	FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA ONLUS	84003740184	01331740181	decreto	36	23/01/2023
091947	C-DOM SAN FRANCESCO	VIA DON LUIGI ROVELLI, 12	PINAROLO PO	VIA DON LUIGI ROVELLI, 12	PINAROLO PO	COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	01164310359	01164310359	decreto	37	23/01/2023
092204	CONSORZIO DOMICARE	VIA RAMAZZOTTI 22	MONZA	VIA DEI MILLE, 141	PAVIA	CONSORZIO DOMICARE	02050010350	02050010350	decreto	156	02/03/2023
091962	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PII ISTITUTI UNIFICATI	PIAZZA MONSIGNOR BATTISTA CLERICI, 6	BELGIOIOSO	PIAZZA MONSIGNOR BATTISTA CLERICI, 6	BELGIOIOSO	PII ISTITUTI UNIFICATI	00478980188	00478980188	decreto	52	26/01/2023
092096	ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE "LINO SARTORI" ODV	VIA ALESSANDRO VOLTA, 25	PAVIA	VIA ALESSANDRO VOLTA, 25	PAVIA	ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE "LINO SARTORI" ONLUS	96013270184	96013270184	decreto	59	31/01/2023
092093	FINISTERRE SRL	VIA STAZIONE 3/5	GERENZANO	VIA SANTA MARIA, 8	VIGEVANO	FINISTERRE S.R.L.	02761090121	02761090121	decreto	56	31/01/2023

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

CUDES NUOVO	UNITA' D'OFFERTA	MILANO			PAVIA				
		ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA		ASST OVEST MILANESE	ASST DI PAVIA				
		SUD EST MILANO	VISCONTEO	ABBIATENSE	ALTO E BASSO PAVESE	BRONI - CASTEGGIO	LOMELLINA	PAVIA	VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE
091868	FONDAZIONE VARNI AGNETTI								si
092176	IL FOCOLARE					si			
091959	ALE-MAR	si					si	si	
092099	ASSISTENZA DOMICILIARE PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.				si	si	si	si	si
092037	ADI VOUCHER-LO SCRIGNO MAGICO	si	si	si			si		
092247	DEMETRA S.R.L.			si	si		si	si	
092205	CENTRO MEDICO SANITARIO RO.PA.RI. S.R.L LA VISCONTEA				si	si	si	si	si
092094	C-DOM FONDAZIONE SAN GERMANO ONLUS								si
092089	ADI ASP PAVIA							si	
091976	CURE DOMICILIARI ISTITUTO DE RODOLFI						si		
091951	CASA DI CURA VILLA ESPERIA SPA								si
091910	FONDAZIONE PENSIONATO SANNAZZARESE ONLUS						si		
092098	MOSAICO HOME CARE S.R.L.				si			si	
092387	ADI SANITAS S.R.L.			si			si	si	
091942	GALENO SERVIZI ASSISTENZIALI				si	si	si	si	si
092091	ARS MEDICA						si		
092228	AQUA S.R.L.							si	
091913	C-DOM FONDAZIONE CELLA					si			
091947	C-DOM SAN FRANCESCO						si	si	si
092204	CONSORZIO DOMICARE				si	si		si	
091962	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PII ISTITUTI UNIFICATI				si				
092096	ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE "LINO SARTORI" ODV				si	si	si	si	si
092093	FINISTERRE SRL				si	si	si	si	si

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/34**Riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, per n. 8 unità di offerta afferenti al territorio di ATS Val Padana**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;
- l'Atto n. 151/CRS del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Evidenziato altresì la Missione 6 «Salute» del PNRR approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021 che prevede il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in dine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Considerato che la d.g.r. XI/6867/2022 prevede in attuazione e in adeguamento a quanto previsto dall'Intesa Stato/Regioni del 4 agosto 2021 e dalla Misura n. 6 del PNRR, la conclusione dell'iter di riclassificazione delle unità di offerta ADI già accreditate, in modo da poter applicare il nuovo sistema tariffario a far data dal 1 aprile 2023;

Viste le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare ai sensi della d.g.r. 6867/2022 presentate dai diversi soggetti gestori, come precisato nell'allegato n. 1;

Visti gli atti, come riportati nella tabella allegato 1, della ATS competente di attestazione di adeguamento ai requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dalla d.g.r. 6867/2022 ai fini della riclassificazione delle unità di offerta cure domiciliari (c-dom) a seguito di istanza/SCIA di riclassificazione;

Considerato che le istanze/SCIA di riclassificazione in Cure Domiciliare in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e con l'iter previsto dalla d.g.r. XI/6867/2022;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento come previsto dalla d.g.r. n. 6867/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Val Padana, ATS Brescia, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione in Cure Domiciliari, ai sensi della d.g.r. 6768/2022, delle Unità di offerta come precisato nell'allegata tabella - allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il CUDES, la sede organizzativa, la sede operativa, soggetto gestore e i distretti di operatività;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione in Cure Domiciliari nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alle ATS Val Padana, ATS Brescia, ATS Città Metropolitana Milano e ai soggetti gestori interessati e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Allegato 1 ATS VAL PADANA

		SEDE ORGANIZZATIVA		SEDE OPERATIVA				
CUDES	UNITA' D'OFFERTA	Indirizzo	Localita'	Indirizzo	Localita'	SOGGETTO GESTORE	CODICE FISCALE	P.IVA
092030	SOCIETA' DOLCE	VIA TIMONI AL LAGO, 44	PARATICO	VIA ANTICHE FORNACI, 1	CREMONA	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA	03772490375	03772490375
092006	MEDICASA ITALIA S.P.A.	VIA EDISON, 52	TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA MERCATO, 10	CREMA	MEDICASA ITALIA S.P.A.	04905801009	04905801009
092027	VIVISOL SRL	VIA D. MANIN, 167	SESTO SAN GIOVANNI	VIA CASTEL D'ARIO 1	SAN GIORGIO BIGARELLO	VIVISOL S.R.L.	05903120631	02422300968
092028	AQUA SRL	VIA DELLA GIUSTIZIA, 10/B	MILANO	VIA PRETORIO, 5	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	AQUA S.R.L.	07298340964	07298340964
092024	FONDAZIONE TOSI CIPPELLETTI DI RIVAROLO MANTOVANO ONLUS	VIA AVIGNI 38	RIVAROLO MANTOVANO	VIA GIUSEPPE AVIGNI, 38	RIVAROLO MANTOVANO	FONDAZIONE TOSI CIPPELLETTI DI RIVAROLO MANTOVANO ONLUS	80005670205	01572860201
092022	LA CURA ASSSITENZA SOCIO-SANITARIA SOC. COOP. SOCIALE	VIA PORTA SOCCORSO 25	PIZZIGHETTONE	VIA PORTA SOCCORSO, 25	PIZZIGHETTONE	LA CURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03165500988	03165500988
091988	ADI COOPERATIVA SOCIALE DI LAVORO OSA	VIA TASCHETTA 6	OSIO SOTTO	VIA MEDAGLIE D'ORO, 2	CREMA	COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI	07056830586	01675771008
092078	C-DOM UNIVERSIIS	VIA GOFFREDO MAMELI, 1	CARDANO AL CAMPO	VIA FRANCESCO NOVATI, 56	CREMONA	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01818390302	01818390302

					MILANO	BERGAMO		BRESCIA				VAL PADANA					
					ASST LODI	ASST DI BERGAMO OVEST		ASST DEL GARDA			ASST DELLA FRANZIA CORTA	ASST DI CREMA	ASST DI CREMONA		ASST DI MANTOVA		
CUDES	UNITA' D'OFFERTA	ATS TIPO PROVVEDIMENTO	ATS NUMERO PROVVEDIMENTO	ATS DATA PROVVEDIMENTO	BASSO LODIGIANO	BASSA ORIENTALE - ROMANO DI LOMBAR DIA	BASSA OCCIDENTALE-TREVIGLIO	BASSA BRESCIANA CENTRALE	BASSA BRESCIANA ORIENTALE	GARDA	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	CREMASC O	CREMONE SE	OGLIO PO - CASALASC O VIADANES E	OGLIO PO - CASALASC O VIADANES E	ALTO MANTOVANO	BASSO MANTOVANO
092030	SOCIETA' DOLCE	decreto	107	16/02/2023								si	si	si	si		si
092006	MEDICASA ITALIA S.P.A.	decreto	77	09/02/2023		si	si				si	si	si	si	si	si	si
092027	VIVISOL SRL	decreto	79	09/02/2023								si	si	si	si	si	si
092028	AQUA SRL	decreto	110	16/02/2023				si	si	si		si	si	si	si	si	si
092024	FONDAZIONE TOSI CIPPELLETTI DI RIVAROLO MANTOVANO ONLUS	decreto	78	09/02/2023										si	si		
092022	LA CURA ASSSITENZA SOCIO-SANITARIA SOC. COOP. SOCIALE	decreto	76	09/02/2023	si							si	si				
091988	ADI COOPERATIVA SOCIALE DI LAVORO OSA	decreto	50	27/01/2023								si	si	si	si	si	si
092078	C-DOM UNIVERSIIS	decreto	109	16/02/2023								si	si	si	si	si	si

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

CUDES	UNITA' D'OFFERTA	MANTOV ANO	
092030	SOCIETA' DOLCE	si	
092006	MEDICASA ITALIA S.P.A.	si	
092027	VIVISOL SRL	si	
092028	AQUA SRL	si	
092024	FONDAZIONE TOSI CIPPELETTI DI RIVAROLO MANTOVANO ONLUS		
092022	LA CURA ASSSITENZA SOCIO-SANITARIA SOC. COOP. SOCIALE		
091988	ADI COOPERATIVA SOCIALE DI LAVORO OSA	si	
092078	C-DOM UNIVERSIIS	si	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 23 marzo 2023 - n. 36

Pubblicazione della proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione d'origine protetta «Garda» avanzata dal Consorzio di Tutela olio extravergine di oliva Garda D.O.P., in applicazione della procedura all. a del d.d.u.o. n. 18383 del 13 dicembre 2019 (BURL serie ordinaria n. 51 del 20 dicembre 2019).

Si pubblica la proposta di nuovo disciplinare della DOP «Garda», in seguito alle modifiche richieste dal Consorzio di Tutela olio extravergine di oliva Garda D.O.P., con sede in Via Introl Solletti 4 - 37010 Cavaion Veronese - Verona, soggetto legittimato ad agire negli interessi della indicazione geografica registrata (incarico confermato con d.m. 8506 del 2 febbraio 2017), ricevuta in data 23 settembre 2022 con protocollo M1.2022.0189002 e successivamente integrata con comunicazioni del 17 ottobre 2022 pr. n. M1.2022.0199427 (invio relazioni tecniche) e del 6 marzo 2023 pr. n. M1.2023.0040835 (risposta del Consorzio di Tutela alle osservazioni in merito alla richiesta di modifica inviate dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste congiuntamente alle Regioni comprese nell'area geografica della DOP, con nota n. 0643314 del 15 dicembre 2022):

si pubblica la proposta in seguito all'approvazione delle nuove procedure regionali avvenuta con decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 18283 del 13 dicembre 2019;

si pubblica la proposta di nuovo disciplinare di produzione, in seguito alle modifiche richieste dai produttori, che riguardano la descrizione del prodotto, la prova all'origine, il metodo di produzione e l'etichettatura, modifiche da considerarsi ordinarie in base a quanto stabilito dall'art. 105 del Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;

si pubblica la proposta di modifica al fine della presentazione di eventuali osservazioni alla proposta stessa, da parte di soggetti del territorio lombardo, che abbiano un interesse legittimo;

le eventuali osservazioni vanno inviate via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;

la presente comunicazione viene pubblicata anche sul portale istituzionale nella sezione «Imprese Agricole»:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/promozione-e-qualita-dei-prodotti-agroalimentari/qualita-dei-prodotti>

Lucia Silvestri

— • —

**VERSIONE AGGIORNATA
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE
PROTETTA “GARDA”****Art. 1 Denominazione**

La denominazione di origine protetta “Garda”, facoltativamente accompagnata da una delle seguenti menzioni geografiche aggiuntive: “Bresciano”, “Orientale”, “Trentino”, è riservata all’olio extra vergine di oliva rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2 Caratteristiche del prodotto

L’olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta “Garda” presenta le seguenti caratteristiche:

- colore dal verde al giallo più o meno intensi;
- odore fruttato medio o leggero;
- sapore fruttato note di dolce e un retrogusto tipico di mandorla.

All’atto dell’immissione al consumo l’olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta “Garda” deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Valutazione organolettica (metodo COI):

Intervallo di mediana

	Min	Max
- Fruttato Verde / Maturo	> 0	≤ 6
- Mandorla	> 0	≤ 5
- Amaro	> 0	≤ 5
- Piccante	> 0	≤ 6

Nella valutazione organolettica la mediana di difetto deve essere uguale a zero.

Valutazione chimica:

- acidità massima totale espressa in acido oleico: max 0,5%;
- numero perossidi: ≤ 14 Meq O₂/kg;

Art. 3 Zona di produzione

a) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell’olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» comprende i territori olivati, atti a conseguire le produzioni con le caratteristiche qualitative previste nel presente disciplinare di produzione, situati nei territori amministrativi delle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento corrispondenti alle successive zone b), c) e d).

b) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell’olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda», accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Bresciano» comprende, in provincia di Brescia, l’intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Botticino, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Limone sul Garda, Lonato, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Padenghe sul Garda, Paitone, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Villanuova sul Clisi, Vobarno. Tale zona riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopracitati.

c) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell’olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Orientale» comprende: in provincia di Verona, l’intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Affi, Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda,

Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio; in provincia di Mantova: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopraccitati.

d) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta «Garda» accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva «Trentino» comprende, in provincia di Trento, l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Arco, Calavino, Cavedine, Drena, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Tenno, Vezzano. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopraccitati, ad esclusione dei comuni di Lasino, Padergnone e Vezzano, i cui territori interessati riguardano esclusivamente le parti rivierasche in località S. Massenza, Sarche e Toblino limitrofe al lago di Toblino-S. Massenza.

Art. 4 Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna, gli input e gli output. In questo modo e attraverso l'iscrizione degli oliveti, dei produttori, dei trasformatori e dei confezionatori in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano dei controlli.

Art. 5 Metodo di ottenimento

5.1. Varietà di olivo

La denominazione di origine protetta “Garda” è riservata all'olio extra vergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo presenti, da sole o congiuntamente, negli oliveti: Casaliva, Frantoio e Leccino per almeno il 55%; possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 45%.

La denominazione di origine protetta “Garda” accompagnata da una delle menzioni geografiche aggiuntive “Bresciano” o “Orientale”, è riservata all'olio extra vergine di oliva ottenuto con la stessa composizione varietale della denominazione “Garda”.

La denominazione di origine protetta “Garda” accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva “Trentino” è riservata all'olio extra vergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo presenti da sole o congiuntamente, negli oliveti: Casaliva e Frantoio per almeno l'80%; possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti in misura non superiore al 20%.

5.2. Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti, le tecniche di gestione del suolo, i sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli tradizionalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e degli oli destinati alla denominazione di origine protetta “Garda”. Sono pertanto idonei gli oliveti collinari e pedocollinari dell'anfiteatro morenico del Garda.

5.3. Raccolta e rese

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta “Garda” deve essere effettuata entro il 15 gennaio di ogni anno.

La produzione massima di olive degli oliveti destinati alla produzione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta “Garda” non può superare i kg 7.500 per ettaro coltivato a oliveto.

Nelle annate di carica si accetta una tolleranza del 20% di produzione in più.

La resa massima delle olive in olio non può superare il 25%.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta "Garda", eventualmente accompagnato da una delle menzioni geografiche aggiuntive, deve avvenire direttamente dalla pianta a mano o con mezzi meccanici.

5.4. Modalità di oleificazione

La zona di oleificazione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta "Garda" comprende tutti i territori amministrativi elencati all'articolo 3 lettera a).

La zona di oleificazione dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta "Garda", accompagnata da una delle tre menzioni geografiche aggiuntive "Bresciano", "Orientale" o "Trentino", deve essere effettuata all'interno delle rispettive zone b) c) e d) dell'articolo 3.

Per l'estrazione dell'olio extra vergine a denominazione di origine protetta "Garda" sono ammessi soltanto i processi meccanici e fisici atti a garantire l'ottenimento di oli senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative del frutto.

Le operazioni di oleificazione devono avvenire entro cinque giorni dalla raccolta delle olive.

Art. 6 Legame con l'ambiente

6.1 Fattori Ambientali

L'olivo del Garda è coltivato in un anfiteatro di colline moreniche di origine glaciale che circondano, in forma concentrica, il lago di Garda e delimitano sul lato nord, la catena delle Alpi. I terreni esposti verso il lago o verso sud ospitano quasi esclusivamente oliveti e vigneti. La vicinanza alle montagne permette una buona distribuzione delle piogge durante tutto l'anno e particolarmente in primavera e autunno.

In linea generale, il clima della zona, che risente fortemente sia della presenza della gran massa d'acqua del lago, sia della protezione data dalla catena montuosa, è caratterizzato da estati calde ma non afose e inverni solo relativamente freddi; esso è così mite da essere definito "mediterraneo-mitigato" con la presenza di alcuni microclimi locali. La zona di produzione delle olive del Garda infatti è la zona più a nord al mondo per quanto riguarda la coltivazione dell'olivo. La presenza del lago mitiga l'escursione termica notte-giorno.

6.2 Fattori umani e storici

Testimonianze del savoir faire dell'uomo sugli oliveti del Garda, risalgono già dal Rinascimento quando l'opera dell'uomo ha contribuito a delineare i tratti caratteristici del paesaggio agrario e generale del lago di Garda. In questa epoca si inizia a ridisegnare i pendii con sistemazioni elaborate, che divengono vere e proprie costruzioni "a terrazze" affacciate sul lago di Garda, adatte alla coltivazione degli oliveti.

La tradizione olivicola nel comprensorio del Garda fa parte della vita della gente, nei costumi gastronomici e nel reddito aziendale, come viene descritto in numerosi documenti.

Gli oliveti sono ubicati nelle zone pedecollinari e collinari, anche su terrazzamenti, sia già esistenti che creati dall'uomo, che permettono di individuare in un modo molto originale il paesaggio, contribuendo così alla valorizzazione dell'ambiente, anche dal punto di vista turistico. È infatti grazie alla presenza degli uliveti che la zona è divenuta molto interessante per il turismo e viene chiamata, già dal 1968 "Riviera degli Ulivi", mentre il prestigio e la tradizione della buona qualità dell'olio prodotto ha ugualmente attribuito il titolo di "Champagne dell'olio di oliva".

Il lago di Garda si trova alla confluenza di tre regioni che hanno una posizione specifica, sia storicamente che in termini di tradizioni umane; per questo, in base all'area di produzione, è consuetudine sia nei consumatori che fra i produttori, l'uso tradizionale di tre menzioni

geografiche aggiuntive, ovvero Bresciano, Trentino, Orientale, aventi il fine di meglio identificare certi territori molto importanti a livello della tradizione umana e amministrativa.

Da sempre presente nella zona del lago di Garda, l'olivo inizia a svolgere un ruolo chiave nel VII sec. d.C. come testimonia un editto del 643 che applica sanzioni pecuniarie a coloro che venivano sorpresi a danneggiare le piante di olivo nei villaggi attorno al Garda.

Già nel medioevo l'olio del Garda si distingueva per l'alta qualità e per l'alto valore economico rispetto agli oli di altre provenienze ed era utilizzato, con risultati eccellenti sia nell'alimentazione che in medicina. L'uso alimentare era destinato a pochi, dato che nell'alto medioevo "4-6 Kg di olio gardesano valevano quanto un maiale molto grande". L'alto prezzo che l'olio del Garda riusciva a spuntare, rispetto agli altri oli, fece sentire la necessità di un controllo, di una protezione dalle frodi. Già nel 1200 esistevano infatti i bollini/contrassegni chiamati *Sigillum Communis Veronae* che dovevano accompagnare l'olio nelle esportazioni ed esistevano gli incaricati dal "Podestà" e dal Capitano del Popolo, una specie di organismo di controllo, che dovevano controllare e registrare per iscritto ogni anno i quantitativi di olive e di olio posseduti da ogni persona e da ogni comunità gardesana. La vendita inoltre, era controllata da un funzionario appositamente designato, il *Superstes oley*, il sovrintendente dell'olio.

In virtù delle sue qualità per le quali è da lungo tempo apprezzato, riconosciuto e utilizzato, l'olio extra vergine di oliva "Garda" è tutelato dalla Denominazione di Origine Protetta fin dal 1997 (regolamento CE n. 2325 del 24.11.1997) e rientra oggi fra le prime 6 realtà olivicole italiane DOP.

Art. 7 Etichettatura e confezionamento

1. Il prodotto confezionato deve riportare in etichetta, in caratteri chiari, indelebili e di dimensioni maggiori di tutte le altre scritte, la dicitura "Garda".
2. È permesso riportare in etichetta, l'indicazione di una delle tradizionali menzioni geografiche aggiuntive Bresciano, Orientale e Trentino qualora siano rispettati i requisiti previsti all'articolo 5 e siano riportate con caratteri non superiori alla metà di quelli utilizzati per la denominazione di origine protetta "Garda".
3. Nella designazione è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: "fine", "scelto", "selezionato", "superiore".
È ammessa l'indicazione "monovarietale" o "monocultivar" seguita dal nome della varietà utilizzata.
4. È consentito l'uso veritiero di nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non abbiano significato laudativo o non siano tali da trarre in inganno il consumatore.
5. È possibile indicare in etichetta la localizzazione territoriale degli oliveti solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti citati e se in etichetta viene riportata la menzione geografica aggiuntiva. La localizzazione territoriale degli oliveti deve essere inserita con caratteri non superiori alla metà di quelli utilizzati per la menzione geografica aggiuntiva.
6. Le operazioni di confezionamento dell'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta "Garda" devono avvenire nell'ambito della zona geografica delimitata all'art. 3, lettera a). In caso di utilizzo delle menzioni geografiche aggiuntive, le operazioni di confezionamento devono avvenire nell'ambito della rispettiva zona geografica delimitata all'articolo 3, lettere b), c), d).
7. L'olio extra vergine di oliva a denominazione di origine protetta "Garda", eventualmente accompagnato da una delle menzioni geografiche aggiuntive, deve essere immesso al consumo in recipienti di capacità non superiore a litri 5.
8. È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

9. Il logo della denominazione di origine protetta “Garda” è costituito da un quadrato nero all'interno del quale campeggia in bianco la scritta “olio Garda D.O.P.” (famiglia font: Helvetica Neue, sottotipi: Roman, Medium e Light). Sopra al quadrato nero e alle scritte è posizionata la silhouette in giallo/verde del lago di Garda, che sborda leggermente nella parte inferiore sinistra del quadrato.

La silhouette è in giallo/verde, il codice Pantone è: 103U mentre le forze della quadricromia sono: Cyan 28%, Magenta 29%, Yellow 94% e Black 11%.

10. Il logo della denominazione è obbligatorio.



Art. 8 Riferimenti relativi alle strutture di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1151/2012.

L'organismo di controllo incaricato è CSQA Certificazioni Srl – via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI) - Tel: +39 0445 313011, Fax +39 0445 313070, e-mail: csqa@csqa.it.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 marzo 2023 - n. 4239

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XXX provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alla finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano delibe-

rato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 29 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 23.343.009,53;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativemente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;

- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;

- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al

d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 5 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 14 marzo 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXX Provvedimento» che riporta le 5 domande ammesse al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica pre-procedurale alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 368.750,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.573.500,00 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Richiamata, altresì, la d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023 «I Provvedimento organizzativo» della XII legislatura la quale stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXX Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 368.750,00.

2. Di dare atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessitano, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie

di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXX provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4320726	Linea 2	WERKCAM S.R.L.	12763010159	O1.2023.0006764	Monza e della Brianza	165.000,00	NO	99.000,00	49.500,00	E39J23001780009	10606542
2	4401553	Linea 2	GLIOLI S.R.L.	03269720987	O1.2023.0003467	Brescia	900.000,00	NO	164.000,00	100.000,00	E89J23001730009	10606663
3	4485058	Linea 2	PREMIER CONSULTING S.R.L.	04172230981	O1.2023.0005843	Brescia	97.500,00	NO	100.000,00	29.250,00	E89J23001740009	10607248
4	4495478	Linea 2	EURO D S.R.L.	01705420162	O1.2023.0004635	Bergamo	300.000,00	NO	213.000,00	90.000,00	E19J23002130009	10607339
5	4501206	Linea 2	C.CONSULTING S.R.L.	03835760988	O1.2023.0005008	Bergamo	335.000,00	NO	200.000,00	100.000,00	E19J23002040009	10606519
TOT.							1.797.500,00		776.000,00	368.750,00		

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

D.d.u.o. 27 marzo 2023 - n. 4482

2014IT16RFP012 - saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa S.P.S. Tecnologia Meccanica s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3183093 e contestuale economia - CUP E51B21009500004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approva-

- to l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
 - il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3183093	S.P.S. TECNOLOGIA MECCANICA SRL	02260550187	€ 29.532,00	€ 10.000,00	E51B21009500004	8120013

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5433	€ 10.000,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, e la spesa rendicontata di € 18.906,00, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 7.562,40;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8120013
- Codice variazione concessione COVAR: 996393

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2022 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 1 giugno 2022 con protocollo O1.2022.0013435;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa S.P.S. TECNOLOGIA MECCANICA S.R.L. (codice fiscale 02260550187 e codice beneficiario 1007867) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5433	€ 7.562,40

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia per un importo come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5433	- € 2.437,60

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (1 giugno 2023) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E51B21009500004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa S.P.S. TECNOLOGIA MECCANICA S.R.L. c.f. 02260550187 in € 7.562,40;
2. di liquidare l'importo di Euro 7.562,40 utilizzando l'impegno n. 2022 5433 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di S.P.S. TECNOLOGIA MECCANICA S.R.L. (codice 1007867);
3. di effettuare un'economia di euro -2.437,60 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 24 marzo 2023 - n. 4432

Fondo Comuni Confinanti – Parco Nazionale dello Stelvio – Ambito 1 «Un Parco per tutti» – Sub-Ambito 1.A «Accessibilità sentieristica» - Variazioni schede progettuali approvate con la dgr n.1684 del 27 maggio 2019 relativamente agli interventi 1.a.6, 1.a.8 e modifica dell'intervento 1.a.9.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e - da ultimo - con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato Paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1° dicembre 2015, con cui il Comitato Paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della già menzionata Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso Direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;

Visti:

- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016, con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritto dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019, con cui il Comitato Paritetico ha approvato lo schema della nuova Convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello

Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;

- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019, con cui:
 - al punto 1 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed ERSAF – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;
 - al punto 3 è stato demandato al dirigente competente l'espletamento delle attività di cui all'articolo 4 della medesima convenzione, ivi comprese le compensazioni/integrazioni/modifiche tra i vari interventi di dettaglio all'interno di ciascun ambito/sub-ambito;
- la d.g.r. n. 5335 del 4 ottobre 2021, con cui, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico, è stato approvato, tra le altre cose, lo schema del primo Atto aggiuntivo alla Convenzione dello stralcio per il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia, sottoscritto il 20 dicembre 2021, e che ha riprogrammato il termine della Convenzione al 31 dicembre 2025 e modificato l'art. 13 comma 1 relativo alla concessione di proroghe;

Visti, altresì:

- il decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021, con cui è stata approvata la prima variazione al Piano investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio;
- il decreto dirigenziale n. 4458 del 1° aprile 2022 con cui è stata approvata la seconda variazione al Piano investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio;
- il decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022, con il quale si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, a fronte delle proroghe concesse a seguito di richiesta di ERSAF;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le nuove procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;
- la d.g.r. n. XI/6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'Ufficio Referente a supporto della Segreteria Tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa» e il relativo Accordo sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013 - 2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo atto, nonché la d.g.r. XI/7740 del 28 dicembre 2022 con cui è stata attribuita la responsabilità dell'Ufficio Referente FCC incardinato presso Regione Lombardia;

Considerato che il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio prevede un'articolazione degli interventi per ambiti e sub-ambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato;

Considerato, in particolare, che l'Ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1.a «Accessibilità sentieristica» prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:

- 1.a.6 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco nel Comune di Valfurva, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti e realizzazione di nuovo tracciato di collegamento tra il Rifugio Berni e il Rifugio Bonetta» - CUP: F17H19003510002;
- 1.a.8 «Manutenzione straordinaria del sentiero baite di Dombastone - Piazza del Rè - Val di Scala - Campoteggia - il prato nel Comune di Sondalo e del tracciato di collegamento al passo di Dombastone e alla Val Grande» - CUP: F67H19003740002;
- 1.a.9 «Sostituzione e riposizionamento di passerella pedonale sospesa in località Lago delle Rosole, nei pressi del Rifugio

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

gio Branca – Comune di Valfurva» - CUP: G16E19000030007
così finanziati:

INTERVENTO	IMPORTO TOT INTERVENTO (€)	CONTRIBUTO FCC (€)	COPERTURA A CARICO DI ERSAF (€)	PROGRAM MANAGEMENT (€)
1.a.6	94.000,00	94.000,00	0,00	1.880,00
1.a.8	80.000,00	80.000,00	0,00	1.600,00
1.a.9	157.500,00	118.000,00	39.500,00	2.360,00

Visto il contenuto delle schede progetto degli interventi 1.a.6, 1.a.8 e 1.a.9, approvate con il Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio 2016 -2018, di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico n. 8 del 15 aprile 2019 ed oggetto di revisione di cui alla d.g.r.n.1684 del 27 maggio 2019;

Richiamate:

per quanto riguarda l'intervento 1.a.6:

- la nota prot. regionale n. V1.2021.0047653 del 6 ottobre 2021, con cui ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio ha trasmesso a Regione Lombardia il progetto definitivo ai fini dell'ammissibilità al contributo;
- la nota prot. regionale n.V1.2021.0054663 del 16 novembre 2021, di richiesta di integrazioni documentali, anche sulla base della nota dell'UTR Montagna pervenuta al prot. regionale n.V1.2021.0049650 il 4 novembre 2021;
- le integrazioni documentali trasmesse da ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio al prot. regionale n. V1.2022.0003211 del 22 marzo 2022;

per quanto riguarda l'intervento 1.a.8:

- la nota prot. regionale n. V1.2021.0047654 del 6 ottobre 2021, con cui ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio ha trasmesso a Regione Lombardia il progetto di fattibilità tecnico-economica ai fini dell'ammissibilità al contributo;
- la nota prot. regionale n.V1.2021.0054665 del 16 novembre 2021, di richiesta di integrazioni documentali, anche sulla base della nota dell'UTR Montagna pervenuta al prot. regionale n.V1.2021.0049649 il 4 novembre 2021;
- le integrazioni documentali trasmesse da ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio pervenute al prot. regionale n. V1.2022.0003056 del 17 marzo 2022;

Richiamate, altresì, le note di Regione Lombardia prot. n. V1.2022.0006799 e n.V1.2022.0006800 del 29 aprile 2022, riguardanti, rispettivamente, gli interventi 1.a.6 e 1.a.8, con le quali si è comunicata ad ERSAF la necessità di una modifica delle schede progetto a fronte della previsione, nei progetti approvati, di interventi di manutenzione ordinaria e della loro copertura finanziaria con risorse autonome dello stesso Ente, ad invarianza degli obiettivi posti alla base degli interventi;

Vista la nota prot. regionale n. V1.2023.0002644 del 9 marzo 2023, con cui ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio ha trasmesso, tra le altre cose:

- le modifiche alle schede progetto degli interventi 1.a.6 e 1.a.8 che prevedono una diversa ripartizione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere, con copertura finanziaria degli interventi anche con risorse proprie dell'Ente, come di seguito indicato:

	INTERVENTO	IMPORTO TOT INTERVENTO (€)	CONTRIBUTO FCC (€)	COPERTURA A CARICO DI ERSAF (€)	PROGRAM MANAGEMENT (€)
	1.a.6	94.000,00	48.115,00	45.885,00	1.880,00
	1.a.8	80.000,00	71.706,00	8.294,00	1.600,00
	Tot (€)			54.179,00	

- la proposta di un aumento del contributo del Fondo Comuni Confinanti a beneficio dell'intervento 1.a.9, pari alla quota a carico di ERSAF per gli interventi di cui sopra 1.a.6 e 1.a.8, oltre all'aumento della quota a carico di ERSAF per ulteriori euro 5.321,00, quindi per un importo totale dell'intervento di euro 217.000,00 il tutto come di seguito indicato:

INTERVENTO	IMPORTO TOT INTERVENTO (€)	CONTRIBUTO FCC (€)	COPERTURA A CARICO DI ERSAF (€)	PROGRAM MANAGEMENT (€)
1.a.9	217.000,00	172.179,00	44.821,00	2.360,00

Dato atto che ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, nella sopra citata nota del 9 marzo 2023, specifica che le modifiche proposte relative agli interventi 1.a.6, 1.a.8 e 1.a.9 non si configurano come variazioni sostanziali, in quanto non alterano gli obiettivi specifici e le azioni approvate allegate alla Convenzione, precisando, inoltre, che non comportano variazione del contributo FCC per il sub-ambito 1.a, mentre varia l'importo complessivo del medesimo sub-ambito per aumento dell'importo relativo all'intervento 1.a.9 come sopra specificato;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 4486 dell'11 aprile 2020, di espressione del parere regionale sulla fattibilità tecnica economica dell'intervento 1.a.9 del sub ambito 1.a del Piano degli Investimenti del Parco dello Stelvio;

Dato altresì atto che le schede progetto degli interventi in oggetto trasmesse da ERSAF, riportano, a modifica di quanto precedentemente previsto che nei riquadri «p» delle schede 1.a.6 e 1.a.8, che gli interventi non rilevano ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato, in quanto i tratti di sentiero si sviluppano prevalentemente su sedime di proprietà pubblica e che i brevi tratti che interessano aree di proprietà privata sono del tutto marginali rispetto al complesso degli interventi ma funzionali al completamento dei sentieri e alla continuità degli itinerari; si tratta inoltre di sentieri consolidati nel tempo e di pubblico passaggio, che non producono vantaggio ad attività private; gli interventi infine non sono riferibili alla Viabilità agro-silvo-pastorale, ma esclusivamente a sentieri di transito pedonale di libero accesso;

Dato atto che i termini di inizio e fine lavori degli interventi 1.a.8 e 1.a.9 sono stati modificati, come di seguito indicato:

- intervento 1.a.8: inizio lavori giugno 2021; fine lavori ottobre 2022;
- intervento 1.a.9: inizio lavori giugno 2024; fine lavori giugno 2025;

fermo restando il rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma lavori per ambito di cui all'Allegato 2 del decreto dirigenziale n.10480/2022, sopra richiamato;

Dato atto che l'attività istruttoria ha verificato che le modifiche degli interventi 1.a.6, 1.a.8 e 1.a.9 non configurano variazioni sostanziali, in quanto non alterano gli obiettivi specifici e le azioni approvate allegate alla Convenzione, e, inoltre, che non comportano variazione del contributo FCC per il sub-ambito 1.a e, di conseguenza, per l'ambito 1 del Piano Investimenti del Parco nazionale dello Stelvio, mentre si profila un aumento dell'importo totale del medesimo sub-ambito/ambito per effetto dell'aumento dell'importo dell'intervento 1.a.9;

Richiamato l'allegato 1, paragrafo 4 «Varianti progettuali», punto 4.2 «Convenzione relativa all'ambito Parco Nazionale dello Stelvio», alla già citata d.g.r. n. XI/4112/2020, che definisce la procedura e i termini di approvazione delle varianti al Piano investimenti di cui agli articoli 4 e 12 della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia, ERSAF e il Fondo Comuni confinanti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto:

- di approvare con il presente decreto:
 - la variazione delle schede progetto degli interventi 1.a.6, e 1.a.8, come riportato negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente decreto, in sostituzione delle corrispondenti schede di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 1684/2019;
 - la variazione dell'importo dell'intervento 1.a.9 da € 157.500,00 a € 217.000,00;
 - il quadro finanziario di sintesi riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di provvedere con successiva nota alla comunicazione al Comitato Paritetico del Fondo Comuni confinanti della variazione dell'importo complessivo di progetto ad invarianza del contributo FCC del sub – ambito 1.a e, di conseguenza, dell'ambito 1, comprendente le modifiche di importo degli interventi 1.a.6, 1.a.8 e 1.a.9 per la conseguente presa d'atto in conformità alle procedure di cui al punto 4.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 4112/2020;
- di demandare a successivo decreto, anche in relazione ad analoghe variazioni di schede di altri interventi del medesimo sub-ambito, la variante al Piano investimenti del Parco

Nazionale dello Stelvio costituita dall'aggiornamento dello «Schema riassuntivo degli interventi con variazioni», di cui all'allegato 3 del decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022;

Considerato che, per quanto sopra riportato, per gli interventi 1.a.6 e 1.a.8 ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio dovrà procedere con una nuova presentazione dell'approfondimento tecnico, in luogo di quelli già presentati a Regione Lombardia con le seguenti note:

- intervento 1.a.6: la nota prot. regionale n. V1.2021.0047653 del 6 ottobre 2021;
- intervento 1.a.8: la nota prot. regionale n. V1.2021.0047654 del 6 ottobre 2021

Dato atto, altresì, che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente, avendo a riferimento la richiesta di ERSAF del 9 marzo 2023 sopra richiamata;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura nonché il I provvedimento organizzativo della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) - Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e che lo stesso si pone in continuità - a livello di programmazione - nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto ad ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, in qualità di soggetto attuatore;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la variazione delle schede progetto degli interventi 1.a.6 e 1.a.8, come rispettivamente riportato negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente decreto, in sostituzione delle corrispondenti schede di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019;

2. di approvare la variazione dell'importo dell'intervento 1.a.9 da € 157.500,00 a € 217.000,00;

3. di approvare, altresì, il quadro finanziario di sintesi riportato nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di comunicare, con successiva nota, al Comitato Paritetico del Fondo Comuni confinanti la variazione dell'importo complessivo del sub - ambito 1.a, e, di conseguenza, dell'ambito 1 del Piano investimenti del Parco dello Stelvio, ad invarianza del contributo FCC, per la conseguente presa d'atto in conformità alle procedure di cui al punto 4.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 4112/2020 e s.m.i.;

5. di mandare a successivo decreto, anche in relazione ad analoghe variazioni di schede di altri interventi del medesimo sub-ambito, la variante al Piano investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio costituita dall'aggiornamento dello «Schema riassuntivo degli interventi con variazioni», di cui all'allegato 3 del decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022;

6. di stabilire che, per gli interventi di cui al punto 1, ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio dovrà procedere con una nuova presentazione dell'approfondimento tecnico;

7. di trasmettere il presente atto ad ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio, in qualità di soggetto attuatore;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il dirigente
Valeria De Carlo

Allegato 1.A

ALLEGATO 1
ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n. 1.a.6
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO NEL COMUNE DI VALFURVA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA IL RIFUGIO BERNI E IL RIFUGIO BONETTA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il sentiero 525, tra il Rifugio Berni e il Pian delle Marmotte, e il 526, dalla località Cavallaro alle Baite di Campo, intersecanti il lungo itinerario del Sentiero Bormio 360 - già in avanzata fase di realizzazione a cura della Comunità Montana Alta Valtellina -, richiedono alcuni interventi di manutenzione straordinaria che rendano agevole e sicura la percorrenza e, soprattutto per il 525, consentano di attraversare facilmente alcuni torrentelli anche nel periodo di maggiore portata. Il nuovo tracciato previsto, che ricalca il sentiero già segnato in vecchie mappe IGM 25.000, permette dal Passo di Gavia di raggiungere il Rifugio Berni e, ancora tramite il 525, il Sentiero Bormio 360, senza percorrere, come si è costretti attualmente, la strada provinciale.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Allegato 1.A

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia):

AZIONI PREVISTE

Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), apertura di nuovo sentiero con larghezza di 90 - 120 cm e realizzazione di piccole opere d’arte necessarie per il consolidamento del tracciato. Gli interventi di manutenzione ordinaria necessari al completamento del progetto sono realizzati con risorse autonome messe a disposizione da ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo complessivo dei lavori	84.930
2	Spese tecniche	7.200
3	Program management	1.880
4	Arrotondamento	-10
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	94.000

G. FONTI DI COPERTURA

• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Euro

• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE

Euro 48.115,00

• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)

o ERSAF – Direzione Parco Stelvio

Euro 45.885,00

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL’AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta
- in appalto
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X

Accordo tra ERSAF, Comune di Sondalo, Comune di Valfurva e Consorzio Forestale Alta Valtellina, approvato con Decreto ERSAF 466 del 17/06/2020 e sottoscritto da tutte le parti entro l’08/07/2020

Allegato 1.A

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

I. AMBITO TERRITORIALE
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
VALFURVA
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
VALFURVA, PONTEDILEGNO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici - *outcomes* che si intendono conseguire)
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell’offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L’innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l’avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Lunghezza delle tratte di sentiero oggetto di manutenzione straordinaria e nuova realizzazione	m	interna	2022	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento dei passaggi di escursionisti nelle aree dei sentieri oggetto di manutenzione straordinaria o di nuova realizzazione	N. dei passaggi nel 2021	+ 10%	Interna – dati dei conta-passaggi già installati nelle aree servite dai sentieri	2023

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
VALFURVA, PONTE DI LEGNO

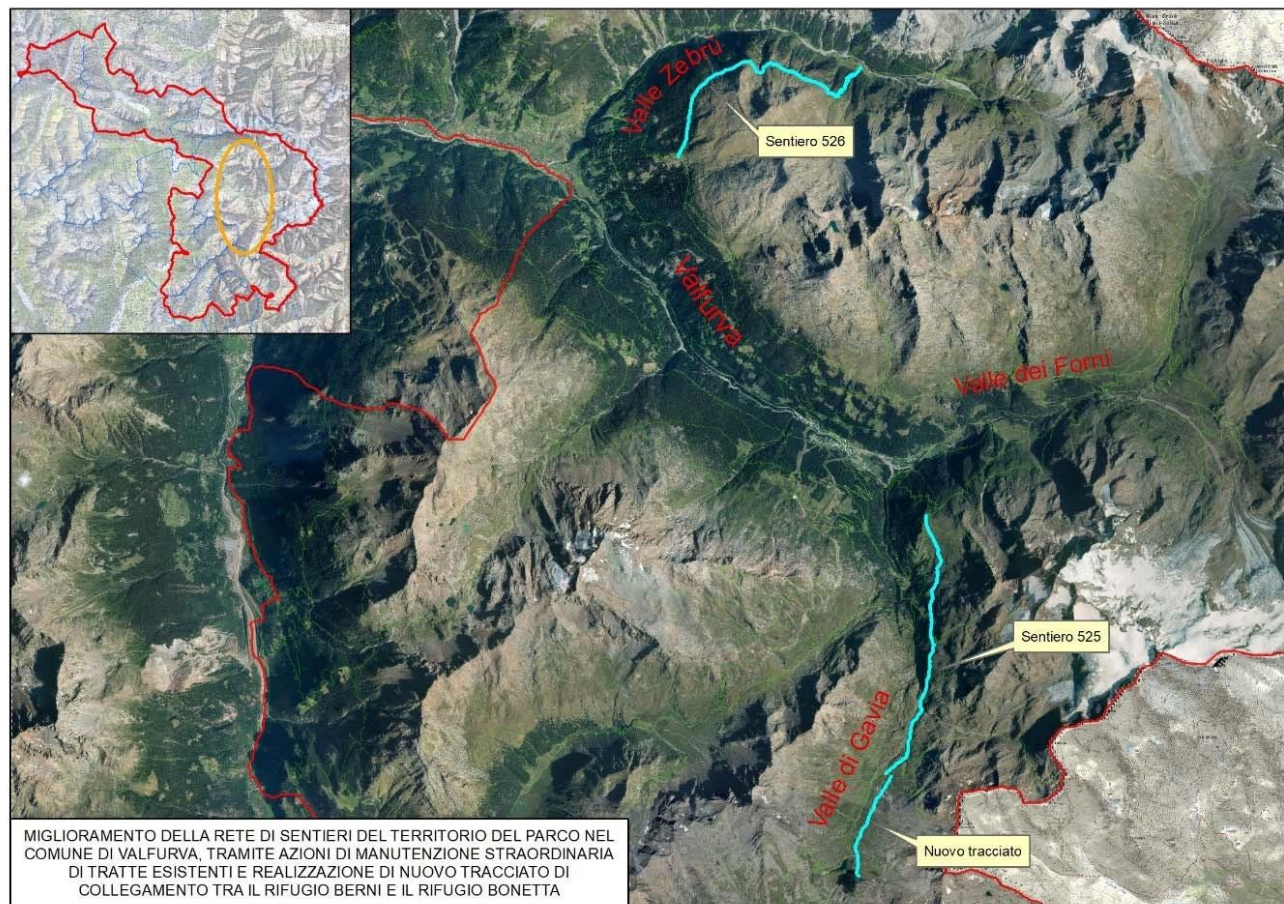
Allegato 1.A

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE • APPROVAZIONE PROG. DEF./ESEC.: dal punto di vista tecnico aprile 2021 • INIZIO LAVORI: LUGLIO 2022 • FINE LAVORI: GIUGNO 2023
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS
P. AIUTI DI STATO L'intervento non rileva ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato, in quanto si sviluppa per la quasi totalità dei tratti di sentiero su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali); i brevi tratti su aree di proprietà privata – in aree aperte di pascolo in alta quota - sono del tutto marginali rispetto al complesso dell'intervento, ma funzionali al completamento dei sentieri e alla continuità degli itinerari; si tratta inoltre di sentieri consolidati nel tempo e di pubblico passaggio, che non producono vantaggio ad attività private. L'intervento infine non è riferibile alla Viabilità agro-silvo-pastorale, ma esclusivamente a sentieri di transito pedonale.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

Allegato 1.A

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



ALLEGATO 2

Allegato 1.A

Scheda n. 1.a.8
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO BAITE DI DOMBASTONE - PIAZZO DEL RÈ - VAL DI SCALA - CAMPOTEGGIA - IL PRATO NEL COMUNE DI SONDALO E DEL TRACCIATO DI COLLEGAMENTO AL PASSO DI DOMBASTONE E ALLA VAL GRANDE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL’INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri) Il sentiero, interamente nel Comune di Sondalo, collega in quota i maggenghi di una delle zone più impervie del Parco e si allaccia, in località “Il Prato”, al Sentiero Bormio 360 - già in avanzata fase di realizzazione a cura della Comunità Montana Alta Valtellina -, consentendo da qui di raggiungere la Valle di Rezzalo e l’intera rete sentieristica in direzione di Bormio e della Valfurva; dalle Baite di Dombastone, inoltre, un ulteriore percorso segnalato raggiunge il Passo omonimo, dal quale si scende in Val Grande, allacciandosi così agli itinerari del Parco dell’alta Valle Camonica. I sentieri in oggetto, tuttavia, richiedono interventi di manutenzione straordinaria e in alcuni casi il loro nuovo tracciamento.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Allegato 1.A

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

☒ Interventi infrastrutturali

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia):

AZIONI PREVISTE

Interventi di manutenzione straordinaria consistenti nella ripulitura del piano di calpestio, riprofilatura quando necessario, taglio della vegetazione laterale invadente, sgombero localizzato di piante cadute, realizzazione di piccole opere di sostegno o contenimento in legno, realizzazione di nuova traccia di sentiero tra Piazza del Re e il fondo della Val di Scala, ripulitura dalla vegetazione cresciuta sul sedime e recupero della originaria strada comunale in località Il Prato. Gli interventi di manutenzione ordinaria necessari al completamento del progetto sono realizzati con risorse autonome messe a disposizione da ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	70.000
2	Spese tecniche	6.400
3	Imprevisti e varie	2.000
4	Program management	1.600
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	80.000

G. FONTI DI COPERTURA

•

RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Euro

0,00

•

CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFIN

Euro

71.706,00

•

ALTRE RISORSE PUBBLICHE

○

ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO

Euro

8.294,00

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

•

in amministrazione diretta;

•

in appalto

•

in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati

X

Accordo tra ERSAF, Comune di Sondalo, Comune di Valfurva e Consorzio Forestale Alta Valtellina, approvato con Decreto ERSAF 466 del 17/06/2020 e sottoscritto da tutte le parti entro l'08/07/2020

Allegato 1.A

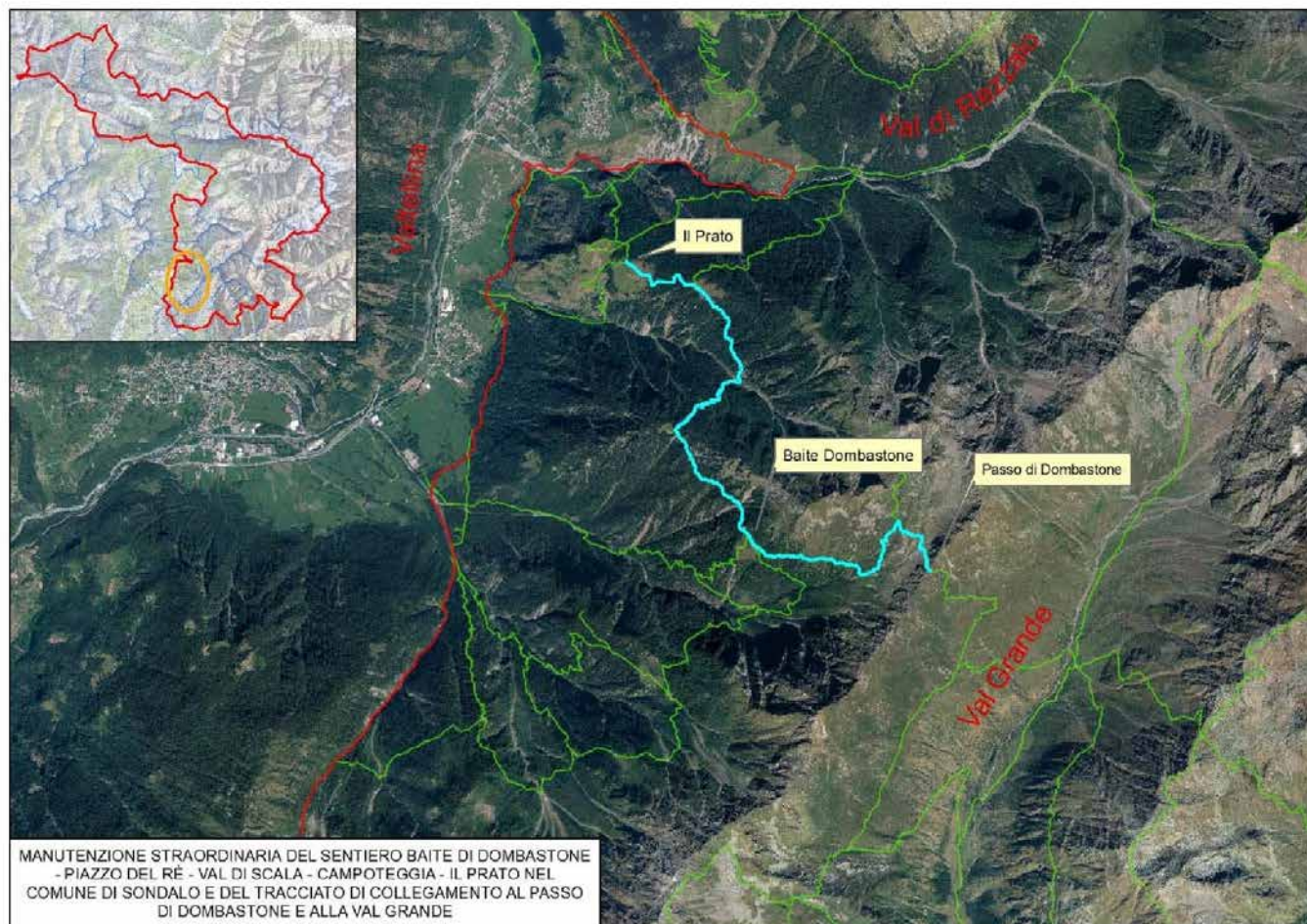
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: SONDALO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: SONDALO, VALDISOTTO, BORMIO, VALFURVA, VEZZA D’OGLIO				
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • Miglioramento dell’offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio • L’innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio; • Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale • Proposta di itinerari di collegamento tra tutti i versanti e le valli del Parco 2. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l’avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Target di riferimento	Fonte	Timing
Numero e lunghezza dei sentieri oggetto di sistemazione	metri	5500	Interna	2022
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento delle presenze turistiche estive nei comuni del Parco in Alta Valtellina	Presenze 2020	+10%	Osservatorio turistico della Comunità Montana Alta Valtellina	2023
Numero frequentatori	Numero escursionisti nel 2020	+10%	Dati dei conta-passaggi già installati nelle aree servite dai sentieri	2023
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO, VALFURVA				

Allegato 1.A

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI SONDALO, VALDISOTTO, VEZZA D'OGLIO
M. TIMING DI ATTUAZIONE • APPROVAZIONE PROG. DEF./ESECUT. dal punto di vista tecnico: APRILE 2021 • INIZIO LAVORI: GIUGNO 2021 • FINE LAVORI: OTTOBRE 2022
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS
P. AIUTI DI STATO L'intervento non rileva ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato, in quanto si sviluppa per la quasi totalità dei tratti di sentiero su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali); i brevi tratti su aree di proprietà privata – complessivamente poco più di 350 m, in aree di maggengo in fase di abbandono - sono del tutto marginali rispetto al complesso dell'intervento, ma funzionali al completamento dei sentieri e alla continuità degli itinerari; si tratta inoltre di sentieri consolidati nel tempo e di pubblico passaggio, che non producono vantaggio ad attività private. L'intervento infine non è riferibile alla viabilità agro-silvo-pastorale, ma esclusivamente a sentieri di transito pedonale.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

Allegato 1.A

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

ALLEGATO 3

intervento	IMPORTO TOT INTERVENTO	CONTRIBUTO FCC	COPERTURA A CARICO DI ERSAF	PROGRAM MANAGEMENT
1.a.6	94.000,00 €	48.115,00 €	45.885,00 €	1.880,00 €
1.a.8	80.000,00 €	71.706,00 €	8.294,00 €	1.600,00 €
1.a.9	217.000,00 €	172.179,00 €	44.821,00 €	2.360,00 €

D.d.s. 24 marzo 2023 - n. 4455
Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Comunità Montana Alta Valtellina - Intervento Strategico n. 8.2 «PR.I.M.O. - Progettualità, integrazione, managerialità, opportunità» - CUP D97B16000550002 - 1° fabbisogno di cassa

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e da ultimo con la nuova Intesa del 11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016, con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina»;

Considerato che:

- Regione Lombardia con d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 ha approvato «lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina», sottoscritta digitalmente dalle parti il 18 agosto 2016;

Preso atto della deliberazione del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 11 del 20 maggio 2019, che ha approvato, tra le altre cose:

- la sostituzione della scheda, indicata al n. 8.2 della scheda di raccordo, denominata «PR.I.M.O. - Progettualità Integrazione Managerialità Opportunità», con una modifica dell'importo complessivo da euro 1.009.105,00 a euro 2.119.105,00 e del finanziamento a carico del Fondo Comuni Confinanti da euro 1.009.105,00 a euro 2.019.105,00;
- lo schema del quarto atto aggiuntivo alla convenzione del 18 agosto 2016 avente ad oggetto «Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici/progetti strategici relativi agli ambiti dello «Studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e del progetto sperimentale «Aree interne Alta Valtellina» nel territorio della provincia di Sondrio», al fine di recepire le modifiche indicate ai punti precedenti;

Vista la d.g.r. n. XI/1710 del 3 giugno 2019 «Determinazioni in merito alla d.g.r. d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016 e alla d.g.r. 5229 del 31 maggio 2016 - approvazione dei quarti atti aggiuntivi a seguito della delibera n. 11 del 20 maggio 2019 del Comitato Paritetico per la gestione dell'intesa del fondo comuni confinanti» con cui si approvano lo schema di Atto aggiuntivo sopracitato e di conseguenza, tra le altre, la nuova scheda denominata «8.2: «PR.I.M.O. - Progettualità Integrazione Managerialità Opportunità»;

Considerato che il quarto atto Aggiuntivo alla convenzione sopra indicato, sottoscritto il 18 settembre 2019, prevede il finanziamento del seguente progetto strategico:

DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
PR.I.M.O. progettualità, integrazione, managerialità e opportunità	Regione Lombardia	Comunità Montana Alta Valtellina	€ 2.119.105,00	€ 2.019.105,00

Richiamata la d.g.r. n. XI/4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa, così come modificata dalla d.g.r. n. XII/54 del 23 marzo 2023;

Richiamata, altresì, la d.g.r. n. XI/6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa», sottoscritto dalle parti il 24 giugno 2022;

Visti:

- il decreto regionale n. 18543 del 17 dicembre 2019 con il quale è stato espresso parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti;
- i decreti della Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 60 del 27 aprile 2020 e n. 131 del 6 luglio 2020, di autorizzazione al pagamento complessivo di euro 201.910,50 alla Comunità Montana Alta Valtellina, di cui euro 200.000,00 per la realizzazione dell'intervento e d euro 1.910,50 per funzioni di program management;

Richiamata inoltre l'autorizzazione del Fondo Comuni Confinanti, protocollo n. AE11.2022.0001913 del 16 maggio 2022, alla proroga del termine di completamento dei lavori al 30 giugno 2024, richiesta dalla Comunità Montana Alta Valtellina con nota protocollo AE11.2021.0004290 in data 15 novembre 2021, ed integrata con successiva nota protocollo AE11.2021.0004555 del 29 novembre 2021;

Dato atto che:

- la Comunità Montana Alta Valtellina, in qualità di soggetto attuatore, con nota protocollo n. V1.2023.0000696 del 20 gennaio 2023, ha trasmesso la documentazione per la richiesta del primo fabbisogno di cassa;
- la Comunità Montana Alta Valtellina, in qualità di soggetto attuatore, con note protocollo nn. V1.2023.0001142 e V1.2023.0001138 del 31 gennaio 2023, ha comunicato l'utilizzo del ribasso d'asta per fare fronte ai maggiori costi conseguenti all'aumento dei prezzi ai sensi della l. 197/2022, art. 1, comma 458, che integra l'articolo 26 del d.l. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla l. 91/2022, ed ha pertanto trasmesso la determinazione n. 19 del 19 gennaio 2023 di aggiornamento del quadro economico a seguito dell'appalto dei lavori;
- l'Ufficio Referente con propria nota protocollo V1.2023.0002972 del 17 marzo 2023 ha richiesto alla Comunità Montana Alta Valtellina alcune integrazioni documentali;
- la Comunità Montana Alta Valtellina, con nota in atti regionali protocollo n. V1.2023.0003012 del 20 marzo 2023, ha trasmesso le integrazioni alla sopra citata documentazione per la richiesta del primo fabbisogno di cassa;

Considerato che l'esame della documentazione prodotta dal soggetto attuatore ha riguardato:

- l'acquisizione dell'atto formale di approvazione del progetto esecutivo e del piano finanziario comprovante la copertura dell'importo complessivo di progetto;
- l'acquisizione della copia del contratto d'appalto sottoscritto dalle parti e del verbale di consegna dei lavori;
- la verifica del modello di fabbisogno di cassa condiviso dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 9 novembre 2017 (applicazione della proporzione del finanziamento FCC alle voci di spesa, indicazione degli estremi dei contratti o atti equivalenti tra i documenti a supporto delle spese riportate, spese successive al 1 gennaio 2016, rispetto utilizzo 80% delle precedenti erogazioni);
- l'acquisizione della dichiarazione del RUP di conformità dell'intervento rispetto al progetto di fattibilità, di rispetto dei termini di affidamento e di completamento del progetto, dell'avvenuto utilizzo di almeno l'80% della precedente erogazione effettuata da parte del FCC;
- indicazione del CUP del progetto D97B16000550002 e conto di tesoreria presso Banca d'Italia per l'accreditamento

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

di quanto richiesto (conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0038606);

Dato atto che l'importo totale di spesa sostenuto dalla Comunità Montana Alta Valtellina, certificato dal RUP, è superiore all'80% della precedente erogazione effettuata da parte del Fondo Comuni Confinanti;

Evidenziato che la somma richiesta risulta essere inferiore al 90% del finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti;

Dato atto che quanto sopra esposto è riassunto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'Ufficio Referente incardinato presso Regione Lombardia, individuato per l'esercizio di funzioni delegate in base all'accordo sottoscritto in data 24 giugno 2022, ha esperito gli atti istruttori ad esso assegnati relativamente alla richiesta di liquidazione del primo fabbisogno di cassa relativamente al progetto 8.2 «PR.I.M.O. - Progettualità Integrazione Managerialità Opportunità»;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di esprimere, in qualità di Ufficio Referente, il nulla osta al pagamento del primo fabbisogno di cassa relativo all'intervento in oggetto, pari a euro 248.217,16 di cui euro 245.977,98, per lavori ed euro 2.239,18 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla Comunità Montana Alta Valtellina;

Ritenuto, pertanto, di trasmettere il presente decreto:

- alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti richiedendo il versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0038606 (Comunità Montana Alta Valtellina);
- alla Comunità Montana Alta Valtellina, in qualità di soggetto attuatore;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», i provvedimenti organizzativi della XI legislatura nonché il provvedimento organizzativo della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) - Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e che lo stesso si pone in continuità - a livello di programmazione - nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura;

DECRETA

1. di esprimere il nulla osta, per le motivazioni riportate in premessa, in qualità di Ufficio Referente, al pagamento del primo fabbisogno di cassa del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto 8.2 «PR.I.M.O. - Progettualità Integrazione Managerialità Opportunità», pari a euro 248.217,16 di cui euro 245.977,98, per lavori ed euro 2.239,18 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, alla Comunità Montana Alta Valtellina;

2. di dichiarare che l'Ufficio Referente incardinato presso Regione Lombardia individuato per l'esercizio di funzioni delegate in base all'accordo sottoscritto in data 24 giugno 2022, ha esperito gli atti istruttori ad esso assegnati relativamente alla richiesta di liquidazione del primo fabbisogno di cassa relativamente al progetto 8.2 «PR.I.M.O. - Progettualità Integrazione Managerialità Opportunità»;

3. di trasmettere il presente decreto e il relativo allegato 1 alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti richiedendo il versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0038606 (Comunità Montana Alta Valtellina), nonché alla Comunità Montana Alta Valtellina, in qualità di soggetto attuatore;

4. di attestare che, contestualmente all'adozione di questo atto, si provvede alla pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Valeria De Carlo

INT. 8.2 “PR.I.M.O. PROGETTUALITÀ, INTEGRAZIONE, MANAGERIALITÀ E OPPORTUNITÀ”	
ALLEGATO 1 AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PRIMO FABBISOGNO DI CASSA	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Alta Valtellina: Comune di Valdisotto (SO)
Descrizione del progetto	Il progetto prevede interventi di ristrutturazione di un edificio esistente di proprietà comunale ubicato in comune di Valdisotto in loc. Nuova S. Antonio Morignone, finalizzata alla localizzazione nell'edificio stesso del Centro Diurno Disabili comprensoriale del territorio della Comunità Montana Alta Valtellina, servizio di pubblica utilità e su beni di proprietà pubblica
CUP del progetto	D97B16000550002
Convenzione per l’attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della provincia di Sondrio	1) Delibera FCC n. 10 del 30/6/2016 di approvazione della “proposta di Convenzione”; 2) DGR n. 5412 del 18/07/2016, di approvazione dello “schema di Convenzione”;
Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l’attuazione del progetto d’area interna Alta Valtellina	1) DGR n. 5229 del 31/05/2016;
Quarto atto aggiuntivo alla convenzione avente ad oggetto “Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici/progetti strategici relativi agli ambiti dello “Studio di fattibilità traforo dello Stelvio” e del progetto sperimentale “Aree interne Alta Valtellina” nel territorio della provincia di Sondrio”	1) Delibera FCC n. 11 del 20/05/2019 di approvazione del quarto atto aggiuntivo alla convenzione 2) DGR n. 1710 del 3/06/2019, di approvazione dello schema di quarto atto aggiuntivo alla convenzione
Importo complessivo del progetto	€ 2.119.105,00 di cui: - € 2.019.105,00 finanziamento FCC - € 100.000,00 risorse proprie della CM Alta Valtellina
Importo finanziamento FCC	€ 2.019.105,00, di cui: - € 2.000.000,00 per lavori - € 19.105,00 per program management
10% del finanziamento FCC erogato	€ 201.910,50 di cui: - € 200.000,00 per lavori alla C.M. Alta Valtellina; - € 1.910,50 per attività di management, alla C.M. Alta Valtellina.
Soggetto Attuatore	Comunità Montana Alta Valtellina

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 30 marzo 2023

cronoprogramma	INT. 8.2	Inizio lavori: 3/10/2022
		Rendicontazione finale: 30/06/2024
Prescrizioni per le fasi successive all’approvazione del FTE	/	
PRIMO FABBISOGNO DI CASSA SUCCESSIVO ALL’ANTICIPO DEL 10%		
Finanziamento erogato relativo al primo fabbisogno di cassa successivo all’anticipo del 10%	€ 248.217,16 di cui: - € 245.977,98 per lavori - € 2.239,18 per program management	
Prescrizioni per le fasi successive all’approvazione del FTE	/	